



IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.S.O. ITALIA 74



EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA. Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6).
Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghie e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90.

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it



ANNO 128 - NUMERO 43
LUNEDÌ 2 NOVEMBRE 2009

OMAGGIO

TASSE E POLITICA

SPESA PUBBLICA FABBRICA DI VOTI

di FRANCO A. GRASSINI

Sembra che stia diventando opinione comune la tesi che se si vogliono abbassare le tasse è necessaria una corrispondente riduzione della spesa pubblica. La presidente di Confindustria Emma Marcegaglia ha anche quantificato un possibile obiettivo: 11 miliardi di euro risparmiando sugli acquisti e 4 raggruppando (notare non abolendo) province e prefetture. Oltre un mese prima di lei un economista di valore che presiede la Commissione Finanze del Senato, Mario Baldassarri allievo di Franco Modigliani, si era spinto notevolmente più avanti suggerendo un possibile taglio di 35 miliardi di euro. Di questi 20 sugli acquisti e 15 sui contributi a fondo perduto alle imprese.

Da notare che, secondo tale ultima proposta, si dovrebbero ridurre del 15% gli acquisti e di quasi la metà i fondi alle imprese. Non solo, lo studio in cui sono delineate queste linee di politica economica contiene anche previsioni econometriche. Secondo Baldassarri, a bocce ferme, senza cioè modificare la politica di Tremonti, in termini reali il reddito nazionale e l'occupazione recupererebbero il livello del 2007 solo nel 2014, mentre adottando le sue proposte, che includono anche nuovi investimenti, si arriverebbe due anni prima.

Le debolezze dei modelli econometrici in tema di previsioni sono troppo note ed evidenti per soffermarsi sull'ottimismo di queste stime. Quello che preme è, invece, tentare di comprendere la reale possibilità di effettuare tagli consistenti nella spesa pubblica e sull'effetto propulsivo di riduzioni nelle imposte. Che la spesa corrente, in particolare quella degli enti locali e della sanità, sia fortemente cresciuta negli ultimi anni (soprattutto in quelli dei governi Berlusconi e del ministro Tremonti) e che ci siano notevoli sprechi è sotto gli occhi di tutti. Il problema è cercare di comprendere perché questo sia avvenuto e perché tutte le previsioni concordino nel reputare in crescita anche nel futuro prossimo. Sembra ci siano due chiavi per individuare gli ostacoli a una riduzione della spesa pubblica. La prima può essere trovata nel collegamento tra centri di spesa e politica.

Tremonti, per una volta non del tutto a torto, parla di "partito della spesa" e la Lega lo difende a spada tratta dagli attacchi del medesimo. Ma quando si tratta di abolire le provincie e realizzare i non trascurabili risparmi che ne risulterebbero la stessa Lega pone un veto, rinforza il suo localismo e prende voti. Molti altri esempi del genere potrebbero essere fatti. Quello che preoccupa è che la politica, dopo il crollo delle ideologie, è fondata su interessi concreti e sempre la spesa pubblica beneficia qualche soggetto che dispone di voti. Se non sostituiamo alla brama del potere la ricerca del bene comune è difficile toccare la spesa pubblica.

● Segue a pagina 2

DOPO LA MORTE DELLA BAMBINA A NAPOLI I PEDIATRI SOLLECITANO LE VACCINAZIONI. KOSIC: «ABBIAMO 29MILA DOSI»

Paura per l'influenza A, caso grave a Trieste

Aumentati dell'80% i ricorsi al pronto soccorso. Donna ricoverata al Maggiore, isolato il fidanzato

ECONOMIA

Scudo fiscale, la Svizzera interrompe i negoziati sulla doppia imposizione

A PAGINA 6

LATITANTE

Camorra, annientato il clan dei Russo: preso anche Pasquale

A PAGINA 4

AFGHANISTAN

Abdullah: impossibili azioni trasparenti, rinuncio al ballottaggio

A PAGINA 4

BASKET, RIVA SUPERATO DI UN PUNTO



L'Acegas ritrova il successo a fil di sirena

TRIESTE Soffrendo, ma senza mai arrendersi, l'Acegas batte Riva del Garda in volata per 70-69, grazie a un canestro da sotto di Benevel-

li nell'ultima azione. Una vittoria voluta dall'inizio alla fine, per lunghi tratti custodita restando avanti nel punteggio, ma che nel finale le

stava sfuggendo di mano. L'ha recuperata con la settima bomba di Scarponi.

● Contessa nello sport

TRIESTE Dopo la morte della bambina a Napoli aumenta l'attenzione sull'influenza A. I pediatri sollecitano la vaccinazione. Sono aumentati dell'80% i ricoveri di bambini al Pronto soccorso. Ieri un caso grave è stato segnalato a Trieste. Una vietnamita di 37 anni, in visita al fidanzato, ha avvertito i sintomi, ha avvisato il «118» ed è stata ricoverata nel reparto infettivi del Maggiore. Il fidanzato, anche lui in preda a sintomi influenzali, è isolato a casa. Kosic: «In Fvg sono arrivati le prime 29mila dosi di vaccino».

● Ernè e Carella a pag. 3

VERSO LE REGIONALI

Il caso Veneto apre l'ipotesi di rimpasto nel governo

ROMA Quella che si apre è una settimana intensa per la maggioranza alle prese con la definizione delle candidature per le regionali di marzo e con le inevitabili ripercussioni sulla squadra di governo. Si ipotizza un mini-rimpasto.

● A pagina 2

POLEMICHE SULLA SORVEGLIANZA

La brigatista Blefari si impicca in carcere dopo l'ultima sentenza

La Cassazione poche ore prima aveva confermato l'ergastolo per l'omicidio Biagi

ROMA Sembra che fosse pronta a collaborare con la giustizia e ieri, poche ore dopo aver avuto nel carcere romano di Rebibbia un colloquio con gli investigatori, che non sarebbe stato il primo, e una successiva notifica della sentenza di Cassazione che la condannava definitivamente all'ergastolo per l'omicidio del giuslavorista Marco Biagi, alle 22.30 la neobrigatista Diana Blefari Melazzi, di 41 anni, di Roma, si è uccisa impiccandosi con lenzuola tagliate e annodate attorno al collo nella sua cella singola. «Una morte annunciata», ha detto subito il presidente dell'associazione Antigone, Patrizio Gonnella, che si batte per i diritti nelle carceri.

● A pagina 4

Cultura

Era considerata la più grande del Novecento

È morta a 78 anni Alda Merini una vita tra la poesia e la follia

di MARY B. TOLUSSO

MILANO La poetessa Alda Merini, 78 anni, è morta ieri pomeriggio all'ospedale San Paolo, nel reparto di oncologia dove «da anni -



La poetessa Alda Merini

una nota del nosocomio - era in cura e a cui ha dedicato profonde riflessioni poetiche oltre a una scultura di forte ri-

chiamo a un periodo travagliato della sua vita». Era nata a Milano il 21 marzo 1931. Il 27 novembre sarebbe stata premiata a Trieste.

Nel 1947 la Merini subì un primo internamento in manicomio, del quale sperimentera e raccontò gli orrori. E stata apprezzata e appoggiata dai grandi poeti del Novecento, da Montale a Quasimodo. Vinse i premi «Montale», «Viareggio» e «Morante».

● A pagina 15

I TAGLI DELLA FINANZIARIA NON RISPARMIANO I FONDI PER LA CASA

Mutui, la Regione dimezza i contributi

Dai 20 milioni del 2009 si passa a 10. Accantonato il progetto Ater

TRENTO, TRA I 34 FONDATORI LA BASSA POROPAT

Gli illyani diventano «Libertà civica»

TRIESTE A pochi giorni dalla smentita ufficiale di un ritorno in politica di Riccardo Illy, gli illyani cambiano nome, simbolo e movimento e prospettano altre novità fondamentali nello scenario politico triestino in vista delle elezioni amministrative della primavera 2011. Senza che alcun clamore raggiungesse l'am-

bito provinciale è nato infatti a Trento Libertà civica e tra i suoi 34 fondatori vi è la presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat. L'esperienza di riferimento è quella che portò al vertice della provincia di Trento, Lorenzo Dellai.

● Maranzana a pagina 9



L'assessore De Anna

TRIESTE Risorse dimezzate per i contributi per la prima casa. I tagli nella Finanziaria regionale non risparmiano nemmeno i fondi per il sostegno ai mutui. Dai 20 milioni stanziati nel 2009 si passa ai 10 di quest'anno e «qualche contributo inevitabilmente slitterà» conferma l'assessore regionale De Anna. Le rinunce non mancheranno: il piano 2010 delle Ater sarà accantonato.

● Urizio a pagina 7

Scippata e ferita sulla porta di casa

La vittima, 63 anni, è stata trascinata a terra da due rapinatori in moto

www.spiritsandco.it

SPIRITS & CO.

il salotto di grappa e distillati

12 13 14 NOV 2009 dalle 11.00 alle 19.00

Degustazioni guidate Abbinamenti Incontri e serate a tema

Pre-registrati on line per il tuo biglietto ridotto: www.spiritsandco.it

FIERA TRIESTE S.p.A. / P.le De Gasperi, 1 - 34139 Trieste - Italy

tel. +39 040 9494111 / fax +39 040 393062 / spirits@fiera.trieste.it

italiane EXPO

TRIESTE Stava tornando a casa. A pochi passi dal portone è stata raggiunta alle spalle da due scippatori con il casco. Le hanno strappato la borsetta e la donna è rovinata a terra.



Una pattuglia della Volante

sul posto dai sanitari del 118. Le hanno chiesto se avesse voluto essere accompagnata in ospedale, ma lei ha rifiutato.

● Barbacini a pagina 10

ACQUISTIAMO
AL MIGLIOR PREZZO
ORO, ARGENTO
E PREZIOSI
pagando in contanti
MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.
A Trieste,
via Giulia 25 - tel. 040 5708845

Associazione
Amici
del Cuore
Ricordati di aiutare
chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

Dite la vostra
SULLE NOTIZIE

Il personaggio

La "foto" del capitano dell'Unione

Principalli e la sua Trieste: «La città non vive, si trascina»

di MATTEO UNTERWEGGER

TRIESTE Per una volta, niente calcio. La Triestina resta fuori dalla porta: questione di un'ora, poco più. E Nicola Principalli, classe 1979, calciatore e bandiera dell'Unione, si lascia andare a una chiacchierata diversa, estranea alla retorica del pallone. Spazia fra arte, politica e prospettive. Non solo personali: c'è da svegliare quella «sua» Trieste che, oggi, «si trascina, quando invece dovrebbe vivere».

Parola di uno che ama la sua città, e forse proprio per questo ma non le risparmia critiche.

● A pagina 11



Nicola Principalli

CENTRODESTRA
GRANDI MANOVRE

A breve un vertice Berlusconi-Bossi-Fini. Giovedì il Pdl decide sulle Regioni. Il Carroccio ne reclama due al Nord

Governo, ipotesi mini-rimpasto legata al Veneto

Galan deciso a spostarsi solo al dicastero della Sanità dove c'è il tecnico Fazio. Zaia sempre in attesa

ROMA Quella che si apre è una settimana intensa per la maggioranza alle prese con la definizione delle candidature per le regionali di marzo e con le inevitabili ripercussioni sulla squadra di governo. Si ipotizza insomma un mini-rimpasto, un complicato gioco di incastri al quale Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Umberto Bossi cercheranno di dare soluzione con un apposito incontro. Un vertice di maggioranza insomma che, pur se non ancora fissato ufficialmente, dovrebbe tenersi all'inizio della settimana. Forse domani. E in ogni caso prima di giovedì, giorno in cui si riunirà l'ufficio di presidenza del Pdl per formalizzare le candidature.

Dalla sua villa di Arco-re, dove è ancora convalescente per i postumi della scarlattina, il Cavaliere ha continuato a tenere i contatti per riempire le ultime caselle dell'intricato puzzle.

All'appello, infatti, mancano i pezzi più difficili: a cominciare dalle rivendicazioni della Lega, che chiede due importanti regioni al Nord, e dalla scelta del candidato in Campania, dove il nome di Nicola Cosentino continua a creare malumori nel Pdl.

La partita con il Carroccio è ancora aperta. «Abbiamo il Veneto ed è sicuro. Poi per il resto vedremo», ha detto ieri sera Umberto Bossi, confermando implicitamente che la trattativa prosegue. Negoziato complicato dal fatto che nel Pdl si è fatta strada la convinzione che se dovesse ottenere anche il Pie-



monte, il Carroccio dovrebbe quantomeno rinunciare al dicastero dell'Agricoltura, attualmente occupato proprio dal candidato leghista

in Veneto, Luca Zaia. Se al contrario Bossi preferisse tenersi il ministero, la Lega dovrebbe accontentarsi dell'Emilia-Romagna. Considerazio-

ni che vedrebbero pienamente d'accordo il presidente della Camera deciso a spalleggiare il Cavaliere nel braccio di ferro con il Senaturo. Intan-



A sinistra il premier Berlusconi e il leader della Lega, Bossi, in una foto d'archivio
Sopra Galan, presidente della Regione Veneto

to il ministro Roberto Calderoli rilancia un «patto poteri dello Stato che consenta di avviare una legislatura costituente». Segno che il

Carroccio continua a ritenere le riforme indispensabili.

L'eventuale corsa di Zaia, comunque, obbligherebbe Berlusconi a «ricompensare» il sacrificio di Giancarlo Galan. L'attuale governatore del Veneto, sempre secondo le indiscrezioni, sarebbe disponibile a lasciare palazzo Balbi solo in cambio del ministero della Sanità. Ma ciò significherebbe il «licenziamento» del tecnico Ferruccio Fazio. Sempre a proposito di Veneto, continua a circolare l'ipotesi di una candidatura di Renato Brunetta a sindaco di Venezia che, se confermata, lascerebbe libera un'altra casella all'interno dell'esecutivo.

Altrettanto spinosa la questione della Campania. La candidatura di Cosentino risulterebbe indigesta al presidente della Camera, come dimostrerebbe l'opposizione del finiano Italo Bocchino. Ma Berlusconi non è convinto: in primo luogo perché nei confronti del sottosegretario all'Economia non c'è stata alcuna azione formale della magistratura, ma solo indiscrezioni.

In secondo luogo, perché non può non prescindere dal sostegno dato a Cosentino dai parlamentari campani. Insomma, senza un candidato migliore il Cavaliere sarebbe orientato a confermare quel nome. Anche perché, si sottolinea in ambienti vicini al premier, la componente finiana è già stata accantonata con la candidatura di Renata Polverini nel Lazio. La Campania, quindi, spetta ad un ex-Fi.

L'INTERVISTA

Saro: il governatore non deve mollare, non serve un ministro

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Non voglio intromettermi». Ferruccio Saro, senatore friulano del Popolo della libertà, la butta in diplomazia. «Sono affari esteri», scherza. La cessione del Veneto alla Lega con il sacrificio del del governatore Giancarlo Galan ricordano molto da vicino la vicenda che lo vide protagonista sei anni fa. Nel 2003 Saro fu costretto letteralmente alla Guerra (questo era il cognome della candidatura leghista, ora approdata al Pd) contro la scelta dei vertici romani di Forza Italia di lasciare in Friuli Venezia Giulia al Carroccio la sfida contro il centrosinistra capitanato da Riccardo Illy. Il senatore forzista corse da solo e determinò in questo modo la sconfitta del centrodestra. «Capisco le richieste della Lega, ma la cessione della presidenza del Veneto è una partita che può cambiare i futuri equilibri politici del Paese. Rischia di far diventare il Pdl subalterno alla Lega. E un problema che nel partito tutti dovrebbero porsi...».

C'è in gioco l'egemonia politica?
Con la conquista del Veneto, la Lega può allargare tutta la sua influenza sul resto del Nord, a partire dal Friuli. E così diventare il partito egemone al Nord. Se dipendesse da me, rifletterei attentamente. E una partita molto delicata.

Una partita chiusa, stando almeno al giudizio di Bossi. La scelta sembra essere già fatta...

E' probabile che ormai la presidenza sia stata ceduta. A questo punto tutto dipende da quello che farà Galan. Se avrà voglia di fare fino in fondo una battaglia politica oppure accetterà qualche contropartita. I destini politici sono nelle mani degli uomini. Ci vuole coraggio.

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Ton-

do, gli ha consigliato di candidarsi a fare il ministro del Nordest...

Questo non risolve il nodo politico. Può essere per Galan una gratificazione sul piano personale, ma il vero problema è politico. Con il Veneto la Lega diventerà al Nord una specie di Csu bavarese.

Quindi al Nordest non serve un ministro?
In una fase di scarse risorse, un ministro in più non serve. E poi il Nordest non scarseggia di ministri. Ci sono già Frattini, Sacconi, Brunetta...

Anche Tremonti volendo...
In effetti siamo già parecchio rappresentati.

La cessione del Veneto sarebbe comunque un grave errore...
Un grosso autogol. Un errore che pagheremo molto caro.

Ci sono i precedenti negativi del Friuli Venezia Giulia e del Trentino...
In entrambi i casi la scelta del candidato leghista fu perdente. Ma la partita veneta è molto diversa. La Lega in Veneto è molto forte e chi rischia di sciogliersi è proprio il Pdl.

Quindi cosa consiglierebbe a Galan?
Io sarei dell'idea di non mollare.

Anche contro con il Pdl?
Certo, è già capitato anche a me quando mi opposi alla cessione della presidenza del Friuli Venezia Giulia. Alle fine tutti mi hanno detto che avevo ragione. Purtroppo del senno di poi sono piene le fosse.

Un invito al governatore del Veneto a resistere...
Non ho influenza sulle decisioni del Veneto. Ma certo io sarei favorevole a resistere fino in fondo.

Anche accettando eventuali soccorsi come quelli offerti da Casini (Udc) o da Fassino (Pd)...
Se dovesse decidere di giocarsi la partita, Galan dovrebbe accettare tutti gli aiuti. Da qualsiasi parte arrivino.



Ferruccio Saro

Ma a Bruxelles c'è una poltrona sola per due italiani

BRUXELLES Un posto da vicepresidente della Commissione europea, due potenziali candidati: Massimo D'Alema e Antonio Tajani. Questo il nodo che l'Italia dovrà sciogliere a Bruxelles in tempi assai stretti. Una situazione venutasi a creare dopo l'emergere della candidatura di D'Alema per la carica di "Mr Pesc", il "potenziato" alto rappresentante Ue per la politica estera e di sicurezza, figura creata dal Trattato di Lisbona. Il problema è tanto semplice quanto delicato. Mentre l'altra carica che deve essere assegnata in base a Lisbona, quella di presidente permanente Ue, è in quota

alla struttura del Consiglio europeo, quella di "ministro degli Esteri" rientra tra i posti a disposizione nella Commissione europea, poiché "Mr Pesc" sarà anche vicepresidente dell'esecutivo comunitario. Il numero dei commissari è però stato fissato in 27, cioè uno per ogni Paese. Una cifra che non è immaginabile possa essere modificata per ragioni che hanno profonde radici istituzionali e politiche. Fino a giovedì scorso, il governo aveva confermato in almeno due occasioni la ricandidatura di Antonio Tajani - subentrato nel giugno 2008 a Franco Frattini nell'incarico di vicepresidente,

ma con il portafoglio dei Trasporti anziché quello della Giustizia - per il posto spettante all'Italia nella Commissione. Ma prima la nota di Palazzo Chigi di venerdì e poi le dichiarazioni di ieri di Frattini hanno riaperto i giochi. Parlando della questione da Abu Dhabi, il titolare della Farnesina ha osservato che «si tratta di valutare quale sia l'interesse nazionale prevalente». E riferendosi alla possibilità di una candidatura di D'Alema a "Mr Pesc", Frattini ha aggiunto: «Se per un incarico di così alto prestigio fosse indicato un italiano, Berlusconi ha già detto, e io confermo, che noi sosterranno questa candidatura».

DOPO L'ADDIO DELL'EX LEADER DELLA MARGHERITA

Cattolici del Pd irritati con Rutelli

La Bindi: «Non gli lasceremo rappresentare i moderati»

ENRICO LETTA

Sono allibito non può picconare così, parla come Gasparri sulle primarie



Rosy Bindi

ROMA Il giorno dopo l'addio di Rutelli, il Pd fa quadrato intorno al suo segretario Pierluigi Bersani, forte dell'investitura popolare delle primarie e dell'appoggio di cattolici del calibro di Enrico Letta, Marco Follini, Franco Marini, Rosy Bindi. Bersani ha respinto anche ieri l'accusa rutelliana che il Pd «non è mai nato» e, come sabato a Piacenza, ha rivendicato la novità di una partito nuovo, riformista, di governo, che si rivolge ai ceti produttivi, al mondo del lavoro e rifugge da posizioni estremistiche e ideologiche.

Al momento, quindi, l'addio dell'ex leader del-

la Margherita non sembra aver provocato scissioni o rotture verticali in un partito nato dalla fusione di popolari e diessini. Se si esclude la fuoriuscita probabile di sette-otto tra deputati e senatori, la repubblica cattolica rimane e replica con irritazio-

ne alle prese di posizione di Rutelli.

«Non si illuda, non gli lasceremo rappresentare i moderati, i ceti produttivi e il mondo cattolico». Così Rosy Bindi, al programma "In mezz'ora" di Lucia Annunziata sfoga il suo risentimento verso Rutelli e confessa di esse-

re «un pò arrabbiata», soprattutto per la definizione del Pd come «un ceppo dei Pds con molti indipendenti di centrosinistra». «Definire così persone come la sottoscritta ed Enrico Letta che alle precedenti primarie ci hanno messo anche la faccia, persone come Marco Follini, Franco Marini e tutti i popolari che gli hanno consentito di fare un grande partito come la Margherita, è ingiusto», afferma con disappunto la vicepresidente della Camera che accusa Rutelli di incoerenza. «Adesso invoca una svolta liberaldemocratica, quasi di stampo laicista, proprio lui che ci ha portato dentro i teodemi!» oss-

serva. Secondo l'esponente cattolica, che appoggia Bersani e invoca «una grande unità» interna, l'idea di Rutelli di dare vita ad un nuovo movimento centrista è dovuta «più a esigenze di posizionamento personale che a esigenze dettate dalla situazione nel Paese».

Più amareggiato il commento di Enrico Letta: «Sono allibito, parla come Gasparri sulle primarie. Non trovo serio che si picconi così il Pd». Letta, comunque, in un'intervista al "Corsera", si augura che in futuro si possa creare «una competizione virtuosa» con Rutelli e Casini per «prendere i voti degli elettori

di buon senso che hanno votato Pdl».

Pesa anche il rifiuto di Follini di seguire Rutelli. «Non mi sento meno centrista di lui eppure resto», dice in un'intervista a "Repubblica" l'ex segretario dell'Udc il quale trova giusto «dare tempo alla nuova leadership di esprimersi» e non crede a «un inesorabile esito socialista del Pd». «Sono più interessato a costruire un ponte tra moderati e riformisti che attraversarlo», chiosa Follini che avverte i fautori di un nuovo centro che arrivi al 14% di consensi: «gli elettori non sono soldatini che si muovono al comando dei generali del ceto politico».

DALLA PRIMA

Spesa pubblica fabbrica di voti

La seconda chiave per capire questa problematica la cerca nell'irresponsabilità economica di molti decisori. Un medico poco si cura del costo della medicina che prescrive anche quando non l'abbia scelta per i «benefici» attribuitigli dalla casa farmaceutica. C'è, quindi, da rivoluzionare tutto il sistema, non solo quello sanitario, dando vita a centri di costo che responsabilizzino ed incentivino i decisori finali.

Qualche dubbio c'è anche sugli effetti di riduzioni fiscali

ai fini della ripresa. Il vero problema della presente recessione è il calo della domanda. Non è con riduzioni dell'Irap di qualche punto percentuale nelle piccole imprese che si ridà competitività al sistema Italia. In sostanza eliminare sprechi è sempre positivo, come lo è lasciare più spazio alle persone rispetto allo Stato nella destinazione delle risorse. Ma il problema italiano è molto più complesso perché è il frutto di una struttura industriale troppo frammentata (e lo stesso può dirsi della nostra struttura politica) e troppo concentrata in settori tradizionali. Sarebbe ora la classe dirigente, se esiste, se ne desse cura.

Franco A. Grassini

Frattini: le scuole per imam degli Emirati saranno un modello per l'Europa

ABU DHABI Le scuole che formano gli imam negli Emirati potrebbero diventare un modello per l'Europa e per Roma, per giungere alla realizzazione di quell'Islam italiano che significa essere «prima buoni italiani, poi buoni musulmani». Nella prima giornata ad Abu Dhabi, oltre agli impegni sul piano degli scambi commerciali, che verranno consolidati a fine mese proprio da una visita del premier Berlusconi, il ministro degli Esteri Franco Frattini ottiene un risultato importante: aver trovato un modello sul quale avviare un serio dibattito, lontano da

«inutili polemiche» sulla questione della formazione degli Imam in Italia e dell'ora di corano nelle scuole. E l'obiettivo è quello di portarlo a Roma, organizzando, con gli Imam degli Emirati e il direttore dell'autorità religiosa di Abu Dhabi un seminario per dimostrare «come gli Imam possano trasmettere messaggi coerenti con i nostri valori europei».

Dopo aver incontrato il responsabile dell'autorità nazionale degli affari religiosi, il ministro ha infatti parlato di «un sistema unico nel mondo arabo moderato», di una scuola in cui si «formano gli Imam, quasi tutti stra-

nieri, insegnandogli anche le regole del Paese che li ospita» e seguendo la loro attività di culto, «per controllare che non esprimano, durante i sermoni, opinioni personali che si discostano dall'interpretazione del Corano, non violenta e rispettosa di diritti della persona».

Ma non solo: ad Abu Dhabi, spiega il ministro, c'è anche un "call center coranico" attivo 24 ore su 24, con una sezione dedicata alle donne, che risponde alle domande di cittadini, anche di Paesi diversi, sulla corretta interpretazione del Corano nelle questioni concrete di tutti i giorni.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo) € 0,63, Croazia KN 6.

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

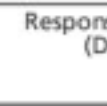
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 250,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 551,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1° novembre 2009

è stata di 50.200 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) PAOLO POSSAMAI



Nell'immagine in apertura una donna viene vaccinata. I medici invitano a vaccinarsi tutte le donne in dolce attesa. Nella foto a fianco un laboratorio dove si producono i vaccini contro l'influenza A.

SALE IL NUMERO DEI CONTAGIATI IN TUTTA ITALIA

Paura per l'influenza A, caso grave a Trieste

Aumentano dell'80% i ricoveri al pronto soccorso. Una vietnamita al Maggiore, isolato il fidanzato triestino

ROMA È già psicosi, come si temeva, per l'influenza A che continua a causare casi gravi e ricoveri. I pediatri della Società italiana di pediatria hanno registrato nell'ultima settimana un aumento del ricorso al pronto soccorso dell'80% per i bambini. Corse, per fortuna, quasi sempre inutili.

La paura. Il timore rischia inevitabilmente di crescere dopo la morte della bambina nel Napoletano, dodicesima vittima in Italia, prima fra i bambini nel nostro paese. E ora i pediatri invitano ad immunizzare subito i piccoli, rinvigorendo così le preoccupazioni sui ritardi in alcune regioni del vaccino.

Ieri un caso grave a Trieste. Una donna vietnamita di 37 anni, in visita al fidanzato ha avvertito i sintomi e ha avvisato il 118. È stata subito ricoverata nel reparto infettivi del Maggiore. Lo stesso fidanzato è stato colpito dal virus ed ora è isolato in casa.

Non si tratta dei primi casi in assoluto per Trieste. Come abbiamo scritto, già in luglio il virus aveva colpito. Erano stati registrati altri casi. Fra l'altro era stato isolato su una studentessa appena tornata da Cambridge. Un'altra ragazza triestina si era ammala mentre si trovava a Greenwich.

Il ministero. Ma ritorniamo alla situazione in tutto il Paese. Secondo il ministero del Welfare, alla data del 30 ottobre, tutte le Regioni sono state in grado di iniziare l'offerta vaccinale. Una terza quota di vaccino sarà distribuita nei prossimi giorni e complessivamente, con queste prime tre consegne, alle Regioni sono distribuite più di 2 milioni di dosi di vaccino, ripartite proporzionalmente alla popolazione residente di ciascuna.

Le Regioni. Ma dalle Regioni le notizie sono meno rassicuranti, almeno per quello che riguarda la tempistica. A parte l'Emilia Romagna che ha cominciato per prima, solo la Lombardia ha annunciato la vaccinazione da oggi della popolazione a rischio, quella inserita nell'elenco del ministero.

I casi gravi. Frattanto non migliorano le condizioni della bambina bolzanina di 11 anni affetta da influenza A e ricoverata da più di una settimana nel reparto di rianimazione della Clinica universitaria di Innsbruck (Austria).

Una bambina di 12 anni, ricoverata a Portogruaro, è stata trasferita a titolo precauzionale a Padova. La ragazzina, affetta sin dalla nascita da una malattia rara - spiegano i sanitari - era stata accolta giovedì scorso nel reparto di pediatria dell'ospedale di Portogruaro.

Un donna in gravidanza, un uomo adulto e un ragazzo sono stati ricoverati per precauzione nell'ospedale Umberto I a Roma. Nello stesso ospedale rimangono stabili le condizioni dei tre bambini ricoverati in terapia intensiva, sempre per l'influenza, ma già affetti da patologie croniche invalidanti. Le condizioni di altri due bambini positivi al test del virus H1N1, ricoverati in osservazione breve all'interno del nosocomio romano, sono in netto miglioramento.

Permangono critiche le condizioni di un anziano di 79 anni e di una donna di 35 anni, alla quale è stato anche praticato un parto cesareo, colpiti da influenza A in Li-

guria e ricoverati nel reparto di terapia intensiva dell'Ospedale San Martino di Genova. Per entrambi, sedati e ventilati, le prossime ore sono ritenute decisive.

Altri due casi di influenza potenzialmente gravi sono stati segnalati in Puglia dopo i primi due gravi riscontrati l'altroieri: riguardano una donna di 52 anni e una puerpera trentunenne che ha partorito tre giorni fa con taglio cesareo alla 31/ma settimana di gravidanza.

Un caso a Trieste. Napoli, Pompei, Bari, Roma. E ora anche Trieste. Ieri un caso di influenza A-H1N1 è stato segnalato nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, dove una donna vietnamita di

37 anni, in visita al fidanzato, ha avvertito i sintomi. Ha avvisato il «118» ed è stata immediatamente ricoverata nel reparto infettivi dell'Ospedale Maggiore.

Il fidanzato, anche lui in preda a sintomi influenzali, è stato isolato all'interno della sua abitazione. Non dovrebbe uscire in strada e incontrarsi con altre persone in attesa del completamento delle analisi. Non è ancora stato stabilito infatti se si tratta di un caso di H1N1, ma i medici hanno adottato per visitarlo tutte le precauzioni: guanti di lattice, mascherina sulla bocca, camice usa e getta.

A livello ufficiale si tratta di un caso «sospetto», mentre le precau-

zioni adottate per la ragazza vietnamita non lasciano spazio a molti dubbi sulla natura del virus. Il ricovero nel reparto infettivi parla infatti da sé.

La vicenda emersa ieri nel pomeriggio a Trieste, apre nuovi scenari e nuovi problemi. Il Dipartimento di prevenzione ritiene - in un documento diffuso di recente - che per evitare nuovi contagi da H1N1, sia sufficiente arieggiare a lungo l'interno dell'ambulanza usata per trasportare all'ospedale i pazienti ritenuti infetti. Non tutti i medici sono però dello stesso parere. Un ulteriore elemento di apprensione è rappresentato dai ritardi nelle vaccinazioni contro il nuovo virus in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Pompei, chiuse le scuole per la morte della bimba

Altri tre piccoli risultano positivi
Allarme in Campania

POMPEI Una bambina morta, altri tre piccoli risultati positivi al test della nuova influenza, anche se le loro condizioni, per fortuna, non destano particolari preoccupazioni. A Pompei (Napoli), la città degli scavi e del santuario mariano frequentato ogni giorno da migliaia di fedeli, dal pomeriggio di sabato si vivono ore di dolore e di trepidazione.

Il sindaco Claudio D'Alessio, seguendo le linee guida dettate dal ministero, dinanzi all'evolversi della situazione non ha avuto esitazioni. Ha convocato per oggi l'unità di crisi per l'adozione dei provvedimenti necessari e, nel frattempo, ha deciso di chiudere per due giorni (oggi e domani) le scuole, anche se invita a non alimentare «inutili allarmismi».

Il sindaco della vicina cittadina di Scafati (Salerno), Paquale Aliberti, invece, ha ancora 24 ore per decidere anche se ieri mattina ha tenuto un primo vertice con i responsabili dell'Asl competente. La scuola frequentata da Emiliana D'Auria, 11 anni - la media di via Martiri di Ungheria - oggi resterà chiusa e c'è un quanto stabilito dal calendario delle lezioni approvato all'inizio dell'anno scolastico. Gli altri bambini risultati positivi al test sono più piccoli di Emiliana, a quanto si apprende, non frequentavano la stessa scuola della bambina deceduta. Le loro condizioni sono buone.

Intanto, a Pompei la morte della piccola Emiliana, che abitava in località «Tre Ponti», sta destando notevole preoccupazione anche perché tutti la ricordano come una bambina sana, piena di salute.

Anche ieri i genitori, che vivono in una villetta nelle campagne della frazione «Tre Ponti» e che sono distrutti dal dolore, hanno fatto sapere «che la loro figlia era sana» e che non hanno mai saputo che soffrisse di patologie cardiache congenite. Solo quando saranno pronti gli esiti dell'esame medico-legale sarà possibile fare chiarezza. La piccola è stata colpita da febbre nella giornata mercoledì. Sembrava una banale influenza. Venerdì, quando la febbre non calava, è stata ricoverata all'ospedale «Mauro Scarlato» di Scafati. Poi trasferita al presidio pediatrico «Santobono», dove è arrivata in gravi condizioni ed è deceduta appena 40 minuti dopo il ricovero.

La notizia del decesso e della positività al virus dell'influenza A è stata data da fonti dell'assessorato alla Sanità della Regione Campania.

Nel frattempo, i familiari avevano fissato anche il funerale che si sarebbe dovuto tenere nel pomeriggio di ieri nella chiesa dell'Immacolata Concezione, a Pompei, la parrocchia che la piccola frequentava regolarmente. Ma era stata assunta la decisione di trattenere la salma e di disporre l'autopsia per accertare le cause della morte. Ieri durante la celebrazione della messa dei bambini il parroco ha ricordato Emiliana.



Emiliana D'Auria

INTERVISTA ALL'ASSESSORE ALLA SANITA', OGGI VERTICE DELLA REGIONE

Kosic: «Tra sette giorni il vaccino nel Fvg»

Possibile un anticipo alla fine di questa settimana. Subito disponibili 29 mila dosi

di ROBERTO CARELLA

TRIESTE Il vaccino contro l'influenza A-H1N1 è già pronto in regione. In un magazzino del Pordeonense sono arrivate in questi giorni le prime 29 mila dosi, quelle per i soggetti che hanno la precedenza assoluta.

L'unità di crisi creata dalla Regione si riunirà già questo pomeriggio a Trieste presenti i direttori sanitari e i dirigenti del dipartimento di prevenzione. L'assessore Vladimir Kosic deciderà quindi se iniziare la distribuzione lunedì prossimo, 9 novembre, o addirittura anticipare la data alla fine di questa settimana.

«Faremo ogni sforzo per partire prima possibile - afferma Kosic - ma non vogliamo assolutamente creare confusione nelle precedenze. Per ora abbiamo 29 mila dosi e le dobbiamo fare bastare».

Quante ne arriveranno in regione e quando saranno completate le consegne?

«Il Friuli Venezia Giulia avrà a disposizione 75 mila dosi. In teoria le ultime giungeranno in gennaio, ma faremo di tutto per anticipare le date».

Chi verrà vaccinato prima?

«Come abbiamo anticipato saranno vaccinate le categorie dei servizi essenziali, quelle cioè che devono ammare avanti la prima necessità. Quindi i sanitari del pronto soccorso, delle terapie intensive, delle forze di polizia... Ma un dettaglio lo renderemo noto nelle prossime ore dopo l'incontro con i dirigenti sanitari regionali».

Il ministero ha girato alle Regioni l'accusa di aver tardato la consegna del vaccino...

«Noi abbiamo ricevuto i primi vaccini in questi



Vladimir Kosic

giorni e ci apprestiamo a non perdere tempo...»

Il sottosegretario Fazio ha invitato i medici a vaccinarsi. Ma molti sanitari hanno già fatto sapere di non essere disponibili a ciò...

«Conosco il problema. Noi non possiamo obbliga-

re nessuno a vaccinarsi. Ma faremo di tutto per convincere i medici della bontà e dell'importanza della scelta. Per sé e per gli altri».

Se manca la convinzione nei medici la gente comune potrebbe seguire questa scelta...

«Mi creda, spiegheremo al meglio che il vaccino non ha controindicazioni. Intendiamo evitare facili allarmismi per dare un'informazione serena, rapida e facilmente comprensibile».

Quando i cittadini avranno notizie precise su quando potranno vaccinarsi e su quali saranno le effettive priorità, oltre all'indicazione dei luoghi dove recarsi?

«Già con la riunione di Trieste (oggi, n.d.r.) faremo chiarezza assoluta. L'informazione sarà capillare. Lo garantisco».

Proprio in questi giorni migliaia di cittadini del

Il pediatra tranquillizza le mamme: malattia banale

Il triestino Dino Faraguna invita i genitori a contattare il medico di base prima della vaccinazione

di LAURA TONERO

TRIESTE La notizia della bambina vittima dell'influenza A-H1N1 ha aumentato la preoccupazione e i dubbi dei genitori, preoccupati per la salute dei loro piccoli. Dall'inizio dell'anno scolastico poi i telefoni dei pediatri squillano di continuo per la richiesta di delucidazioni su cosa fare per prevenire l'infezione.

I tassi di infezione più alti hanno fino ad ora interessato i bambini ed i giovani tra i 5 ed i 14 anni, risultati più vulnerabili al virus in percentuali 14 volte maggiori che gli adulti sopra i 60 anni il triestino Dino Faraguna, direttore del Dipartimento materno infantile dell'Azienda n. 2 tranquillizza mamme e papà e pre-

cisa: «La bambina di Napoli ha avuto una miocardite acuta, una malattia di per sé grave. Poi è stato isolato il virus dell'A-H1N1. Dai dati che ci trasmette il ministero della Salute non ci sono motivi di allarmismo, bensì di tranquillità».

Il pediatra rassicura i genitori sottolineando: «Questa malattia di per sé è banale. Dai dati che abbiamo, globalmente, ha un decorso benigno, non fa stare molto male».

Un bambino con qualche linea di febbre, tosse o raffreddore oggi come oggi non può non mettere sul chi va là un genitore. Ma ci sono dei sintomi che differenziano la normale influenza stagionale da quella definita «suina»?

«Non c'è nessuna possibi-



Un bambino viene vaccinato

lità di fare una diagnosi che differenzia l'un caso dall'altro. Hanno gli stessi sintomi: febbre, tosse e mocciosi. Consiglio le mamme di contare il proprio pediatra e di trattare un bimbo influenzato come ha sempre fatto, come le è stato

consigliato dal medico».

Vanno vaccinati tutti bambini in età a rischio?

«I pediatri conoscono i loro piccoli pazienti e sanno se un bambino necessita o meno del vaccino. Io consiglio di far vaccinare i bambini che hanno una malat-

tia cronica che può complicarsi con un'infezione come quella dell'influenza A. Le future mamme, per togliersi ogni dubbio e per valutare l'eventualità di vaccinarsi, possono contattare il proprio medico di base».

Mamme e papà si chiedono anche se sia il caso di mandare a scuola il proprio figlio se in classe si siano registrati alcuni casi di influenza...

«Il contagio avviene nei giorni precedenti alla comparsa dell'emergenza, quindi è inutile non mandare i bambini a scuola se qualche compagno è stato male. In caso di situazioni a rischio, cosa che fino ad oggi non si è ancora verificata, il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria può decidere di lasciare a casa un'intera classe».

Prima vittima in Croazia: 700 i casi segnalati

ZAGABRIA Primo morto in Croazia a causa della nuova influenza, innescata dal virus A H1N1. Si tratta di un uomo di 61 anni di una cittadina nelle vicinanze di Spalato ricoverato il 21 ottobre. Ne hanno dato notizia le agenzie e i media croati.

Secondo i bollettini medici ufficiali l'uomo è morto per le complicazioni e la disfunzione degli organi causati dal virus A/H1N1. Nella regione di Spalato sono registrati 254 casi della nuova influenza, di cui 11 persone sono state ricoverate all'ospedale. In tutta la Croazia i casi sono circa 700, e gli epicentri dell'epidemia sono le due maggiori città, Zagabria e Spalato.

SCONTAVA LA PENA PER L'OMICIDIO DEL GIUSLAVORISTA BIAGI. LE ERA STATA APPENA NOTIFICATA LA CONDANNA DEFINITIVA ALL'ERGASTOLO

Si impicca la Br Blefari, scoppia la polemica

Il suicidio in cella. Forse era pronta a collaborare. Secondo la difesa soffriva di una grave patologia psichica

ROMA Sembra che fosse pronta a collaborare con la giustizia e sabato, poche ore dopo aver avuto nel carcere romano di Rebibbia un colloquio con gli investigatori, che non sarebbe stato il primo, e una successiva notifica della sentenza di Cassazione che la condannava definitivamente all'ergastolo per l'omicidio del giuslavorista Marco Biagi, alle 22.30 la neobrigatista Diana Blefari Melazzi, 41 anni, di Roma, si è uccisa impiccandosi con lenzuola tagliate e annodate attorno al collo nella sua cella singola. A scoprire il cadavere un agente della polizia penitenziaria in servizio nel reparto, che aveva sentito un rumore sordo provenire dalla cella della Blefari. Inutile il tentativo di rianimarla.

«Una morte annunciata», ha detto subito il presidente dell'associazione Antigone, Patrizio Gonnella, che si batte per i diritti nelle carceri. «Aveva senso tenere in carcere una persona che stava così male?». Perché da tempo Blefari «schizofrenica e inabile psichicamente», passava le sue giornate, come ricorda il garante dei detenuti del Lazio, Angiolo Marroni, «in completo isolamento, in una cella singola, per la maggior parte del tempo a letto e al buio rifiutando spesso cibo e medicine», senza rapporti con altre detenute e operatrici volontarie. Blefari dal 21 ottobre era arrivata dal carcere fiorentino di Sollicciano dopo essere passata anche nell'ospedale psichiatrico di Montelupo Fiorentino e nel penitenziario dell'Aquila.



Diana Blefari in un'immagine d'archivio del 2005

«Siamo sotto choc, abbiamo fatto tante battaglie, abbiamo cercato in tutti i modi di far riconoscere il profondo disagio della Blefari. Ora è troppo tardi», ha detto il suo avvocato Caterina Calia, difensore, insieme con l'avvocato Valerio Spigarelli. Il legale ricorda le numerose perizie psichiatriche a cui era stata sottoposta la terrorista per verificare la sua capacità di stare in giudizio. Secondo la difesa, Blefari soffriva di una

grave patologia psichica e più volte le stesse difese avevano sollecitato il riconoscimento di tale situazione. Ultimamente sia la Corte di Cassazione sia nei mesi scorsi il gup del tribunale di Roma, avevano respinto tali istanze. Nel 2008 la brigatista in un momento di particolare tensione emotiva aggredì un agente di polizia penitenziaria e il 23 novembre prossimo sarebbe dovuto cominciare il processo.

L'omicidio e i processi

19 MARZO 2002

Marco Biagi, docente di diritto e consulente del ministro del Welfare Roberto Maroni, viene **ucciso con 2 colpi di pistola alla nuca** davanti al portone di casa a Bologna. Le **Br-Pcc** rivendicano



15 MARZO 2005

CINZIA BANELLI
Primo grado
16 anni
(rito abbreviato)

5 LUGLIO 2006

Appello
15 anni e 4 mesi

12 MARZO 2008

nuovo Appello
10 anni e 5 mesi



IMPUTATI

Nadia Desdemona Lioce

Simone Boccaccini

Marco Mezzasalma

Roberto Morandi

Diana Biefari Melazzi

1 GIUGNO 2005

Primo grado

Ergastolo

6 DICEMBRE 2006

Appello

Ergastolo

8 DICEMBRE 2007

Cassazione

non ha fatto ricorso

21 anni

Ergastolo

Ergastolo

Ergastolo

Ergastolo



9 GENNAIO 2009

Appello
Ergastolo

20 OTTOBRE 2009

Cassazione
Ergastolo

ANSA-CENTIMETRI

La morte della Blefari arriva quando forse la terrorista aveva deciso di svelare elementi ritenuti utili agli investigatori per far luce sugli omicidi D'Antona e Biagi e giungere alla individuazione di altri personaggi coinvolti nelle nuove Brigate rosse. Avrebbe potuto svelare molti punti oscuri dell'organizzazione a cominciare dalle armi e dal nascondiglio dove sarebbero state celate, compresa la pistola usata per uccidere Biagi e D'Antona.

Il pm Maria Cristina Palaia ha aperto un fascicolo senza indagati e ha disposto l'autopsia. La procura di Roma potrebbe riesaminare l'intero iter giudiziario della Blefari in considerazione della sua presunta patologia psichica.

La brigatista doveva rispondere nei prossimi giorni, in particolare, alle domande del pm Erminio Amelio, su Massimo Papini arrestato il 2 ottobre scorso dalla Digos. Papini, 34 anni, ro-

mano, era stato arrestato con l'accusa di partecipazione a banda armata delle Br-partito comunista combattente. Per gli investigatori sarebbe stato legato a Blefari e l'avrebbe accompagnata all'internet point dove la donna fece partire la rivendicazione dell'omicidio Biagi.

Il ministro della Giustizia Angelino Alfano ha avviato un'inchiesta amministrativa, sottolineando che Blefari era «in una situazione carceraria compatibile con le sue condizioni psichiche». Anche il capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Franco Ionta, che si è recato a Rebibbia, ha detto che la «sistemazione» della terrorista «era corretta».

Secondo Marco Pannella, «ancora una volta, questo suicidio è il risultato di un sistema di giustizia e carcerario che induce gesti estremi». Giulio Petrilli (Pd) ha ricordato di aver sollevato il caso insieme ad altre persone, deputati, consiglieri regionali, esponenti di partito, in quanto in una visita con dei parlamentari nel carcere dell'Aquila dove era detenuta più di due anni fa, ci rendemmo conto della gravità del suo stato di salute». E per Paolo Cento (Sl), si è trattato di una «pagina vergognosa per un Paese civile».

Infine, i sindacati segnalano le responsabilità: per l'Osapp il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria è «gravemente colpevole per una insostenibile carenza di organico che a Rebibbia femminile è arrivata al 40%».

Bologna, l'estetista strangolata

Fermato un amico, ha confessato

BOLOGNA Risolto in poche ore il giallo dell'estetista strangolata sabato pomeriggio a Bologna. Un amico della donna, Roberto Cavalli, 44 anni, promotore finanziario in proprio, nella notte ha confessato, anche se con molti «non ricordo» su particolari importanti, l'omicidio agli investigatori della Mobile. L'uomo ha ucciso con le mani la donna probabilmente in preda a un raptus, anche se - hanno spiegato il capo della mobile Fabio Bernardi ed il vice Lorenzo Bucossi - è ancora da chiarire da che cosa sia stato scatenato. Cavalli, che ora è rinchiuso nel carcere della Dozza, indiziato per l'omicidio di Marina Gaido, 41 anni, era amico della vittima da 17 ed aveva raccolto delle somme di denaro nella sua attività di promotore anche da lei (poche migliaia di euro). Gli investigatori ora cercheranno di ricostruire la sua storia professionale per capire se il movente vada ricercato in ambito economico. In questa ipotesi il fatto che la donna sia stata trovata nuda sarebbe una messa in scena dell'omicida per simulare una aggressione a sfondo sessuale. Ricostruendo la dinamica del delitto gli inquirenti hanno attribuito un ruolo fondamentale all'amica che sabato pomeriggio, poco prima delle 14, ha suonato a casa dell'estetista in via Angelo Pio. Non trovando risposta e sentendo il cellulare dell'amica suonare a vuoto, la donna ha subito chiamato la polizia rimanendo - particolare importante - a presidiare l'ingresso dello stabile. L'arrivo tempestivo della volante ha fatto il resto.



Roberto Cavalli

Camorra, annientato il clan dei Russo

Preso anche il superboss Pasquale, latitante dal '93. Tradito da una telefonata

NAPOLI Un doppio colpo delle forze dell'ordine ha decapitato in 24 ore uno dei clan più pericolosi della camorra campana. Sabato la polizia aveva arrestato il latitante Salvatore Russo; ieri i carabinieri hanno catturato i suoi fratelli maggiori, il capoclan Pasquale, 62 anni, ricercato dal 1993, e Carmine, di 47. Si nascondevano in un casolare nelle campagne di Sperone, in provincia di Avellino: erano armati ma non hanno opposto resistenza quando i militari del nucleo investigativo di Castello di Cisterna, comandati dal colonnello Fabio Cagnazzo, e della compagnia di Nola hanno fatto irruzione in piena notte calandosi da un cavalcavia dell'autostrada.

Pasquale Russo era inserito nell'elenco dei 10 latitanti più pericolosi, Carmine in quello dei 100. Il capoclan è stato condannato a vari ergastoli per più omicidi, il fratello deve rispondere di associazione mafiosa ed era ricercato dal 2007. A tradirli è stato il timore provocato dall'arresto di Salvatore: una telefonata di troppo è finita nella rete delle intercettazioni, permettendo ai carabinieri di stringere il cerchio. I Russo erano tra gli ultimi latitanti di spicco della camorra, secondi solo ai super ricercati dei Casalesi Iovine e Zagaria: complimenti agli investigatori sono venuti dai ministri Maroni, Alfano, La Russa, e dal presidente del Senato Schifani.

Ma il procuratore capo di Napoli, Giovandomenico Lepore, alla soddisfazione



Il clan dei Russo

per il doppio colpo abbina la preoccupazione per la carenza di risorse nella lotta alla camorra: «Ho detto sia a Maroni che ad Alfano che ci servono più mezzi. Le indagini condotte con moderne tecnologie hanno un costo rile-

vante». Qual è stata la risposta dei ministri? «Sono stati zitti e mi rendo conto delle loro difficoltà. Ma se si vuole garantire la sicurezza bisogna investire». Altrettanto necessarie, avverte il magistrato, sono le intercettazioni: «Senza, chiuderemmo i battenti. Per noi sono uno strumento di controllo del territorio: è chiaro che vanno impiegate in modo corretto e moderato, ma se non le avessimo non vedo come potremmo trovare i latitanti, in contesti caratterizzati da diffusa omertà e dall'assenza di testimoni».

Tra l'altro, anche i clan si dotano di strumenti tecnologici: nel covo dei Russo c'erano un visore notturno e un rilevatore di microspie, ed è noto che la cosca utilizzava degli scanner per inserirsi nelle frequenze radio delle forze dell'ordine. Accanto a questi apparecchi, nel povero casolare di campagna («altro che latitanza dorata, accumulano ricchezze e poi vivono come topi», dice un investigatore), c'era una copia de «La camorra», libro-inchiesta del giornalista Gigi Di Fiore.

Ieri sono finiti in carcere anche il panettiere incensurato Antonio De Sapia, 53 anni, che ospitava i Russo alle spalle della sua abitazione, e due esponenti del clan - Giovanni Sirignano, genero di Salvatore Russo, e Antonio D'Elia - accusati di estorsione e usura. Una mazzetta da 40 per un clan tra i più temibili della provincia di Napoli, una vera e propria holding, sul modello dei Casale-

torali e «di altre istituzioni legali».

Overo della Corte suprema, che potrebbe avere l'ultima parola e stabilire che non c'è bisogno di esporre gli elettori, e i militari che li devono proteggere, al rischio di nuovi attacchi dai parte dei talebani, dopo che nel mese di ottobre è stata peraltro registrata la morte di 73 soldati tra le forze internazionali, il numero più alto, dopo i 77 di agosto, dall'inizio della guerra, 2001. Il totale è di circa 1.500.

I talebani hanno intanto già annunciato di essere pronti a compiere nuove violenze: «Non permetteremo che il secondo turno si svolga pacificamente, riusciremo a rendere fallimentari le elezioni», ha dichiarato un loro portavoce, Yousuf Ahmadi, aggiungendo che «la rinuncia di Abdullah non ha alcun significato. Per noi non cambia nulla».

PROTEZIONE CIVILE IN ALLERTA

Arriva il maltempo: temporali e nevicate

ROMA L'arrivo di una perturbazione proveniente dall'Atlantico porterà oggi ad un peggioramento delle condizioni meteorologiche dapprima sulle regioni settentrionali e successivamente sul resto del Paese. Lo indica un avviso emesso dalla Protezione civile. Ci saranno, avverte il Dipartimento, precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco, accompagnate in alcuni casi da forti raffiche di vento che dalla mattina di oggi interesseranno il settore nord-occidentale per estendersi alle restanti regioni settentrionali e alle centrali tirreniche.

Attese anche nevicate deboli o localmente moderate sui settori alpini, prealpini e sull'Appennino settentrionale a quote superiori ai 1300-1500 metri e in successivo abbassamento fino a 1000 metri. Inoltre, a partire dalla tarda mattinata di oggi, saranno interessati dai venti forti l'intero bacino del Tirreno e l'Alto Adriatico. Pioggia e neve sopra i 1400 metri, oggi, anche sul Friuli Venezia Giulia: lo conferma la Protezione civile regionale.

Abdullah chiude: «Non vado al ballottaggio»

Afghanistan: lo sfidante di Karzai rinuncia. «Impossibili elezioni trasparenti». I talebani annunciano nuove violenze

KABUL «Un'elezione trasparente non è possibile»: così, visibilmente emozionato ma deciso, lo sfidante del presidente afgano Hamid Karzai, Abdullah Abdullah, ha annunciato ieri il suo ritiro dalle elezioni presidenziali, già segnate da pesanti brogli al primo turno del 20 agosto.

Karzai resta dunque solo, sfidante di se stesso, e di fatto, senza aspettare il ballottaggio in programma per domenica prossima, ha avuto la conferma ad un nuovo mandato presidenziale di cinque anni, che però già molti analisti e diplomatici vedono potenzialmente gravato da dubbi di legittimità e scarsa credibilità.

«È stata una decisione difficile», ha detto nella sua casa di Kabul Abdullah ai giornalisti, dopo un incontro con i suoi sostenitori in una enorme tenda ad ovest di Kabul, dove otto anni fa nacque il primo governo afgano del dopo-talebani.

Egli ha anche affermato che così intende «protestare contro il cattivo comportamento del governo, e della Commissione elettorale indipendente», e di aver «tentato in ogni modo di persuadere Karzai» ad accettare le sue condizioni. «Ma - ha concluso - non siamo giunti ad alcuna conclusione».

Condizioni poste pubblicamente lunedì e che



Abdullah Abdullah

prevedevano in particolare la chiusura di seggi «fantasma», la cacciata del responsabile della Commissione elettorale indipendente, ovvero un ex collaboratore di Kar-

zai, e di tre ministri, tra cui quello degli interni, da lui considerati responsabili delle frodi.

Senza queste premesse, ha detto Abdullah, «il secondo turno sarebbe ancora peggiore del primo», in cui circa un milione di voti sono stati annullati e l'iniziale consenso del 56,6% attribuito a Karzai è stato poi ridotto al 49,7%, contro il 30,59% di Abdullah.

L'ex ministro degli esteri di Karzai ha però evitato di infiammare gli animi. Anzi, ha esortato i suoi sostenitori a mantenere la calma, «a non scendere in piazza e a non manifestare». E rispondendo ad una doman-

da ha anche detto di non aver chiesto ai suoi elettori di boicottare il voto, li ha lasciati «liberi di scegliere».

Ma questo è ora il punto. Secondo quanto hanno sostenuto fonti dello staff elettorale di Karzai, il ballottaggio deve tenersi comunque. Il capo della Commissione elettorale Daud Ali Najafi ha dal canto suo affermato che «in base alle leggi elettorali e alla Costituzione, si deve tenere un secondo turno», mentre l'Onu ha fatto sapere di auspicare una soluzione «legale e senza rinvii». Il presidente infine ha detto che risponderà «qualunque decisione» delle autorità elet-

RICOMPARE ANCHE MOLTE SPECIE ITTICHE MA FARE IL BAGNO È OVVIAMENTE VIETATISSIMO

Cherso tira un sospiro di sollievo: salvo il lago di Vrana

Il bacino d'acqua dolce che rifornisce tutta l'isola è tornato ai livelli normali dopo anni di estati siccitose

di ANDREA MARSANICH

CONSUMI

Ogni anno l'enorme serbatoio fa fronte a consumi pari a 1,5 milioni di metri cubi

CHERSO Agli inizi degli anni 90, un giornalista fiumano della Tv croata lanciò una notizia - tramite il telegiornale della sera - che fece accapponare la pelle agli abitanti di Cherso e Lussino. «Il lago di Vrana è come se fosse forato - disse - e probabilmente si svuoterà del tutto in capo a 3 anni». Nulla di vero, per fortuna, con l'unica riserva di acqua potabile che invece dimostra di essere in piena salute e continua a fornire normalmente il prezioso liquido alle migliaia di utenze dell'arcipelago chersino - lussignano. E anche vero che il pezzo del giornalista televisivo si basava su quanto verificatosi dal 1985 al 1990, con il livello di questo lago di origine carsica in continuo calo. Ma successivi studi dimostrarono che l'abbassamento aveva una semplice e non drammatica spiegazione, ossia era stato provocato da anni di scarse precipitazioni piovose.

E la pioggia che rifornisce d'acqua il lago e non, come si era pensato in un lontano passato, i corsi d'acqua che scendono dal Monte Maggiore, in Gorski kotar, oppure dal Velebit (le Alpi Bebie). Con il fondale lacustre che arriva fino a 60 metri sotto il livello del mare (la profondità massima di Vrana è di 71 metri), questo naturale bacino isolano è preziosissimo poiché praticamente inesauribile per quello che è il fabbisogno idrico di abitanti e settore economico. Bastino queste cifre: il lago, grazie ai 5,5 chilometri di lunghezza e 1,5 di larghezza, ha una superficie di 5,75 kmq e possiede una media di 220 milioni di metri cubi d'acqua. Il consumo medio annuale va da 1,3 a 1,5 milioni di metri cubi. È stato calcolato che le sue capacità erogative

massime possono variare da 250 a 305 litri al secondo, anche se il consumo medio annuale non supera i 63 litri al secondo.

In estate, quando a Cherso e soprattutto a Lussino arrivano decine di migliaia di villeggianti, i consumi toccano i 120 litri al secondo, che si riducono a non più di 40 durante i mesi invernali. In questo momento il livello del lago risulta abbassato di 2,2 metri - sostengono gli esperti - rispetto al livello senza alcun pompag-

gio verso i consumatori isolani. Nulla di preoccupante, comunque.

Inoltre, come noto, a Vrana è vietatissimo fare il bagno o pescare, anzi è impossibile avvicinarsi a questo fenomeno della natura per l'importanza che riveste. Ricomparsa anche le specie ittiche tradizionali: ovvero il luccio, la lasca, il cavedano e la tinca.

Vrana non ha mai avuto la superficie gelata, con temperatura dell'acqua che in inverno si abbassa a 4 gradi, mentre nei mesi caldi raggiunge i 25 gradi. La costruzione dell'acquedotto, va ricordato, ebbe inizio nel 1946 e nel 1952 Orlec (Aquilonia) fu la prima località a ricevere l'acqua. L'anno dopo arrivò a Cherso città e nel 1962 a Lussinpiccolo. Nel 2001, la rete idrica è giunta a Lubenizze e a Punta Croce, mentre oggi ad attendere l'acqua di Vrana sono Caisole (Beli), l'area

di Tramontana, come pure le isole di Sansego, Unie e Sanpiero (Ilovik). A proposito di Sanpiero: entro la fine dell'anno dovrebbe esserci il placet al progetto principale per la costruzione dell'acquedotto, i cui lavori cominceranno non appena saranno assicurati 8,5 milioni di kune (1,17 milioni di euro). E l'investimento che permetterà ai sanpierini di avere finalmente l'acqua di Vrana. Da aggiungere infine che nel 2006 è entrata in funzione la tangenziale di Vrana, posta lungo la Faresina - Lussingrande: questa circoscrizione permette al lago di non correre più pericoli in caso di ribaltamento di automezzi con sostanze inquinanti e relativo sversamento. La vecchia strada, invece, passava non distante dal bacino e ci sono voluti anni di proteste della popolazione isolana per vedere realizzata la tangenziale.



Il lago di Vrana, prezioso serbatoio d'acqua dolce per Cherso, è tornato sui livelli normali

Laurana, compravendita fantasma sul mare

Mistero attorno ai 1769 metri quadrati acquistati nel 1981 da un "barbone" scomparso a luglio

LAURANA Sempre più intricata e misteriosa la vicenda legata alla fantomatica operazione di compravendita del lotto edificabile situato nella località turistica di Medea (comune di Laurana), ben 1769 metri quadrati in riva al mare, acquistati nientemeno che da un barbone zagabrese, il 54.enne Stipo Ilisinovic, morto nel luglio di quest'anno. L'uomo, che viveva facendo umili lavoretti a Dubrava, nei dintorni della capitale croata, era «entrato in possesso» di questo splendido lotto - del valore di circa un milione di euro - ben 28 anni fa, nel 1981, acquistandolo da Julius Winckel, proprietario dell'immobile.

Le due firme sul contratto erano state apposte il 23 luglio 1981, con documento avallato da un'istituzione mai esistita, ossia la Città di Fiume - Comune di Laurana. Julius Winckel

acquistò il lotto nel 1911, all'epoca in cui era console generale tedesco a Trieste. Ebbene, considerato che Winckel era morto nel 1941 a Monaco di Baviera, se fosse stato vivo nel 1981, avrebbe avuto nientemeno che 124 anni. Inoltre, agli inizi degli anni 80, nella Jugoslavia comunista non era possibile cedere o acquistare i cosiddetti terreni sociali, di proprietà statale, qual era anche il lotto di Medea. La compravendita di questi immobili è possibile in Croazia solo a partire dal 1997, quando è entrata in vigore la legge sulla snazionalizzazione. Insomma, uno scandalo fondiario in piena regola, con l'atto di compravendita approvato dal Tribunale comunale di Fiume e la proprietà di Ilisinovic intavolata dal Catasto abbaziano. Ora che Ilisinovic è morto, l'unico suo erede, un nipote, ha deciso di farsi vivo, chie-

dendo al tribunale abbaziano di diventare titolare della proprietà dello zio. Per il momento, nulla è dato sapere sul nipote, il suo luogo di residenza e lo stato patrimoniale. E certo invece che non gli sarà facile ereditare i 1769 metri quadrati. In un batti e ribatti di sentenze giudiziarie, si è in attesa di sapere cosa deciderà il Tribunale conteale di Fiume: infatti, la Repubblica di Croazia ha chiesto di diventare titolare del lotto, con Ilisinovic ricorso in appello contro il tribunale abbaziano per annullamento del contratto sottoscritto nel 1981. Ci sono poi gli eredi di Winckel, Ilse von Dretten ed Eberhard Niewede, rispettivamente nipote e pronipote di una sorella del defunto console.

Il tribunale di Abbazia, dopo aver dichiarato non valido il contratto di 28 anni fa, ha deliberato che il terre-

no di Medea debba appartenere ai due eredi di Winckel. Insomma, un autentico pastrocchio, sorto dopo che nel 2007 era stato approvato il nuovo piano urbanistico di Laurana, che trasformava varie aree verdi - tra cui i citati 1769 mq - in zone edificabili. A farsi vivo con il contratto era stato Ilisinovic, ma qualcuno aveva fiutato l'inghippo, avvisando i media. In quei giorni era inoltre stata diffusa la notizia che il terreno di Medea era stato scelto per la costruzione di un albergo a 4 o 5 stelle. Gli inquirenti sono da mesi impegnati nel fare luce sul burattinaio della vicenda, l'uomo che ha sfruttato la figura di Ilisinovic per tentare di impossessarsi di una specie di angolo di paradiso, situato fra il Castello del facoltoso industriale Ivan Todoric e la villa dello zagabrese Vjekoslav Safranec, proprietario di una nota azienda di security. (a.m.)

LA CONSULTAZIONE IL 6 DICEMBRE

Parenzo e Torre, si vota il vicesindaco italiano

POLA Gli italiani di Parenzo e di Torre-Abrega si recheranno alle urne il 6 dicembre prossimo per eleggere il loro vicesindaco visto che la relativa casella era rimasta vuota dopo il voto amministrativo locale del maggio scorso. Il governo ha indetto queste elezioni definitive suppletive dunque, per la prima domenica di dicembre, quando le urne rimarranno aperte dalle 7 alle 19. In tutte le altre città e comuni dell'Istria dove lo statuto lo prevede, il vice sindaco italiano è già stato eletto visto che i candidati a tale funzione figuravano accanto al nome del rispettivo sindaco uscito vincitore dalle urne.

Tanto per fare qualche esempio, a Rovigno accanto al sindaco Giovanni Sponza è stato eletto il vice sindaco italiano Ma-

rino Budicin, analoga accoppiata a Pola con Boris Miletic e Fabrizio Radin, nonché a Buie con Edi Andreasic e Marianna Jelichic Buic e così di seguito. A Parenzo invece la Dieta democratica istriana non ha rispettato questo schema, prendendosi una tiratina d'orecchi da parte dell'onorevole Furio Radin presidente dell'Unione Italiana, affiancando al candidato sindaco Edi Stifanic poi eletto, un candidato vice sindaco non italiano. È rimasto così vacante il posto di vice sindaco garantito dallo Statuto cittadino e le elezioni suppletive a sfondo minoritario che si terranno in tutta la Croazia, dovranno colmare questa lacuna.

Nella scorsa legislatura il vice sindaco italiano di Parenzo era Nadia Sti-



Nadia Stifanic Dobrilovic

fanic Dobrilovic, occupata presso il locale Museo etnografico, molto gradita dalla Ddi per cui viene data per scontata la sua candidatura. Al momento non viene dato a sapere se anche la locale Comunità degli italiani avanzerà qualche propo-

sta. I candidati comunque hanno tempo di farsi avanti fino alla mezzanotte del 7 novembre. Poi la lista ufficiale dei candidati sarà pubblicata entro 48 ore dopodiché prenderà il via la campagna elettorale che si concluderà alla mezzanotte del 4 dicembre. Sia a Parenzo che a Torre-Abrega potranno recarsi alle urne solo i cittadini di nazionalità italiana iscritti sull'apposito elenco elettorale. Gli interessati possono verificare la loro inclusione sull'elenco presso la filiale parentina dell'Ufficio dell'amministrazione statale o consultando il sito www.uprava.hr. Inoltre si ricorda ai giovani connazionali che compiranno la maggiore età entro il 6 dicembre di dichiarare la loro appartenenza nazionale onde poter esercitare il diritto di voto. (p.r.)

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Huggies SUPERDRY / Little Walkers pannolini formati assortiti sconto 27%! € 5.99	Intesa docciashampoo assortiti 250 ml. (lt.=5.80) sconto 27%! € 1.45	Glysolid crema in scatola / tubo 100 ml. (lt.=19.90) sconto 20%! € 1.99
Aquafresh dentifricio tripla protezione 75 ml. (lt.=13.20) sconto 33%! € 0.99	glade sense & spray base sconto 20%! € 3.99	Miglior gatto bocconcini assortiti 2 x 170 gr. (kg.=2.91) sconto 25%! € 0.99

La vostra segnalazione è importante! **848 694 658** Fax: 0432-858401 www.schlecker.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:
 10 x 15 - 0.14
 13 x 19 - 0.18

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.schlecker.com

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE

Una serie di 10 preziosi volumetti con tante informazioni sul vino, la sua cultura, le aree geografiche e la loro produzione in Italia e nel resto del mondo. Schede, indicazioni su etichette e cantine, guide all'acquisto e alla degustazione, abbinamento con il cibo per conoscere, scegliere e parlare di vino.



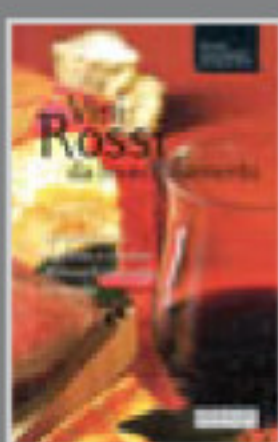
disponibile



disponibile



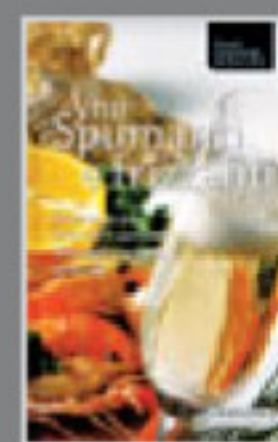
disponibile



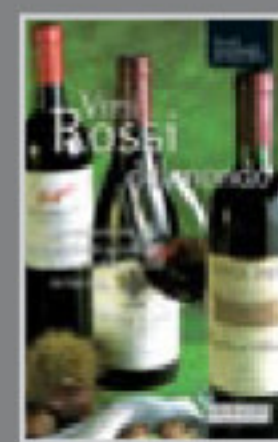
disponibile



disponibile



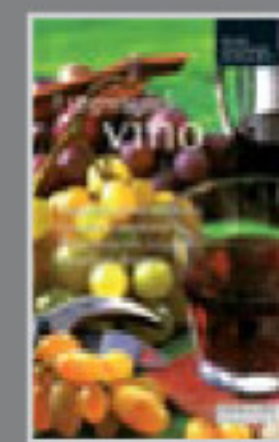
disponibile



disponibile



in edicola



3 novembre



10 novembre

DOMANI
CON
IL PICCOLO
IL 9° VOLUME
"I segreti del vino"
A SOLI € 2,90 IN PIÙ

DOPO IL BLITZ DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE NELLE FILIALI ITALIANE DELLE BANCHE ELVETICHE

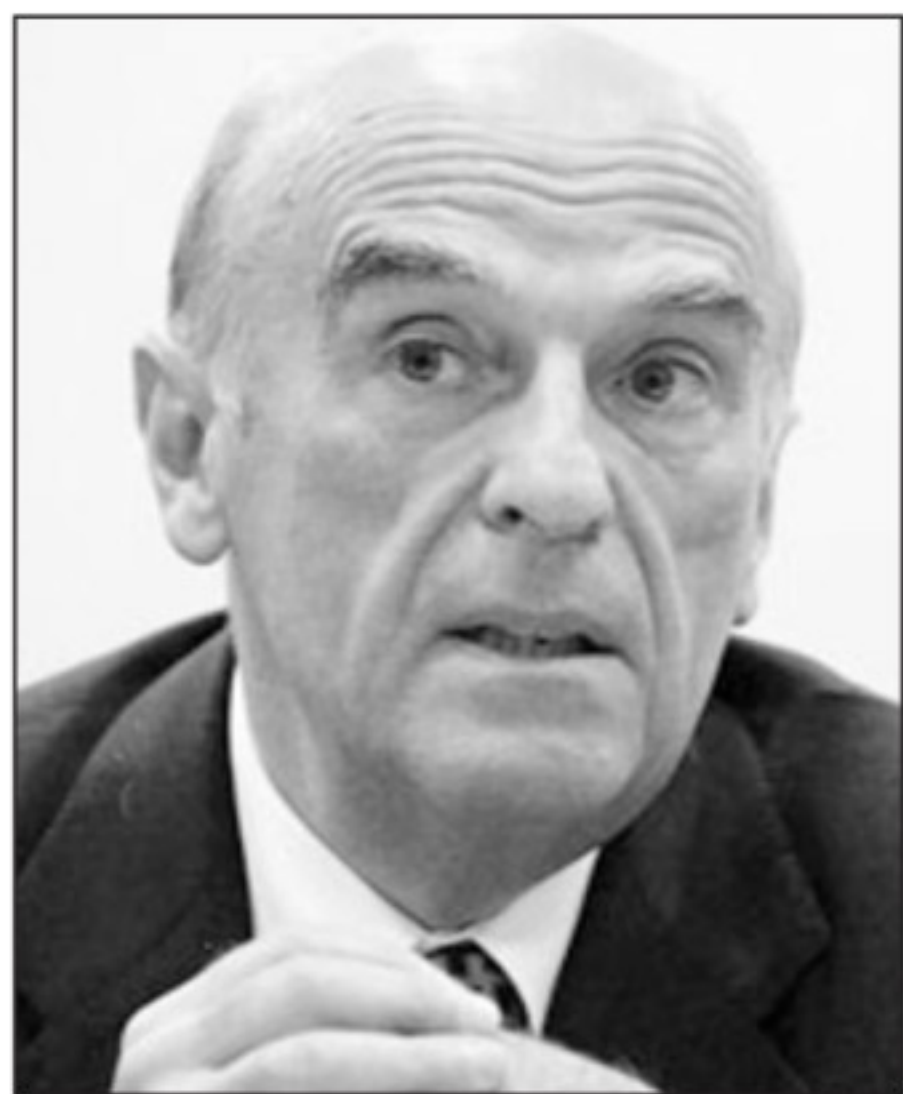
Scudo fiscale, la Svizzera contro l'Italia

Il presidente Merz annuncia lo stop unilaterale ai negoziati sulla doppia imposizione

ROMA Il braccio di ferro fra Italia e Svizzera si fa sempre più duro dopo il blitz dell'Agenzia delle entrate nelle filiali italiane delle banche elvetiche, anche se accanto alle dichiarazioni di guerra, Berna apre al dialogo. La Svizzera, irritata dalle perquisizioni della Guardia di Finanza nelle filiali italiane di banche svizzere, ha così deciso di interrompere i negoziati sulla doppia imposizione fiscale con l'Italia. La conferma è venuta dal presidente della Confederazione elvetica e ministro delle finanze Hans-Rudolf Merz: «L'accordo era pronto per essere ratificato da parte nostra. Ma ora i negoziati saranno fermati fino a nuovo ordine». Secondo il ministro, «quello che sta avvenendo in Italia ha chiaramente carattere discriminatorio».

Si apre così un nuovo capitolo nello scontro innescato dallo scudo fiscale, che preoccupa la Svizzera per la prospettiva di un deflusso di capitali verso l'Italia.

I negoziati bilaterali fiscali tra Svizzera e Italia riguardavano la revisione della Convenzione di doppia imposizione per inte-



Il ministro svizzero Hans-Rudolf Merz



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

grare i nuovi standard per lo scambio di informazioni. Dopo il blitz italiano in chiave anti-evasione, Merz ha detto che la Svizzera «non accetta di essere spiata da stranieri. Dobbiamo mostrare a Roma - ha proseguito - che ci sono dei limiti. E in queste condizioni non si può continuare a negoziare. Vogliamo prima sapere a che gioco stiamo giocando».

Prima dell'eventuale ripresa delle trattative, dunque - ha puntualizzato Merz - «aspetto di conoscere la risposta da parte del ministro dell'Economia, Tremonti». Al quale Merz non ha risparmiato critiche: «deve fare i conti con una montagna di debito pubblico, mentre noi siamo riusciti a ridurlo di 13 miliardi di Franchi», dice il presidente svizzero. E anco-

ra: «Non vogliamo un'escalation, ma prepariamo eventuali contromisure», dice Merz - perché «a volte bisogna non piegarsi di fronte ai paesi di grandi dimensioni. La Svizzera, in questo caso, viene punita perché gestisce in modo corretto le proprie finanze».

Ma dal ministro dell'Economia svizzero Doris Leuthard arrivano toni ben

LA PAROLA IN CHIARO

Scudare

Il verbo «scudare» è già molto diffuso nel mondo dei commercialisti e dei banchieri. Da «scudare» deriva il sostantivo «scudato» sinonimo di «evasore pentito», significa usare lo scudo fiscale, cioè proteggere dagli accertamenti futuri del Fisco i capitali detenuti all'estero in via clandestina ed emersi tramite rimpatrio o regolarizzazione, dopo il pagamento di una penale.

ben diversi: a un'emittente radiofonica elvetica l'esponente del governo federale ha detto che «bisogna dialogare con l'Italia. Non vogliamo che la Svizzera sia discriminata, vogliamo essere trattati in modo corretto. Gli attacchi non risolvono nulla».

Roland Meier, portavoce del Dipartimento (ministero) federale delle Finanze, ha confermato all'Ats, l'Agenzia di stampa svizzera, alcune rivelazioni della stampa secondo cui Berna ha proposto nei giorni scorsi a Roma il prelievo in Svizzera di un'imposta alla fonte sui capitali italiani.

«L'Italia - ha spiegato - non è solo Paese cui è stata fatta la proposta».

Nei giorni scorso una settantina di filiali di banche svizzere sono state controllate da agenti del fisco italiano: nel mirino - ha spiegato l'Agenzia delle entrate la scorsa settimana - «il corretto adempimento da parte di banche e intermediari finanziari dell'obbligo di comunicazione all'archivio dei rapporti finanziari». Centinaia di agenti del fisco italiano - aveva fatto sapere l'agenzia - hanno controllato settantasei filiali di banche svizzere e di uffici bancari collegati a intermediari svizzeri o situati nei pressi di San Marino. Un'operazione effettuata per verificare gli adempimenti agli obblighi di comunicazione delle operazioni bancarie da parte della clientela: un raid «discriminatorio» nell'ottica di Berna, che aveva reagito convocando l'ambasciatore italiano nella capitale. Intensificando le tensioni diplomatiche, le autorità della città di Chiasso, sulla frontiera con l'Italia, hanno chiesto ai cittadini svizzeri di riferire di ogni sospetto sconfinamento di agenti italiani che si occupano di tasse.

Telecom, il nodo sono le cessioni

Il gruppo di Bernabè verso la trimestrale: previsti utili in calo



Franco Bernabè

MILANO Fatturato in calo soprattutto per la diminuzione del traffico mobile a causa della crisi economico-finanziaria, utile in ribasso più contenuto, debito stabile e tutto sommato sotto controllo. Queste le previsioni di massima degli analisti finanziari sui conti trimestrali di Telecom Italia, attesi per metà settimana, anche se quello che gli operatori di Borsa osservano maggiormente sono le trattative per l'annunciata vendita degli asset non strategici, ma dal valore teorico comunque elevato.

Secondo il piano industriale Telecom, entro il 2011 dovrebbero infatti venir cedute attività con un incasso complessivo di tre miliardi di euro, non spiccioli. La partita a un livello più avanzato è ovviamente quella per la vendita di Hansenet, l'unità tedesca dedicata alla banda larga, con Telefonica che ha voluto far sapere che le parti sarebbero entrate «nella fase finale dei colloqui».

Le trattative sono in corso da tempo: in precedenza apparivano infatti interessati anche Vodafone e United Internet, che poi si sono defilati, e qualche settimana fa i contatti con Telefonica avevano subito una battuta d'arresto sul prezzo, che impediva ancora un accordo. Liquidità non facile da impegnare di questi tempi, ma ancora di più verrebbe valutata Ti Sparkle, della quale Telecom Italia intenderebbe cedere il 49%. Nel suo complesso, la società che gestisce le infrastrutture per il «routing» internazionale per il traffico telefonico e dati dei clienti Telecom Italia verrebbe valutata circa 1,4 miliardi di euro, un prezzo ritenuto oggi inaccessibile dagli operatori eventualmente interessati, primo fra tutti, o forse l'unico, il fondo infrastrutturale F2i guidato da Vito Gamberale. Il gruppo intanto rimane al centro delle indiscrezioni su cambi al vertice e anche con un ipotizzato ma non immediato inserimento dell'attuale amministratore delegato di Posteitaliane Massimo Sarmi, ex Telecom, nel consiglio di amministrazione della società in sostituzione del rappresentante dei Benetton che potrebbe uscire. E quindi Telecom Italia pensa al futuro, che non può ovviamente essere fatto solo di tagli ai costi e progetti di dismissioni.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC GIORGIA	da Ravenna a Molo VII	ore 1.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 8.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
EXPANSA	da Giola Tauro a Molo VII	ore 12.00
ARBERIA	da Durres a orm. 21	ore 18.00

IN PARTENZA

RDB BOREA	da Molo VII per Giola Tauro	ore 12.00
CPT AHMAD	da Med. Com. per ordini	pomer.
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
MSC GIORGIA	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
EXPANSA	da Molo VII per Ravenna	ore 23.00

SPORTELLO

PREVIDENZA

Quando è possibile percepire la pensione e continuare a lavorare

di ROCCO LAURIA*

Sono una lavoratrice dipendente. Dopo il 2013 potrò andare in pensione con 38 anni di contributi e 59 anni di età?

Ivana R.
No, servono almeno 61 anni di età o, senza età, almeno 40 anni di contributi. Con 40 anni, però, non si ha diritto alle finestre di luglio e ottobre.

A luglio 2011 compirò 65 anni con 38 di contributi. Se volessi continuare il rapporto di lavoro devo interrompere il contratto attuale e fare il consulente?

Giorgio S.
Io credo che lei voglia prendere la pensione, anche se non lo dice esplicitamente, e continuare a lavorare. Di recente il ministero del Lavoro e l'Inps hanno ammesso che è possibile licenziarsi e farsi riassumere con il contratto di lavoro subordinato, anche dalla stessa azienda. A condizione che l'operazione non sia fittizia e siano rispettati tutti gli obblighi legali e contrattuali legati alla risoluzione del rapporto di lavoro (comunicazione al centro per l'impiego, lettera di licenziamento/dimissioni, pagamento di tutte le competenze di fine rapporto ecc.). E preferibile il rapporto subordinato, in quanto i versamenti resterebbero legati al sistema di calcolo retributivo della pensione.

*direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Sportello pensioni» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

PER LA PRIMA VOLTA DOPO DUE ANNI LA COMMISSIONE RIVEDE AL RIALZO LE PREVISIONI

Ue, l'Italia tornerà a crescere ma pesa il debito

Domani il rapporto di Almunia su Eurolandia: «È una ripresa fragile e lenta»

BRUXELLES Per la prima volta dopo quasi due anni la Commissione europea si appresta a rivedere al rialzo le sue previsioni di crescita dell'economia europea, a conferma che la recessione è alle spalle e la ripresa, mossi i primi passi nella seconda metà del 2009, proseguirà nel 2010 e 2011. Seppur lentamente e a macchia di leopardo. In questo quadro, tutte le maggiori economie del Vecchio Continente, compresa l'Italia, dal prossimo anno torneranno ad avere un Pil in terreno positivo. Ma con una crisi che ha segnato profondamente le finanze pubbliche di tutti. Mai le stime di Bruxelles - che il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquín Almunia, presenterà martedì mattina - sono state così attese. Da esse, infatti, dipenderanno i tempi delle exit strategy che dovranno essere messe a punto in maniera coordinata dai Paesi Ue, soprattutto sul fronte del ritiro delle misure anticrisi e del rientro dei deficit eccessivi che si sono accumulati in gran parte dei 27.

Commissione Ue, Eurogruppo ed Ecofin hanno finora indicato il 2011 come il momento in cui si dovrà cominciare ad attuare tali strategie, dato



Joaquín Almunia

per scontato che nel 2010 sarà molto difficile fare qualcosa se non preparare il terreno. I leader europei - riuniti giovedì e venerdì scorsi a Bruxelles - hanno però evitato di indicare date, limitandosi a scrivere nel documento conclusivo che le strategie di uscita si attueranno non appena la ripresa si sarà consolidata.

I numeri che la Commissione Ue renderà noti domani dicono che tale ripresa ci sarà, pur circondata ancora da mille incertezze. Le previsioni di Bruxelles - secondo quanto si apprende - confermano che il 2009 è stato un 'anno orribile', ma alla fine meno del previsto: tanto che il Pil

FALLIMENTO PILOTATO PER LA CIT

In Usa la Fed convoca le banche, mercati in tensione

ROMA Si apre una settimana bollente per il settore bancario su scala mondiale. Mentre l'istituto statunitense Cit prepara un'imminente fallimento pilotato, negli Usa la Fed convoca i vertici delle maggiori banche per dare un giro di vite sui bonus. In Europa, intanto, si parla di un possibile spezzatino per alcune grosse banche inglesi. Cit Group, ex colosso del credito alle piccole e medie imprese finito nella polvere con il 'credit crunch' e la recessione, sarebbe vicina al 'Chapter 11' concordato con i creditori. Un piano che - scrive la Reuters - avrebbe già il via libera di circa il 90% degli obbligazionisti con in mano bond non garantiti. L'esito del voto della totalità dei creditori ancora non è conosciuto, ma il necessario via libera del 50% dei creditori sembra vicino dopo che si è detto a favore anche il finanziere Carl Icahn, in precedenza uno degli oppositori più agguerriti al piano. Anche Goldman Sachs, che ha ridotto a 2,125 mi-

liardi di dollari dai tre miliardi originari una linea di credito a Cit, ha promesso che manterrà aperto il finanziamento durante la ristrutturazione della banca. Sarebbe dunque questione di ore per la domanda formale di fallimento pilotato, con un piano che darebbe agli obbligazionisti il 70% del capitale più il 92,5% delle azioni ordinarie, e agli azionisti privilegiati (fra cui il governo americano forte dei 2,33 miliardi di aiuti anti-crisi) il 5%.

Proprio ieri il segretario al Tesoro Tim Geithner ha detto che il sistema bancario americano è diventato «drammaticamente più stabile» grazie alle misure prese. Eppure c'è ancora parecchio da fare. Domani verrà al pettine negli Usa anche il nodo dei bonus: la Fed - che vuole assicurarsi che in futuro non siano premiati i banchieri troppo amanti del rischio - ha infatti convocato i capi delle 28 maggiori banche americane per discutere i meccanismi di vigilanza sulle retribuzioni.

della zona euro sarà rivisto leggermente al rialzo rispetto al -4% dello scorso settembre, grazie ai risultati positivi degli ultimi due trimestri.

Insomma, il 2009 è anche l'anno dell'inversione di tendenza, della ripartenza. Nel 2010, poi, il Pil di Eurolandia dovrebbe salire intorno all'1% (rispetto alla precedente stima dello -0,1%) e nel 2011 crescere ancora. In questo qua-

dro l'Italia chiuderà il 2009 meglio del -5,0% stimato a settembre da Bruxelles (il governo nella Relazione previsionale e programmatica indica un -4,8%), e - come altre economie - farà registrare dal 2010 una ripresa debole. Su cui però, a differenza di altri Paesi, pesano in particolare un basso potenziale di crescita e l'elevatissimo debito pubblico, come ha ricordato Almunia in una recente intervista.

Il messaggio di Bruxelles a Roma sarà dunque quello di rispettare rigorosamente i limitati margini di manovra in materia di bilancio, concentrando la stragrande maggioranza degli sforzi sul risanamento dei conti. I cui tempi saranno dettati dalla stessa Commissione Ue, che l'11 novembre adotterà le raccomandazioni per tutti i Paesi in deficit eccessivo.

OGNI OPERA È ACCOMPAGNATA DA UN COMMENTO IN VIDEO DI ALESSANDRO BARICCO

PASSIONE LIRICA

Una collana di 12 straordinari DVD per rivivere tutta l'emozione della grande lirica.

5° DVD AIDA

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ

FINANZIARIA
I TAGLI

L'assessore: «Ci sono ancora 6-7 milioni per un fondo etico a favore alle Ater»

Regione, dimezzati i contributi per i mutui

Dai 20 milioni si passa a 10. De Anna: «Invariati i sostegni per gli affitti»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Risorse dimezzate per i contributi per la prima casa. I tagli nella Finanziaria regionale non risparmiano nemmeno i fondi per il sostegno ai mutui, garantiti dalla Regione dal 2004 a favore di chi compra o costruisce la prima casa. Dai 20 milioni stanziati in precedenza si passa ai 10 di quest'anno e «qualche contributo inevitabilmente slitterà», conferma l'assessore regionale Elio De Anna. Il contributo previsto dalla legge 6 del 2003 è pari al 20% del costo della casa da comprare o costruire e non può essere superiore a 17.800 euro che vengono erogati, a sostegno dei mutui, in dieci rate annuali a cui può essere aggiunto un contributo una tantum di 7.750 euro per le categorie più svantaggiate.

La misura è salva ma, spiega l'assessore, «abbiamo preferito andare a salvaguardare per intero gli interventi che interessano i meno abbienti, per i quali ci sono 19 milioni a bilancio». In particolare, rimangono inalterati gli interventi di sostegno agli affitti che permettono alle fasce sociali deboli di avere canoni agevolati. «In più ci sono 6-7 milioni di euro che abbiamo destinato a un fondo etico - aggiunge De Anna - che affidiamo alle Ater in maniera non vincolata per l'acquisizione o co-



Elio De Anna

struzione di nuovi alloggi insieme ai privati. Le risorse però non mancheranno, in particolare sul piano edilizio visto che il piano 2010 delle Ater dovrà essere riposto nel cassetto e rispolverato, se le condizioni lo permetteranno, l'anno successivo. Ma, sostiene De Anna, è una rinuncia meno severa di quanto si possa immaginare: «Oggi le Ater utilizzano i fondi 2005, 2006 e 2007, vorrà dire che il prossimo anno utilizzeranno quelli del 2008. La nostra scelta è quella di abbinare lavori pubblici e welfare, garantendo prima di tutto i meno abbienti». Tutto bloccato anche per quanto riguarda borghi, piazze, campanili, edifici di culto, scuole materne; le risorse non ci sono (i lavori pubblici subiranno tagli per oltre 60 milio-

■ CONTRIBUTI PRIMA CASA

■ POSSONO FARE RICHIESTA

- cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari in regola
- residenti o lavoratori in Friuli Venezia Giulia
- non proprietari di altra abitazione
- nuclei familiari con reddito Isee inferiore a 29.000 euro
- non beneficiari di contributi di edilizia residenziale pubblica

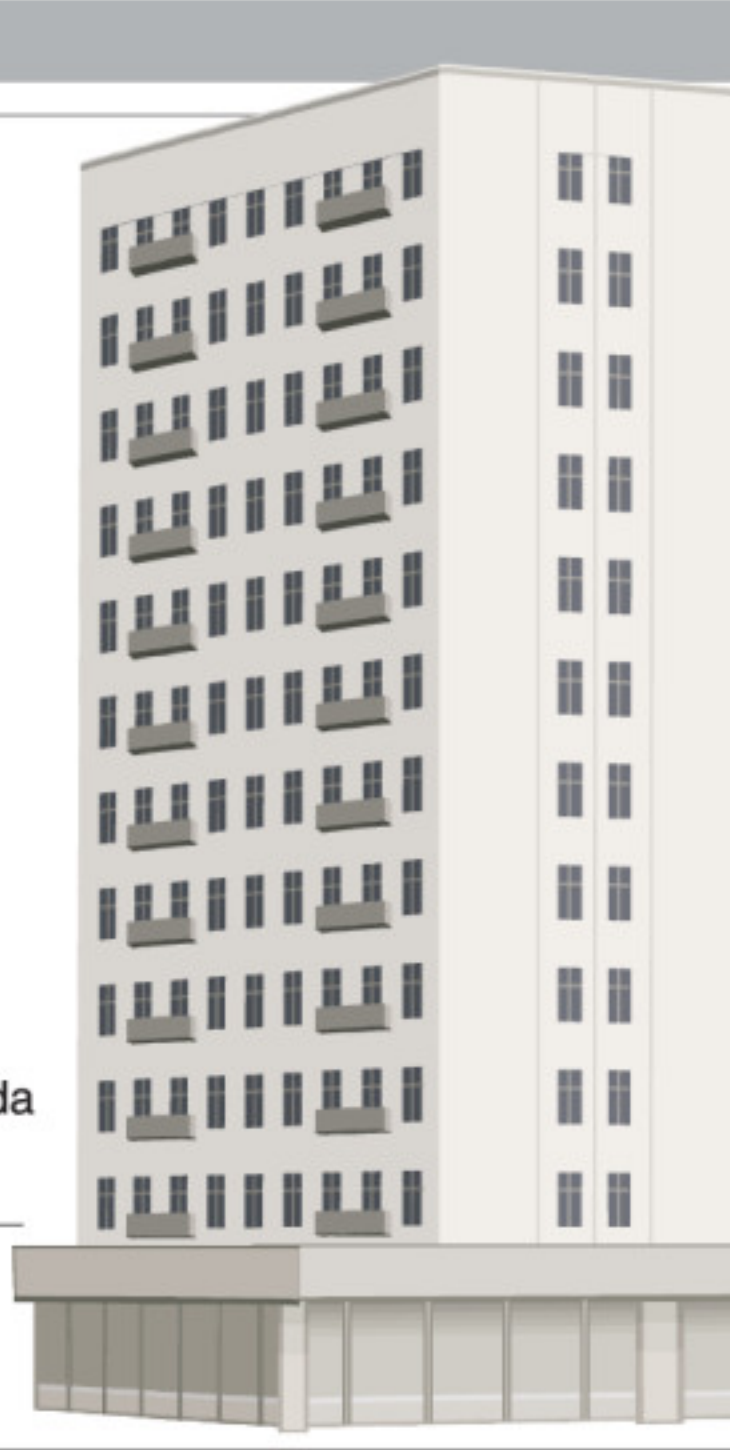
■ IMPORTI

- 20% del costo della casa da acquistare o costruire
- massimo 17.800 euro in dieci rate annuali
- Per categorie svantaggiate
- 30% del costo della casa
- ulteriore contributo una tantum da 7.750 euro

■ OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

- trasferire la residenza entro 270 giorni dall'accettazione della domanda
- mantenere la residenza per tutta la durata del contributo

■ DOMANDE ACCETTATE NEL BIENNIO 2008/2009 ➡ 4.107



ni di euro), bisognerà provvedere nel 2011 se le contingenze economiche lo permetteranno. Ci sarà comunque una possibile via d'uscita per i Comuni: «Stiamo approntando una norma da inserire nella Finanziaria - illustra De Anna - che darà la possibilità ai Comuni di recuperare le risorse impegnate dalla Regione ma che non sono ancora state spese per-

ché i progetti non sono partiti. Daremo modo di liberare quelle risorse per la programmazione dei Comuni». Anche l'ambiente, delega sempre in capo all'ex presidente della Provincia di Pordenone, dovrà subire alcuni tagli «ma saranno messe in sicurezza le situazioni più complesse come i movimenti franosi tra Ligosullo e Barcis e andremo avanti con il

piano rifiuti, il piano di tutela delle acque e delle emissioni in atmosfera». Come a dire che se le risorse non ci sono bisogna fare di necessità virtù «e sfruttare la situazione per aprire una stagione di riforme». E sarà così anche nel campo dello sport, altro referato gestito da De Anna, che a sua volta non potrà che affrontare difficoltà economiche, portando a casa

oltre 5 milioni in meno. E così, come già ha previsto Roberto Molinaro per la cultura, anche nel settore dello sport spariranno i micro contributi: «Lascieremo a Comuni e Province finanziarie associazioni e manifestazioni da duemila euro - assicura De Anna - la Regione dovrà occuparsi soltanto di finanziamenti più sostanziosi, almeno dai 5 mila euro in su».

MONFALCONE L'ELABORATO È STATO PREDISPOSTO DAGLI ARCHITETTI GORIZIANI DELLO STUDIO AT07

Un gigantesco Delfino al posto dell'ex Hippodrome

Pronto il progetto del museo della cantieristica da 15mila mq. Ora si cercano i finanziamenti

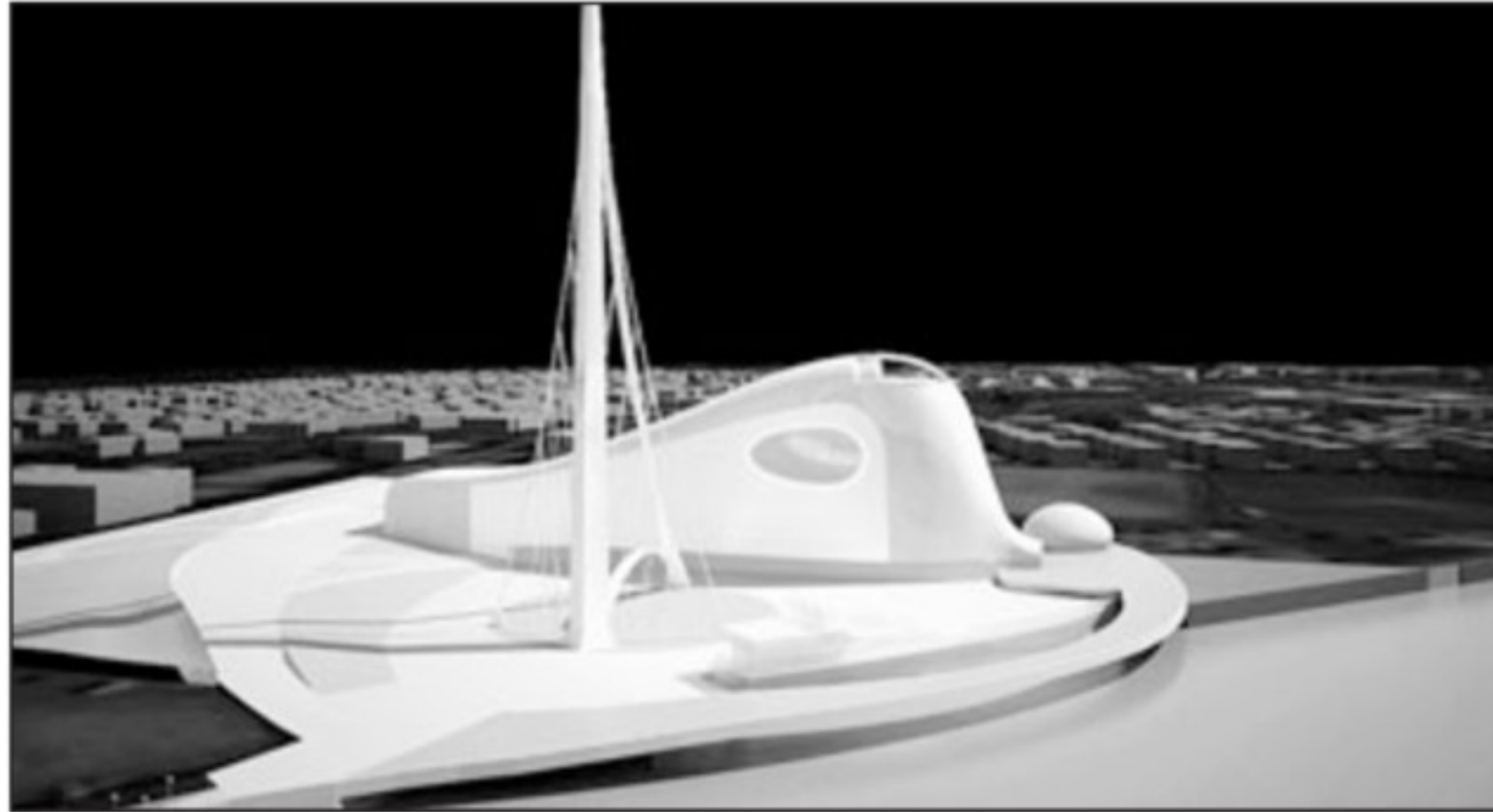
di STEFANO BIZZI

MONFALCONE Si chiama «Delfino»: è un avveniristico contenitore da 15 mila metri quadrati sviluppato su 12 livelli che dovrebbe riquilibrare l'area dell'ex discoteca Hippodrome. Studiato per ospitare il Museo della cantieristica di Monfalcone, per il momento è soltanto un sogno, ma in un prossimo futuro il progetto del gruppo di architetti At07 potrebbe diventare il nuovo simbolo della città. Il nome e la forma dell'edificio alto 50 metri e lungo 150 sono ispirati all'utensile un tempo utilizzato per fermare le sagome di tracciamento sulle lamiere degli scafi nei cantieri navali.

La struttura è di forte impatto visivo e al suo interno sono previsti spazi espositivi dove, tra le altre testimonianze del secolo passato, potrebbero trovare posto

anche un sommergibile della classe Toti, un motosilurante, un idrovolante e un grande motore da nave. Ad accogliere i visitatori all'ingresso ci sarà un'elica ed è quasi superfluo dire che sarà di dimensioni ciclopiche. L'area è stata studiata per colpire il lato emozionale ed emotivo di chi entra, ma anche per diventare sede di un polo scientifico, di una biblioteca, di un archivio storico, di un centro servizi e di un ristorante panoramico, oltre che di un hotel con stanze che verranno arredate seguendo gli allestimenti delle cabine storiche delle navi da crociera costruite a Monfalcone.

La proposta è già stata presentata agli enti e alle associazioni del territorio insieme a quella del terminal «Nord del Mediterraneo» ed è piaciuta anche perché l'obiettivo non è soltanto quello di riquilibrare un'area urbana degradata quale è quella dell'ex



Il progetto del «Delfino», l'edificio alto 50 metri ospiterà il Museo della Cantieristica di Monfalcone

Valentinis o quella del porto Nazario Sauro. Il progetto del Delfino nasce all'interno di un'azione più ampia di rilancio dell'economia isontina. «Le crisi - spiega l'architetto Fabio Legisa - sono periodi di cambiamento. Nell'intera regione c'è un'inten-

sa attività nautica, poi ci sono siti di interesse storico e paesaggistico che fino ad oggi non sono ancora stati messi in rete. Il filo di collegamento di tutto questo è l'acqua, non la terra. In 20 minuti con un aliscafo si possono collegare Lignano a Trieste e Gra-

do alla Croazia. La realtà prevista a Monfalcone potrebbe rappresentare un valido punto di interscambio di turisti con la Slovenia e la Croazia».

Il capogruppo del team formato da Valentina Brunello, Alessandro Morgera, Florijan Peter-

lin, Andrea Tessari, Emanuele Trevisani e Lisa Tessari ricorda quanto successo a Bilbao con il museo Guggenheim: «Prima non c'era niente: era solo una città industriale di periferia in cui operava l'Eta. Poi in quell'area l'Eta ha deposto le armi, si è creato un indotto turistico e Bilbao è diventata una delle città più visitate al mondo. I 150 milioni spesi sono rientrati in 6 anni. Noi pensiamo d'avere potenzialità maggiori della località basca».

Le idee ci sono, ma come capita spesso in questi casi a limitarle sono i costi. Dopo un anno e mezzo di lavoro, le prime stime parlano di un impegno di spesa che si aggira attorno ai 100 milioni di euro. I promotori stanno effettuando l'analisi economico-finanziaria di fattibilità e di ritorno degli investimenti. Una volta completata partirà la ricerca dei finanziatori.

«E' difficile, avendo anche persone che vengono da Roma, riuscire a trovare una data disponibile per tutti» spiega ancora il presidente. Ecco quindi l'aggiornamento a inizio dicembre. Troppo tardi però per muoversi in vista del prossimo anno.

«Anche dal ministro per l'Economia ci è stato detto che ormai per il 2010 i giochi sono fatti e non c'è speranza - conclude Brezigar - ma almeno dobbiamo muoverci in vista del 2011».

All'ordine del giorno della riunione del Comitato figurano anche le determinazioni relative all'applicazione dell'articolo 21 della legge 38/2001, relativo alla tutela degli interessi sociali, economici ed ambientali, e le procedure per l'affidamento di un incarico per la verifica dell'applicazione dell'art.8 relativo all'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione. (e.o.)



Bojan Brezigar

INTERVENTO DI BOJAN BREZIGAR PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO

Toponomastica in sloveno, legge da rifinanziare

TRIESTE Rifinanziare l'articolo 10 della legge 38/2001 relativo alle insegne pubbliche e alla toponomastica, dopo che i fondi, originariamente previsti nel 2001, sono scaduti nel 2006 e non sono più stati rifinanziati: è questa la richiesta del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, che ricorda come, dopo l'approvazione della definizione del territorio e i fondi previsti per l'applicazione vera della normativa ancora non sono stati stanziati.

«La legge 38 prevedeva un fondo per un capitolo particolare, quello delle insegne pubbliche e della toponomastica - spiega Bojan Brezigar, presidente del

Comitato paritetico - ma, anche se i fondi sono stati previsti con l'approvazione della legge nel 2001, ed avevano validità di cinque anni, non sono stati utilizzati: nel 2006 infatti la tabella di applicazione non era ancora stata approvata, e di conseguenza i fondi sono stati svincolati e usati su altri capitoli. Poi, nonostante l'approvazione della nuova tabella, non c'è mai stato un nuovo rifinanziamento dell'articolo 10. E adesso chiediamo quindi che si provveda, con lo stesso importo che già era stato previsto nel 2001».

I territori interessati alla tutela in questione sono stati decisi dopo ben tre bocciature da parte

del governo da un'apposita tabella elaborata proprio dal Comitato paritetico. L'inserimento nei Comuni interessati fa scattare una serie di tutele, tra cui il diritto di avere il proprio nome e cognome stampato in ortografia slovena negli atti pubblici, di fare uso della lingua slovena nei rapporti con le autorità amministrative e giudiziarie locali e di ricevere risposta nello stesso idioma.

Il problema è che ormai è troppo tardi per avere una risposta entro il prossimo anno. Tanto più che la riunione del Comitato, originariamente prevista a inizio mese, è stata invece spostata al 1° dicembre causa la mancanza già prevista del numero legale.

DOPO LA PROPOSTA LEGHISTA

Saro: «La salute dei clandestini è un dovere per tutti noi»

La Serracchiani: «Frattura nel centrodestra. La Lega vuole imporre il comando»

UDINE Il tema dell'assistenza gratuita anche agli immigrati clandestini arroventa il clima politico regionale. La Lega vorrebbe chiudere subito i centri regionali di assistenza sanitaria, mentre il Pdl intende garantire l'assistenza a tutti.

«Rappresentano un sistema insostituibile di controllo e sorveglianza del sistema sanitario; chi non comprende la funzionalità delle cure agli immigrati irregolari non capisce evidentemente il ruolo di sentinelle della salute pubblica che è un bene da tutelare nei confronti dei nostri cittadini», afferma il senatore Ferruccio Saro (Pdl).

«Negare le cure agli immigrati non regolari significa non soltanto venir meno ai dettati costituzionalmente riconosciuti, ma anche non voler attuare il compito primario di sorveglianza della salute collettiva cui sono chiamate le istituzioni pubbliche. Pensiamo ad esempio che cosa succederebbe se, nell'ipotesi di chiusura degli ambulatori, sfuggissero al controllo pubblico il manifestarsi di nuovi virus, di malattie sconosciute o ancora poco conosciute, e il comparire, ad esempio, di casi di influenza sospetta, soltanto per restare nel tema di questo periodo, e cioè il virus H1N1. E' evidente che se si crea un clima di paura e di soggezione, questi immigrati non regolari potrebbero temere di presentarsi negli ambulatori preposti per loro, e magari anche nel pronto soccorso, con il rischio di diffusione dei virus e di mancata allerta per il sistema» osserva Saro.

Il senatore, che aveva fra l'altro sottoscritto come centoduesimo firmatario la famosa «lettera dei 101», quei 101 deputati che criticarono le norme sulle segnalazioni/denunce da parte di categorie professionali contro gli immigrati irregolari, torna a ribadire il ruolo essenziale svolto dagli ambulatori per gli immigrati non regolari che, «per ovvi motivi, non potrebbero permettersi neppure il ticket».

Il senatore pensa alle conseguenze che potrebbero scatenarsi nel momento in cui si eliminasse l'esenzione per i clandestini: «I clandestini avrebbero difficoltà, questa volta di natura economica, a rivolgersi alla medicina ufficiale, istituzionale, con il rischio collegato di diffusione di malattie scomparse e di mancata prevenzione di queste categorie».

«Diverso, naturalmente, il ragionamento per gli immigrati regolari che, al pari dei nostri cittadini, sono tenuti al pagamento ticket».

«Il problema della sicurezza e del budget va affrontato, certamente, e siamo noi i primi a porvi attenzione massima - precisa Saro - ma non si può risolvere questa tematica venendo meno ai principi civili e democratici riconosciuti dalla nostra Costituzione, altrimenti rischiamo soltanto di creare ulteriori problemi alla collettività e di esporla a gravi pericoli in campo sanitario e sociale».

Sul problema è intervenuta anche la Serracchiani: «Quando il senatore Saro parla, dietro c'è una buona ragione». Così l'europarlamentare segretaria regionale del Pd commenta la dichiarazione del senatore friulano del Pdl Ferruccio Saro, secondo il quale «gli immigrati irregolari vanno curati», in contrasto con quanto detto dalla Lega Nord del Friuli Venezia Giulia. «Se nel merito della questione, un lampo di buon senso ha illuminato il Pdl - ha sostenuto Serracchiani - il nodo essenziale è tuttavia lontano dall'essere risolto, perché in gioco è la dettatura dell'agenda politica della giunta Tondo. Infatti la Lega Nord sta conducendo con freddezza e determinazione una lotta per impossessarsi del timone della maggioranza, e trasformare il Friuli Venezia Giulia in una regione leghista di fatto».

«In questo scenario di guerra intestina è comprensibile - ha aggiunto Serracchiani - che il senatore Saro abbia sentito la necessità di intervenire e rintuzzare l'attacco».

«Quanto alla proposta di non curare gli immigrati - ha concluso Serracchiani - basta un esempio per capire la follia: mentre il governo manda in onda spot pubblicitari che consigliano come prevenire l'influenza A, qua da noi la Lega chiede di sguaire i presidi sanitari».



L'europarlamentare Serracchiani

Un affettuoso saluto a zio

Pippo

l'amico migliore di un'infanzia felice.
EUSEBIO

Soverato, 2 novembre 2009

2-11-1980 2-11-2009

Marco Pristavec

Oggi avresti avuto 29 anni!

Come si fa ad augurare buon compleanno ad un angelo?

Trieste, 2 novembre 2009

I Maestri del Lavoro di Trieste ricordano i loro colleghi scomparsi recentemente

Giacomina Cescutti

Lino Petrucci

Giovanni Degrossi

Trieste, 2 novembre 2009

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTASI, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

amc

AMAZONIA S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianespresso.it



Le Poste comunicano che in occasione della festa patronale di San Giusto, gli uffici postali del Comune di Trieste domani rimarranno chiusi. Verrà assicurata

comunque, nella stessa giornata, l'apertura degli uffici di Aquilinia, Muggia, Aurisina, Duino, Sistiana, S. Antonio in Bosco, San Dorligo, Sgonico.



Il Civico Acquario marino sarà aperto domani, festività di San Giusto, dalle 9 alle 13. È visitabile tra l'altro la mostra "Con le

stelle per il mare", che espone la collezione di strumenti nautici antichi del Civico museo del mare.

7.11.09 alle ore 15.00 in Piazza Unità

**Costruiamo
il più grande
Simbolo della Pace
del mondo**

www.marciamondiale.org



DAL CONSIGLIERE REGIONALE

«Finora mancata l'integrazione con il dipartimento ospedaliero»

Interrogazione di Marini a Tondo
«L'obiettivo è incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'intero settore»

Il Servizio del 118 è in mezzo al guado. Ora è gestito dall'Azienda sanitaria territoriale, di cui è direttore Franco Rotelli. Ma la Regione, attraverso le parole dell'assessore alla sanità Vladimir Koscic, confluite in una precisa «determina», ha espresso più di tre mesi fa la volontà di trasferirlo all'Azienda ospedaliero- universitaria, gestita da Franco Zigri-

no. In questo spazio, in attesa di una precisa definizione a livello politico-amministrativo, si inserisce la lettera dei quattro sindacati che denunciano con molti dettagli, presunte carenze e disservizi nel 118 triestino.

Ma allo stesso tempo si è fatto avanti con un'interrogazione alla Giunta di Renzo Tondo, il consigliere del partito delle libertà, Bruno Marini. Al centro del suo intervento la «mancata integrazione operativa del Sistema 118 territoriale nel Dipartimento di emergenza ospedaliera in cui sono inserite tutte le discipline specialistiche competenti nel trattamento delle emergenze».

Marini sottolinea che a tutt'oggi «la determinazione assunta dalla Giunta Regionale non ha avuto attuazione nei 90 giorni previsti. Anzi, i tempi sono già abbondantemente superati».

Per il consigliere regionale del Partito delle libertà, il trasferimento deve essere attuato al più presto «in modo da consentire l'integrazione delle strutture di emergenza intra ed extra ospedaliero, con un conseguente incremento di efficienza ed efficacia dell'intero sistema di emergenza sanitaria della provincia di Trieste».

Lo spunto per l'interrogazione è stato fornito a Bruno Marini da una operazione di soccorso in mare svoltasi nel golfo di Trieste lunedì 12 ottobre. In quella occasione era intervenuto su una petroliera alla fonda un elicottero in assetto di soccorso alpino, stanziato a Udine.

La chiamata di soccorso all'eliambulanza era arrivata dalla Centrale operativa del 118 di Trieste che - secondo l'interrogazione - avrebbe invece dovuto attivare «espressamente i vigili del fuoco che operano con un elicottero di stanza a Venezia in assetto da soccorso in mare e quindi idoneo a questo genere di operazioni e in grado di intervenire in trenta minuti. Questo elicottero opera in modo coordinato con i mezzi navali e i sommozzatori che concorrono a garantire le migliori condizioni di sicurezza del salvataggio».

Bruno Marini definisce il recupero del marittimo infortunato dalla petroliera ancorata in golfo, «un'operazione di soccorso caotica, in quanto carente di idoneo coordinamento: queste carenze avrebbero esposto tutto il personale a un aumento ingiustificato di rischio».



Bruno Marini



Un'ambulanza sul molo Audace assieme a un mezzo di elisoccorso



Un'altra ambulanza impegnata in un servizio di pronto intervento

LA DENUNCIA DEI SINDACATI CHE HANNO SCRITTO UNA LETTERA AI VERTICI DELL'ASS

«Ambulanze sporche, il 118 è nel caos»

Il direttore sanitario Reali: «Già cominciati gli incontri per tentare di risolvere i problemi»

DURA REAZIONE

Rotelli: «Accuse campate in aria»

«Non è assolutamente vero che le ambulanze siano sporche. Come direttore generale dell'Azienda sanitaria mi riservo di rispondere punto per punto a quanto è sostenuto nella lettera inviata dai quattro sindacati. Quanto hanno scritto mi sembra campato per aria e pretestuoso».



Franco Rotelli

Lo ha affermato ieri il direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli che ha anche aggiunto di essersi trovato più volte in passato di fronte a documenti sindacali «firmati non si sa se da questo o quel sindacalista. Poi tutti negano di esserne gli autori. Le sigle di Cgil, Cisl, Uil e Fials sono evidenti su questa lettera inviata venerdì, ma al momento resta nascosta la mano di chi ha lanciato il sasso».

Certo è che le «accuse» sono pesanti. Al punto due della lettera si legge «che la quasi totalità degli operatori neoassunti nella struttura del 118 non ha avuto modo di frequentare i corsi di formazione essenziali per la sicurezza del lavoro».

di CLAUDIO ERNÈ

Le ambulanze sono sporche. I rapporti tra il personale e i vertici risentono di un «clima non ottimale, se non di confusione organizzativa». Nel magazzino giacciono da mesi e mesi attrezzature nuove che non vengono adoperate perché mancano le istruzioni di utilizzo. Negli ultimi 18 mesi non sono stati organizzati corsi di aggiornamento del personale anche se di recente è stato stilato un calendario di massima. Non appaiono chiare e trasparenti le modalità di selezione per i candidati ai corsi di istruttore.

Sono questi i punti più «caldi» sottolineati nella lettera inviata da Cgil, Cisl, Uil e Fials ai vertici dell'Azienda sanitaria per sottolineare la «criticità del servizio 118».

«Non possiamo esimerci dal sottoporre all'Amministrazione i problemi emersi ed evidenziati dagli operatori che lavorano in questo servizio» si legge nelle prime righe del documento di tre pagine inviato quattro giorni fa al direttore generale dell'Azienda sanitaria Rotelli, al direttore amministrativo Fulvio Franza e alla dottoressa Fabiana Bearzi, responsabile della gestione degli infermieri.

Identica lettera è finita sul tavolo del direttore sanitario Mario Reali. «E' vero, l'abbiamo ricevuta e subito dopo sono iniziati gli incontri con i sindacati per affrontare e risolvere tutti i punti evidenziati. Nelle prossime ore renderemo noti i risultati degli incontri. Ma le ambulanze non sono assolutamente sporche. Chi lo dice, afferma il falso».



Un operatore della centrale del 118

te sporche. Chi lo dice, afferma il falso».

«Ci sarà una risposta puntuale. Il dialogo si è avviato» ha confermato Fulvio Franza che tra oggi e domani si incontrerà col responsabile del Sistema 118, il dirigente medico Vittorio Antonaglia. «E una scorrettezza aver reso pubblica una lettera interna, peraltro piena di inesattezze, come se qualcuno l'avesse manipolata dal di fuori del servizio 118. A me questa lettera non è stata nemmeno spedita come si deduce dall'istestazione» ha aggiunto con durezza il dottor Antonaglia.

Certo è che il documento sindacale ha avuto un effet-

to immediato ed è riuscito a riunire «sul tamburo» attorno a un tavolo di trattativa, i vertici dell'azienda e i rappresentanti dei dipendenti.

Va aggiunto che nel sistema 118 di Trieste oggi lavorano 77 infermieri, sei medici e un dirigente responsabile. Cinque sono gli equipaggi sempre pronti a partire, uno dei quali con la relativa ambulanza è dislocato sul Carso, a Santa Croce, accanto alla struttura della protezione civile.

I problemi sollevati dai sindacati sono molteplici: alcuni coinvolgono direttamente la qualità del servizio fornito ai feriti e agli ammalati. Altri sono del tutto interni all'organizzazione del 118 e ai

criteri con cui viene selezionato, addestrato e utilizzato il personale.

Ma andiamo con ordine e iniziamo con la pulizia delle ambulanze. «Come già espresso innumerevoli volte al responsabile del servizio il personale si trova in grandi difficoltà nel mantenere un grado di pulizia delle ambulanze idoneo a garantire la sicurezza inerente alla trasmissione degli agenti patogeni che così diventano un rischio sia per la salute degli utenti trasportati, sia per quella del personale sanitario».

«Questo problema - si legge nella lettera- risulta risolvibile programmando una pulizia quotidiana settimanale e mensile con personale specifico addetto alle pulizie, capace di curare l'igiene costantemente e con materiale adatto. Sembra uno spreco di risorse umane ed economiche distaccare saltuariamente qualche operatore per effettuare una pulizia estemporanea che assolutamente non garantisce continuità e sicurezza».

Parole dure anche sull'utilizzo di nuove attrezzature. «Da diverso tempo sono giacenti in magazzino alcuni presidi medici, ma non sono utilizzati poiché mancano le istruzioni, nonostante il personale ne abbia sollecitato da tempo l'adozione». La lettera sindacale elenca dettagliatamente ciò che è rimasto inutilizzato: cinghie con moschettone per barella a cucchiaino, presidi per l'immobilizzazione pediatrica, set incannulamento vena centrale, maschera per la ventilazione polmonare, laringoscopia monouso per intubazione.

LA REPLICA

Parla il direttore amministrativo Franza

«Per il servizio del 118 l'Azienda sanitaria spende di più che per gli altri reparti. Di recente è stato rinforzato il servizio con nuovo personale e con una quinta ambulanza dislocata sul Carso, in modo che i tempi degli interventi siano identici a quelli della città».

Lo ha affermato Fulvio Franza, direttore amministrativo dell'azienda. La sua è stata una risposta diretta alle critiche contenute nella lettera dei sindacati. Un'altra risposta è venuta dal dottor Mario Reali, direttore sanitario ed è stata ancora più dettagliata. «A breve scadenza sarà data applicazione nell'ambito del 118 all'accordo già raggiunto coi sindacati sul problema della reperibilità del personale. E' questione di un paio di setti-



Personale del 118 in un'operazione notturna

«Spendiamo tanto, rinforzato il servizio sul Carso»

Il responsabile delle emergenze Antonaglia: «In un anno di gestione non si può rimediare a tutto»



Mario Reali

mane anche se l'entrata in vigore dell'accordo era stata annunciata per l'inizio di novembre. In questo periodo è anche migliorato tantissimo il coordinamento con la Guardia medica e con i Distretti dislocati sul ter-



Vittorio Antonaglia, responsabile del servizio 118

ritorio. Per quanto è segnalato sulla recente lettera di Cgil, Cisl, Uil e Fials, stiamo già discutendo e una soluzione complessiva sarà resa nota nelle prossime ore. Lo ripeto, le ambulanze sono pulite. Chi sostiene

l'opposto, mente».

Il dottor Vittorio Antonaglia, responsabile del servizio 118 è di parere difforme se non opposto. Ritiene che la diffusione del contenuto del documento sindacale, rappresenti «una scorrettezza

compiuta da chi ha inviato ai giornali una lettera interna, in cui sono contenute un sacco di inesattezze, come se qualcuno l'avesse manipolata dall'esterno del servizio».

«In un anno di mia gestione - ha continuato il dottor Antonaglia - non posso aver riparato compiutamente a quanto è accaduto e si è sedimentato all'interno del 118 nei cinque lustri della precedente gestione. Inoltre il problema di chi deve effettuare la pulizia delle ambulanze, non l'ha mai risolto nessuno perché è tutt'altro che semplice individuare le singole competenze». Nella vicenda si è inserito - annunciando il suo distinguo e una diversa interpretazione della lettera - anche un operatore di segreteria della Cisl, uno dei sinda-

cati che hanno firmato il documento poi reso pubblico. Si chiama Mario Lapi e ha affermato che le quattro sigle hanno chiesto un incontro all'azienda «per verificare quanto alcuni colleghi, peraltro anonimi, vanno sostenendo in modo parziale».

«Le ambulanze non sono sporche. Ci mancherebbe. Non è invece mai stato definito a chi spetta pulirle. Un tempo lo faceva lo stesso equipaggio nelle pause di attesa delle chiamate. Ora non più. Se un paziente ad esempio vomita all'interno del mezzo e il pavimento è sporco, lo stesso mezzo viene chiuso e lasciato nel parcheggio. E' inusabile e il servizio continua con lo stesso equipaggio che sale su una nuova ambulanza pulita».

RESPINTI DAL TAR I RICORSI DEI CINQUE CHE VOLEVANO RESTARE IN CATTEDRA

Docenti senior: a 70 anni progetti ancora aperti

Cuscito: il mio insegnamento sarà soppresso. Panjek: giudici appiattiti sull'ateneo

di GABRIELLA ZIANI

Venerdì aveva vuotato i suoi cassetti, alla facoltà di Economia. Ieri il prof. Giovanni Panjek, appena conclusa anche l'esperienza di preside, era già all'estero, in un aeroporto. Un viaggio, intanto, prima di decidere il futuro. Da oggi è forzatamente pensionato, ha anche perso, assieme ad altri cinque colleghi, il ricorso al Tar per contestare il provvedimento dell'ateneo, che ha deciso di non prolungare i due anni aggiuntivi alla carriera dei docenti che hanno compiuto 70 anni, e di mandare a pensionamento chi comunque ha maturato i termini. Per far scendere sotto il 90% la spesa degli stipendi. Per ottemperare alla legge Tremonti-Gelmini. Per poter sbloccare i concorsi. Molti professori hanno accettato obbligo colto, sei hanno fatto ricorso, uno s'è ritirato per strada, i cinque (Panjek assieme a Giuseppe Cuscito, Pio Nodari, Rinaldo Nicolich, Fabio Santorini) hanno perso, perché il Tar ha giudicato prevalente la decisione dell'Università di avallare la norma che consentiva quest'azione. «Non so se farò ricorso



- dice Panjek - e comunque francamente non mi aspettavo questa sentenza negativa, i giudici si sono appiattiti completamente sugli argomenti dell'avvocatura dell'Università. Invece in altre parti d'Italia i ricorsi stanno avendo successo, in ogni luogo c'è una giu-

Francesco Peroni (a sinistra) e Giovanni Panjek; a destra l'Università



tratto temporaneo rinnovabile. Poi una valutazione. Se positiva, verranno assunti come associati. Negli altri casi, riceveranno un punteggio da far valere altrove.

Adesso però che l'ateneo manda in pensione soprattutto così tanti docen-

L'inaugurazione di un anno accademico

stizia diversa, si vede...». Amareggiato anche Giuseppe Cuscito, docente di Archeologia cristiana a Lettere. «L'ho saputo l'altra sera, che devo dire... A me, che comunque ho diritto di restare ancora un anno per via dell'età, dispiace anche perché con la mia uscita l'insegnamento sarà soppresso, almeno mi dicesero che faccio posto a un giovane. Ancora non so se farò ricorso, devo parlarne coi colleghi».

Aggiunge Cuscito, pragmaticamente: «I ricorsi costano, se uno li perde. Ho già speso dunque tanti soldi». L'amarezza è legata alla cattedra già segnata, come se fosse il solo per il docente. Ciò che ha mosso questi professori a non far buon viso a cattivo gioco è infatti una sorta di orgoglio. «È un piccolo scacco - prosegue Cuscito - andare in pensione a 70 anni, si hanno ancora tanti progetti di ricerca aperti, anche se è chiaro che agli occhi della "folla" siamo figure penalizzate, ci dicono dietro "ma che cosa vogliono questi ancora, stiano a casa loro"».



Comunque, non è un dramma, via...».

Felice e contento è invece un docente universitario medico. Invitato a pensionarsi, ha accettato quasi con gioia. La causa non l'ha fatta. Da ieri è in pensione anticipata anche Euro Ponte, camicia bianca della Clinica medica e docente di Anziologia e di Storia della medicina, materia di cui è appassionato. «Ho accettato molto volentieri la proposta del rettore Peroni - racconta Ponte -, l'ho trovata anzi un boccone ghiotto, l'attività as-

sistenziale, ogni anno che passa, è più affaticante, mentre potrò dedicarmi ancora per tre anni all'insegnamento, fino ai 70, con un contratto per la didattica e la ricerca».

Infatti questo è l'"escamotage" che rende l'intera operazione fruttuosa per l'Università: elimina la spesa per gli stipendi, ma offre un contratto d'insegnamento ai professori usciti, taglia la spesa e non taglia la didattica. Ponte è di quei medici-professori nati praticamente con la facoltà di Medicina: «Ho cominciato a insegnare nel 1968, ne sono un po' la memoria storica, praticamente tutti i medici laureati a Trieste mi conoscono, e questo è un grande piacere per me. E il contratto d'insegnamento offerto da Peroni che mi ha convinto a lasciare il posto, il contatto con i giovani è di arricchimento per loro e per me».

Il rettore ha appena annunciato che in un anno la spesa per gli stipendi è calata già di un punto grazie a questo esodo. Ma i cinque (o sei inizialmente) che non l'hanno preso come un boccone dolce forse non aderiranno adesso a questa offerta-bis, di insegnare da esterni.

TESTIMONIANZA

In attesa di una cattedra

Poveri ricercatori. Adesso arrivano alla pensione senza aver visto una cattedra. Spesso non hanno fatto concorsi altrove, hanno preferito la sede di casa, sono stati «confermati». Ora la legge Tremonti-Gelmini li pensiona se hanno maturato 40 anni di contributi. E ce ne sono. I restanti, con il disegno di legge di riforma degli atenei presentato dal governo proprio nei giorni scorsi, sono diventati un corpo «a esaurimento». I nuovi, invece, avranno un con-

«Noi, ricercatori senza prospettive»

«Pochissimi i posti disponibili anche se si riapriranno i concorsi»

ti, i ricercatori dovrebbero star contenti. E invece no. Questa è la testimonianza di uno di loro che, per motivi di precarietà, chiede di non apparire col suo nome.

«L'Università? È in ostaggio di persone che non vogliono mollare il posto - esclama -, io ho 45 anni, e sono uno dei più giovani ricercatori della mia facoltà, lavoro e sgobbo da oltre 12 anni, senza prospettive, senza speranza. Si riapriranno i concorsi se cala la spesa per gli stipendi? Certo, ma a quel

punto tutta l'Università avrà assoluto bisogno di sostituire docenti, e tutte le facoltà chiederanno concorsi, e quindi ne saranno disponibili solo pochi per ciascuna, le briciole».

Ai ricercatori tra l'altro, per sopprimere alle necessità della didattica, viene chiesto, più che di veramente «ricercare», di fare lezione. «Per noi l'insegnamento è compito gratuito - prosegue il ricercatore deluso - e facciamo anche 180-200 ore di aula all'anno, mentre un pro-

fessore di ruolo ha un obbligo "frontale" tra le 90 e le 120». «Frontale» significa che il docente parla in aula. Il resto delle sue ore si svolge a contatto con gli studenti in altre modalità.

Commentando il disegno di legge Gelmini che promette di rivoltare come un guanto sia il governo degli atenei, sia l'ingresso dei docenti, il rettore Francesco Peroni proprio su questo punto si era mostrato accogliente verso un cambiamento: «Specie per il reclutamento della classe docente -

ha detto - va bene che si pensi a una riforma, semplicemente perché la situazione attuale è indifendibile». E proprio per rispetto a questi sacrificati ricercatori aveva suggerito le modifiche allo Statuto, e indetto elezioni, tanto che adesso per la prima volta a Trieste in Senato accademico siedono anche due rappresentanti di questa categoria. «I ricercatori - pensa Peroni - non sono più giovani di prima leva, e spesso sono anche di alto profilo». (g. z.)

Nasce Libertà civica, il nuovo partito degli ex illyani

È un movimento federalista che unisce liste del Nord. Bassa Poropat tra i fondatori all'assise di Trento

di SILVIO MARANZANA

A pochi giorni dalla smentita ufficiale di un ritorno in politica di Riccardo Illy, gli illyani cambiano nome, simbolo e movimento e prospettano altre novità fondamentali nello scenario politico triestino in vista delle elezioni amministrative della primavera 2011. Senza che alcun clamore raggiungesse l'ambito provinciale è nato infatti a Trento Libertà civica e tra i suoi 34 fondatori vi è la presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat.

L'esperienza di riferimento è quella che, pur in un momento particolarmente difficile per il centrosinistra, portò al vertice della provincia di Trento, Lorenzo Dellai. «Il simbolo del movimento con colori gialloblù - spiega Bassa Poropat - recherà sul lato sinistro il nome del movimento e cioè Libertà civica e su quello destro la scritta Cittadini per Trieste nel nostro caso, ma a seconda delle province, sarà Cittadini per Venezia, Cittadini per Genova, e così via». Vi hanno aderito appunto 34 rappresentanti di altrettante liste civiche e movimenti territoriali delle Tre Venezie, di Lombardia, Liguria e Emilia Romagna. «L'in-



Dellai con Rosato e Illy in un incontro a Trieste e la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat



tento è stato quello di uscire da una dimensione esclusivamente localistica - spiega Bassa Poropat - vogliamo essere alleati, ma non assorbiti dal Pd o da altri partiti del centrosinistra, ma pur collocandoci al centro è esclusivamente verso si-

nistra che guardiamo». «Quel movimento non ha più ragione di esistere. Nella sua sigla Cittadini per il presidente quell'articolo l'aveva esclusivamente per Riccardo Illy. Sconfitto Illy è opportuno che gli illyani entrino nel Pd», avevano

affermato dopo le regionali i massimi rappresentanti del Partito democratico. Per molti ex illyani però non sarà così. «Tra fine novembre e inizio dicembre - annuncia infatti la presidente della Provincia - faremo l'assemblea che sancirà l'ingres-

so nel movimento e nominerà le nuove cariche». Dopo le dimissioni di Uberto Fortuna Drossi dalla presidenza dei Cittadini che oggi non hanno più nemmeno una sede, è stata proprio Bassa Poropat da vicepresidente a reggere il movimento e in questa veste ha partecipato a Trento all'assise in cui è stata fondata Libertà civica. «Non è escluso che ci interessi una nuova sede e che presenteremo nostri candidati alle cariche di sindaco e di presidente della Provincia alle elezioni del 2011», aggiunge Bassa Poropat.

«Il nostro movimento nasce per raccogliere le espressioni territoriali della società civile - ha

spiegato Giorgio Lunelli capogruppo del partito di Dellai in Trentino - è di impronta degasperiana e si colloca accanto al Pd e fuori dall'Udc». Bassa Poropat spiega anche che la questione bipolarismo sì o no, non riguarda Libertà civica che si pone su piani diversi e afferma anche che il movimento coinvolge esclusivamente liste dell'Italia settentrionale. In realtà le affinità con le più recenti posizioni di Francesco Rutelli non sono poche, ma dall'altro versante anche Giancarlo Galan estromesso dal Pdl dalla corsa per riconfermarsi governatore del Veneto a favore di un leghista ha già espresso «grande interesse».

INTERROGAZIONE DELL'EUROPARLAMENTARE De Magistris: rigassificatore, bisogna conoscere i rischi

«Se le autorità italiane pensavano di aver chiuso la partita sul rigassificatore di Trieste, bypassando la contrarietà dei cittadini e delle associazioni ambientaliste, si sono sbagliate di grosso».

Lo afferma in una nota l'europarlamentare dell'Italia dei Valori, Luigi De Magistris (foto). «La messa in mora dell'Italia da parte della

Commissione europea per violazione della direttiva Seveso che il progetto del rigassificatore comporterebbe, conferma come dall'Europa si possa ripartire per fermare un piano scellerato, che ha il solo obiettivo di soddisfare gli appetiti rapaci delle lobby ancorate al potere politico», ha aggiunto l'europarlamentare.

De Magistris, che ha annunciato un'interrogazione alla Commissione, spiega che «al centro dell'attenzione europea c'è la violazione di una direttiva non eludibile, come appunto la Seveso, che nelle scorse settimane ho ricordato pubblicamente più volte».

Sul caso del rigassificatore si è espressa anche la commissione petizioni del Parlamento europeo, evidenziando la violazione delle norme Ue. «In particolare - scrive De Magistris - la Commissione contesta all'Italia il mancato rispetto della normativa comunitaria che impone che gli "Stati membri provvedano affinché le informazioni sulle misure di sicurezza da adottare e sulle norme di comportamento da osservare in caso di incidente siano fornite d'ufficio alle persone che possono essere colpite da un incidente rilevante verificatosi in uno degli stabilimenti". La messa in mora riguarderebbe i segnalati impianti di trattamento di sostanze pericolose accanto al rigassificatore progettato dalla società Gas Natural, che potrebbero costituire dei rischi enormi, anche per l'effetto "domino" in caso di eventuali incidenti e possibili attentati. Nonostante questo, il Governo italiano ha egualmente concesso le necessarie autorizzazioni per la costruzione del rigassificatore. Quali misure urgenti - chiude De Magistris - intende prendere la Commissione nei confronti del Governo italiano per evitare che la popolazione della zona coinvolta corra inutili rischi?».

AVVICENDAMENTI

Medicina, Guaschino lascia a de Manzini

In totale 21 i professori in uscita nel 2009: risparmio di 3 milioni 640mila euro

Tempo di forti ricambi alla facoltà più «pesante» dell'ateneo. Tanti dottori fra i più noti per la lunga militanza in ospedale e nelle aule didattiche devono lasciare per imposta pensione anticipata, chi a 70 anni senza poter beneficiare dei due anni facoltativi in più, e chi a 67 per le funzioni ospedaliere. Vanno via camicie bianche a Clinica medica, Medicina clinica, Clinica chirurgica, Farmacologia, Anatomia patologica (qui lascia anche il direttore, Furio Silvestri). In tutto l'Università ha pensionato 21 professori quest'anno, e 24 il prossimo, con un risparmio di 3 milioni e 640 mila euro nel solo 2009.

Il 1.º novembre ha segnato anche la data di addio per il preside di Medicina, Secondo Guaschino, che lascia il testimone al successore, il chirurgo Nicolò de Manzini. «Ho già consegnato le chiavi della stanza - dice Guaschino - il blocco dei concorsi imposto a causa della spesa per gli stipendi superiore al 90% del finanziamento statale mi ha però impedito di realizzare parecchie cose durante il mandato, per cui me ne vado con un po' di rammarico, avevo grandi idee che restano in cassetto».

Le idee puntavano sull'acquisizione di nuovi, prestigiosi medici-docenti, «anche stranieri». In ballo c'è poi, a latere, la faccenda delle Scuole di specializzazione, accorpate con imperio lo scorso anno, per cui Trieste in alcuni settori-chiave è diventata dipendente da Udine, o da Padova. Università e Regione hanno presentato un "contropiano" correttivo, il ministero non ha ancora risposto. «Però in programma - prosegue Guaschino - c'è una bella idea, di organizzare Scuole di specializzazione federate con l'estero: Lubiana, Graz, Innsbruck. Per Anatomia patologica, Chirurgia plastica e Dermatologia. I contatti già ci sono, ma il ministero dovrebbe darci qualche indicazione burocratica su come gestire la collaborazione, perché l'esperienza sarebbe il primo in Italia. Ci si riempie tanto la bocca con l'internazionalizzazione delle università - conclude -, e poi non si usano nemmeno tutti i fondi Ue disponibili per la ricerca». (g. z.)



Secondo Guaschino

VIOLENTO SCIPPO IN PIENO CENTRO, DONNA FERITA

Le strappano la borsetta e la buttano a terra

Assalita da due malviventi in scooter in via Molino a Vento. Presi 130 euro

di CORRADO BARBACINI

Stava tornando a casa. A pochi passi dal portone è stata raggiunta alle spalle da due scippatori con il casco. Le hanno strappato la borsetta e la donna è rovinata a terra. Nella borsa c'era il portafoglio con 130 euro oltre ai documenti e alle carte di credito. Dentro c'erano anche due telefoni cellulari.

L'episodio in tipico stile «spaccanapoli» si è verificato l'altra notte in via Molino a Vento. La vittima del fatto di microcriminalità ha 63 anni. Ha riportato fortunatamente lesioni lievi: solo alcuni ematomi. Ma lo spavento è stato veramente tanto.

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti delle case vicine. Hanno sentito le urla della donna che era stata appena scippata e si sono affacciati alle finestre. L'hanno vista a terra dolorante che chiedeva aiuto. Dopo pochi minuti sono arrivate in via Molino a vento due pattuglie della squadra volante e una della mobile. La vittima è stata subito medicata sul posto dai sanitari del 118. Le hanno chiesto se avesse voluto essere accompagnata in ospedale, ma lei ha rifiutato e ha preferito andare direttamente a casa.

Poi la donna ha raccontato agli investigatori quello che era accaduto.



Pattuglia della Volante: gli agenti hanno perlustrato l'area di via Molino a vento

Il numero di scippi a Trieste è calato del 33 per cento secondo i dati sulla criminalità che la Questura ha reso noto nello scorso mese di agosto. Un trend virtuoso che sembra valere anche per i furti con destrezza (passati da 807 a 546), per le rapine (27 contro le 40 del 2008) e per truffe e frodi informatiche (calate da 243 a 155).

Poche settimane prima era stato arrestato Robi Indelicato, 34 anni, considerato il re degli scippi per scontare in via definitiva un residuo di pena derivante da una delle sue ultime tra le oltre cento scorribande sullo scooter a caccia di signore, meglio se "vecchiette".



Uno scorcio di via Molino a vento, dove una donna è stata raggiunta alle spalle da due scippatori con il casco che le hanno strappato la borsetta nel cui portafoglio c'erano 130 euro. La vittima è caduta a terra

I due banditi viaggiavano con in testa il casco e - secondo la prima ricostruzione dei poliziotti della mobile - l'avevano vista da lontano mentre stava scendendo lungo via Molino a vento. Sono partiti a velocità moderata e l'hanno raggiunta. Poi chi era seduto dietro ha allungato il braccio e ha afferrato la borsetta. La donna ha cercato di resistere ma poi ha dovuto mollare la presa ed è caduta a terra rotolando per qualche metro. La

moto intanto era già scomparsa nella notte. Subito sono scattate le ricerche dei due scippatori. Gli agenti della volante hanno effettuato una vasta battuta nella zona. Sia verso San Giacomo ma anche fino in via Carducci e soprattutto nelle strade interne. Hanno cercato dappertutto. Ma senza risultato. Pochi sono gli elementi in mano agli investigatori. Perché né la vittima, né gli abitanti hanno potuto fornire qualche informa-

zione sul tipo o sulla targa della moto utilizzata dai banditi. Gli abitanti che hanno dato l'allarme non hanno assistito al fatto ma hanno solo visto la donna a terra dopo essere stata scippata. Ma forse qualche elemento utile potrebbe arrivare tra qualche settimana dall'analisi del traffico dei due cellulari che erano nella borsetta della donna o anche da qualche passante che a quell'ora potrebbe aver notato non lontano da via Molino a vento due uomini in mo-

to che viaggiavano a tutta velocità. Era da mesi che a Trieste non si verificava un episodio del genere. Da gennaio di quest'anno le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli per stroncare un fenomeno che negli scorsi anni aveva portato Trieste addirittura ai primi posti delle classifiche nazionali. L'ultimo scippo violento risale a prima dell'estate in viale D'Annunzio. La vittima di 87 anni stava rientrando a casa. Aveva cercato di trattene-

re la borsetta ma è caduta sul marciapiede procurandosi alcune lievi lesioni. Nella borsetta c'erano solo pochi spiccioli e i documenti. Il malvivente l'aveva aggredita alle spalle. Poi aveva afferrato la borsetta che l'anziana, appunto, aveva cercato di trattenere con tutte le forze. Ed era scappato in direzione di largo Soncino. Gli agenti anche quella volta avevano passato al setaccio tutta la zona. Ma senza risultato: dello scippatore nessuna traccia.

IL CONDUCENTE AVEVA APPENA PRESO LA PATENTE: L'AUTO È VOLATA OLTRE LA RECINZIONE DI UN MOBILIFICIO

Schianto in via Flavia, grave ragazza di 15 anni

Una ragazza di 15 anni, studentessa in un istituto superiore cittadino, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara per le lesioni subite dopo uno spaventoso incidente stradale che si è verificato l'altra notte in via Flavia. B.A., queste le iniziali della ragazza, viaggiava sul sedile posteriore di una Peugeot 206 condotta da T.M. un ragazzo del 1991 che ha conseguito la patente poche settimane fa. Ieri mattina è stata sottoposta a un delicato intervento

VELOCITÀ
La vettura secondo i carabinieri viaggiava a non meno di 100 km all'ora. Quasi illesi gli altri giovani

chirurgico.

Nell'auto che, come hanno accertato i carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia, andava a forte velocità, viaggiavano anche altri tre ragazzi minorenni. I cinque stavano tornando a casa dopo aver trascorso la serata, nel giorno di Halloween. Il conducente e tre passeggeri hanno riportato fortunatamente ferite lievi. Sono stati trasportati a Cattinara e dimessi dopo alcuni accertamenti.



È stato un urto devastante. La Peugeot che proveniva da Trieste e andava in direzione di Muggia ha sbandato sulla destra all'altezza del mobilificio Krainer, proprio all'inizio di via Flavia in direzione di Muggia. Secondo i carabinieri la vettura andava a non meno di 100 chilometri all'ora. Tutto è accaduto in pochi secondi: dopo aver sfiorato un platano ha centrato la recinzione del mobilificio. Dopo l'impatto la vettura è letteralmente volata finendo con il muso nel sottostante cortile interno della

struttura di vendita.

L'incidente si è verificato poco dopo mezzanotte. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno assistito alla carambola. Hanno visto la Peugeot spostarsi sulla destra, passare vicino all'albero e poi finire contro la rete del mobilificio. Dopo poco i quattro che erano nella Peugeot hanno chiesto aiuto. Erano sotto choc e sconvolti quando sono arrivati i vigili del fuoco e poi i carabinieri. I pompieri hanno dovuto utilizzare le pinze oleo-



Due immagini dell'area in cui è avvenuto l'incidente, con la recinzione del mobilificio centrata dall'impatto (foto Giovannini)

dinamiche per tagliare la lamiera contorta e fare uscire gli occupanti che erano rimasti bloccati all'interno.

Le condizioni di B.A. sono apparse subito gravi. La ragazza era priva di sensi. I sanitari l'hanno subito sottoposta a terapia d'emergenza. È stata intubata e poi stabilizzata. Quindi l'ambulanza l'ha trasportata all'ospedale di Cattinara. Ieri mattina, come detto, è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Il conducente della Peugeot è stato sottoposto al test dell'etilometro. (c.b.)

LE DENUNCE INCROCIATE TRA IL COMANDANTE E UN SINDACALISTA

Pompieri, la guerra in Tribunale finisce 0-0

Dopo le denunce incrociate è arrivata la doppia archiviazione. Si è conclusa con un pari, anzi con uno 0-0, la guerra tra l'ex comandante dei vigili del fuoco Loris Munaro e il suo ex dipendente, Adriano Bevilacqua, sindacalista della Uil-Pubblica amministrazione. Bevilacqua aveva accusato Munaro di maltrattamenti, praticamente di mobbing. E questi aveva risposto con una denuncia per diffamazione.

Il gip Enzo Truncellito ha messo la parola fine ai litigi giudiziari dei due durati molti anni e caratterizzati da un frenetico scambio di querele. Nate come rievole lo stesso Truncellito: «da una base comune

di astio e rancore originatisi addirittura allorché i soggetti lavoravano ancora alla sede dei vigili del fuoco di Venezia».

Ma nonostante questi presupposti secondo il magistrato: «Non sembra che il rapporto lavorativo tra Bevilacqua e Munaro abbia presentato caratteristiche simili a quelle tra il datore di lavoro e il dipendente e quindi non sussiste terreno giuridico per la nascita del reato di maltrattamenti».

Lo stesso giudice osserva, per quanto concerne l'altro versante, quello della diffamazione, che Bevilacqua ha manifestato in tutte le occasioni

correttamente il suo legittimo diritto di critica nei confronti del suo comandante. Si legge infatti nel decreto: «Bevilacqua ha fatto conoscere a parecchi soggetti il suo personale giudizio con cui veniva messa in cattiva luce la figura di Munaro. Ma nell'esprimere la sua opinione non ha superato il limite della veridicità». Non solo: secondo il giudice «l'azione di Bevilacqua ha trovato la sua stretta ragion d'essere nella posizione soggettiva del sindacalista stesso». Come dire: la critica nei confronti del suo comandante era stata assolutamente legittima. Insomma, nessun mobbing e nessuna diffamazione. (c.b.)

Antonio Torlo, tipografo gentiluomo È morto all'età di 78 anni

È morto all'età di 78 anni, stroncato da un male inguaribile, Antonio Torlo, per trent'anni tipografo del Piccolo. Era andato in pensione nel 1985 dopo una lunga carriera incominciata in via Pellico proprio all'indomani del ritorno di Trieste all'Italia. Dall'aprile 1955 aveva incominciato a creare i titoli in piombo da compositore a mano, quindi era diventato impaginatore, poi linotipista e infine proto, come dire primo tipografo. Un problema di salute lo aveva fatto tornare alla casa, indimenticabile linotype fino a concludere la carriera sulle macchinette elettroniche della fotocompo-

sizione. Attento, cordiale, serio e preparato ancora oggi i dipendenti meno giovani del Piccolo lo ricordano come una persona molto umana e dai modi estremamente gentili, oltre che un lavoratore preparato che aveva imparato i rudimenti del mestiere alla ditta Smolars ancora in calzoncini corti.

I funerali si svolgeranno oggi alle 10.40 dalla cappella di via Costalunga.



Antonio Torlo

MULTE SALATE

Otto Tir fuorilegge fermati dalla Finanza a Ferneti

I mezzi pesanti arrivano dall'Est senza la necessaria documentazione e con fari rotti e gomme lisce

Freni non efficienti, gomme lisce e fari rotti sono all'ordine del giorno per i camion, la maggior parte stranieri, moltissimi provenienti dai Paesi dell'Est, e li trasformano in potenziali killer dell'asfalto.

Otto tir sottoposti a fermo amministrativo, multe per 50 mila euro, 21 patenti internazionali ritirate. Sono questi i risultati di un'azione di controllo dell'auto-transporto merci messa a segno nelle zone immediatamente vicine ai valichi confinari con la Slovenia, da parte dei militari della Guardia di finanza.

I finanzieri hanno scoperto che un buon numero di autoarticolati fermati ai posti di controllo provenienti da Paesi extracomunitari dell'Est erano addirittura del tutto privi di ogni autorizzazione all'effettuazione di trasporti internazionali in Italia. Insomma, fantasmi su ruote.

Per questo alcuni sono stati addirittura bloccati al momento del loro ingresso in territorio nazionale. Altri camion invece, pur essendo in possesso di una regolare autorizzazione, non si erano attenuti alle norme previste dall'ordinamento nazionale italiano. Avevano merci

in quantità superiore o addirittura pericolose e inadatte a quel tipo di trasporto.

Le disposizioni di legge che regolano tale comparto prevedono, infatti, che il trasporto delle merci sia contraddistinto dalla temporaneità del servizio stesso

e che i camion non possano eseguire più di due trasporti in territorio nazionale nei sette giorni successivi a un viaggio internazionale. Alcuni camionisti - è stato accertato avevano superato il blocco modificando di volta in volta il luogo di consegna della merce durante il transito. Un trucco per prolungare indebitamente il trasporto internazionale. In pratica lo scopo era quello di eseguire un unico viaggio da un paese all'altro effettuando numerose soste sul suolo italiano, scaricando e caricando merci in Italia per conto di diversi spedizionieri disonesti.

Lo scopo del controllo della Finanza non è stato solo quello di evitare che circolino in Italia mezzi pericolosi, ma anche di contrastare un'attività illecita che, in un momento difficile per l'economia mondiale, nuoce non poco alle imprese nazionali. (c.b.)



Tir in colonna

L'INTERVENTO

Quella scritta "Trst je nas" è ancora un nervo scoperto

di BRUNO MINCIOTTI

A pagina 40 del fascicolo commemorativo per i 120 anni di vita del "Piccolo" ci sono due titoli. Quello piccolo, in alto, dice: "Trst je nas, Trieste è nostra". Il titolo al centro della pagina ha come occhiello "La città il 30 aprile '45 insorge, dall'altopiano calano i titini, poi arrivano i neozelandesi". Il titolo recita "Due eserciti per Trieste" e sotto c'è il sommario: "Coprifuoco per 19 ore, nella notte migliaia di prelevati". Nelle prime bozze i titoli erano rovesciati, e lo slogan dei soldati con la titoka, la stella rossa, sul berretto doveva essere quello principale. In tipografia un anziano operatore mi avvicinò con titubanza, si sa, ero un "esterno", e con deferente decisione, mi propose l'inversione. "Vede - mi disse -, così grande disturba, è troppo doloroso, se proprio deve metterlo è meglio che sia più piccolo". Gli ho dato retta.

Ero venuto a Trieste chiamato dal direttore Alberto Statera per confezionare il fascicolo celebrativo. Un mese di tempo, ma di scritto c'era soltanto una traccia scritta da una firma storica del giornale, Lino Carpinteri. Utilissima, ma ben misera cosa per riempire 68 pagine. Per due giorni lessi attentamente una "Storia di Trieste". Una goccia nel mare d'ignoranza di un genovese emigrato in Veneto che in città c'era venuto qualche volta a mangiare la "Jota" del mitico Suban o i pesci di Scabar in Erta Sant'Anna. Poi scoccò

la scintilla: evidenziare anno per anno i grandi eventi di vita della città e poi leggerli nella collezione del "Piccolo", per poi condensarli e riassumerli. Un'idea brillante, che mi tolse dai guai e mi immerse nel mondo della "triestinità". C'è da dire che la linea editoriale data al giornale da un genio del giornalismo come Teodoro Mayer mi facilitò enormemente il compito.

È stato un viaggio affascinante. Fatti grandiosi, emozionanti e coinvolgenti. Il colmo della commozione l'ho raggiunto però nel leggere i pezzi di Mario Granbassi, il giornalista che nel 1943 scoprì il massacro delle foibe. Meticolose corrispondenze dall'Istria, documenti storici di grande interesse, un'indagine precisa sul disegno effettuato di annullare la presenza italiana sul territorio. Una pulizia etnica che anche negli ultimi decenni sembra essere una specialità ex jugoslava, culminata allora nello straziante esodo. Poi, i 42 giorni di passione, dal 1° maggio al 12 giugno 1945. I giorni delle "rughe", le file indiane di soldati rasenti i muri come i bruchi, che dalle 15 alle 10 del mattino successivo erano le uniche forme di vita nelle strade. Più che di vita, di morte. Elenchi alla mano, casa per casa, 4768 nomi, 2210 a Trieste, 1560 a Gorizia, 998 a Pola. Tutti scomparsi, come documentano le schede raccolte in uno schedario d'acciaio nella sede del Governo Militare Alleato. Le ultime foibe, quelle di "Trst je nas".

IL PERSONAGGIO IL CALCIATORE "NOSTRANO"



Le idee del giocatore: «Bisognerebbe puntare sulla vocazione portuale come fa Capodistria»

Nicola e il dopo-calcio, non conferma l'acquisto del Bar Walter di via San Nicolò: «Solo voci...»

di MATTEO UNTERWEGER

Per una volta, niente calcio. La Triestina resta fuori dalla porta: questione di un'ora, poco più. E Nicola Princivalli, classe 1979, calciatore e bandiera dell'Unione, si lascia andare a una chiacchierata diversa, estranea alla retorica del pallone. Spazia fra arte, politica e prospettive. Non solo personali: c'è da svegliare quella "sua" Trieste che, oggi, «si trascina, quando invece dovrebbe vivere». Parola di uno che la ama, ma non le risparmia critiche.

Princivalli, ha scelto Lettere moderne all'università: come mai?

Vivo in un ambiente dove l'arte la fa da padrone. Mio padre (titolare della Casa d'aste Stadion, ndr) è il contatto più diretto in questo senso. Prim'ancora, poi, a mio nonno, da collezionista, piaceva comprare quadri di artisti triestini. Ho avuto la fortuna di andare in giro per musei e appassionarmi a qualsiasi forma d'arte. Più direttamente alla pittura, la vivo ogni giorno. Da piccolo non l'apprezzavo forse, poi nel tempo ho imparato a farlo: un bel quadro dà emozioni difficilmente riscontrabili in altri campi.

Ha degli artisti di riferimento?

Mi piacciono gli impressionisti, in generale. Fra i triestini, poi, adoro Timmel, Sofianopulo e Levier. Guardando le loro opere, mi emoziono.

Quindi, chiusa la carriera da calciatore, avrà la strada già spianata?

Vedo il percorso universitario come un aiuto per qualcosa che in futuro potrebbe essere la mia attività post calcio ma pure per la mia cultura personale. Approfondisco una materia in maniera più didattica rispetto alla possibilità di viverla sul campo come fa mio padre. Sarebbe interessante continuare nella sua attività, magari con progetti miei, nuovi. I tempi cambiano, bisogna cercare di adattarsi al mercato.

Quando smetterà con il calcio?

Credo che per altri cinque-sei anni continuerò a giocare, se il fisico regge.

E quelle voci sul suo acquisto del bar Walter in via San Nicolò per 600mila euro?

Sono voci. Non confermo.

Smentisce?

Non confermo.

Quanti esami le mancano per finire l'università?

Sei. Dal mio ritorno a Trieste, due anni fa, ho un po' rallentato. Adesso però ho ripreso: a metà dicembre darò la seconda parte dell'esame di Sto-



Princivalli, un "triestino purosangue"



INTERVISTA SENZA PALLONE, TRA ARTE E POLITICA

Princivalli fotografa la sua città: «Trieste non vive, si trascina Ma almeno qui si sta tranquilli»

«Cresciuto in mezzo ai quadri grazie alla casa d'aste di mio padre
Preferisco i vini del Carso a quelli del presidente Fantinel»

ria dell'arte moderna. La tesi? Dieci anni fa, quando ho iniziato, avevo un'idea, pensavo di incentrarla sul periodo fra la fine dell'Ottocento e i primi vent'anni del Novecento. Però è banale, potrei cambiare idea.

Spesso si imputa ai calciatori uno scarso interesse per il mondo della cultura: si sente un'eccezione?

Alcuni dei miei compagni, anche a Trieste, hanno fatto corsi universitari o coltivano interessi in vari campi. Non è un ambiente di cultura, ma ci sono ragazzi che hanno delle basi. I problemi, eventualmente, sono dovuti non al periodo in cui si fa il professionista, ma a quello che lo precede. Quando dici: o ci provo adesso o lascio.

Forse è la famiglia che ha delle responsabilità in molte situazioni del genere?

Credo di sì. Negli ultimi anni, in tanti mi hanno chiesto come fare a far diventare i loro figli calciatori. I miei, invece, fin da piccolo, se prendevano un brutto voto a scuola, non mi lasciavano andare all'allenamento. A scuola facevo il minimo indispensabile, è vero, ma almeno quel poco che studiavo tentavo di ricordarmelo. Alle superiori ero iscritto

al Petrarca, linguistico sperimentale. Poi ecco l'università che è un piacere.

Cosa ama di Trieste?
Le sue potenzialità. Dobbiamo far vedere che questa può essere una città ricca, che vive. In questo momento, invece, si trascina. Poi è casa mia, si vive bene, si può rincasare alla sera a qualsiasi ora senza paura: è una fortuna, Trieste è un'oasi di sicurezza. Salvaguardiamola.

E sui triestini che dice, anche alla luce dei non facili rapporti del passato con la tifoseria locale?

Il triestino ha la tendenza a dire che c'è sempre qualcosa che non funziona, che non va bene. Però, se gli si chiede cosa fare per migliorarlo le cose,

“

Mi mancano solo sei esami per laurearmi in lettere moderne: ho un po' rallentato ma adesso riprendo

”

risponde: tutto fuorché ciò che è stato proposto.

Quindi, che fare?
Mi rendo conto che abbiamo dei problemi logistici: siamo una città difficilmente raggiungibile, lontana dal resto d'Italia. Ma per questo, ci sono anche delle potenzialità diverse: guardiamo ad Est, allora. Pensiamo a quello che dobbiamo fare noi e non agli altri. Non potremo mai diventare come Padova o Treviso, come il ricco Nordest. Siamo ancora più in là, a Est: rivolgiamoci ai paesi in cui oggi l'economia viaggia forte e che stanno progredendo. Miglioriamo così il benessere della nostra città. Sono fiero di aver portato la maglia con la scritta "triestino purosangue" (sotto la casacca di gioco, ndr), ma bisogna essere tutti più propositivi.

Come?
Pensiamo ad esempio al Porto vecchio. Ci saranno degli aspetti positivi nella sua ipotesi di rilancio, invece si guarda solo a quelli negativi, che a mio avviso non ci sono peraltro. Qui è così, anche se si cambia un senso di marcia, come in via Diaz, per i primi mesi è una tragedia. Bisognerebbe fare e basta.

Su cosa deve puntare Trieste per il futuro?
Sulla vocazione portuale

le si, posto che lo scalo di Capodistria lavora probabilmente più di noi. Trieste ha una posizione perfetta per i traffici sul Mediterraneo.

E il problema dei collegamenti?

Esiste sicuramente. È qualcosa di folle dover impiegare due ore per arrivare a Venezia e viceversa. Il treno deve essere veloce, tanto da farcela raggiungere in un'ora: così ci aprirebbe al resto del paese. Quindi è giusto investire nelle infrastrutture.

Se ne gioverebbe anche il turismo?

Chiaro. Ma ricordo che, quando arrivavano le navi da crociera, i passeggeri, una volta scesi, trovavano tutto chiuso in città. Dai ristoranti ai negozi, e

“

Spesso siamo poco propositivi, basta cambiare un senso di marcia come in via Diaz e ne nasce una tragedia

”

nessuna navetta per raggiungere Miramare, San Giusto, Duino. E chiaro, poi, che le compagnie non tornino più. Trieste non è fatta per i turisti da una settimana, ma per chi arriva di passaggio e magari va in Croazia. Puntiamo a trattenere queste persone per due, tre giorni.

Anche le istituzioni sono chiamate a lavorare in modo differente?

Credo che in questi anni, siano stati apportati dei miglioramenti alla città. Penso al rifacimento delle Rive, ad esempio. Però non ci si deve fermare a questo. L'aumento delle zone pedonali in centro, poi, va bene per tutti ma bisogna osare. Sul Porto vecchio, in primis, che è un patrimonio ma a volte viene visto come un peso. Ci vuole coraggio per risolvere una città.

Veniamo alle sue esperienze al Sud nel calcio: che vita era rispetto a Trieste?
Sono realtà che hanno poco in comune. I triestini, inoltre, sono diversi anche dagli abitanti del resto del Nord Italia. Al primo impatto siamo difficili, dopo un po' ci apriamo e diventiamo accoglienti. Al Sud, questo non succede: le persone ti trattano subito come se

fossi uno di famiglia. Poi, a Messina come a Salerno si vive di calcio. Però cancellerei l'annata a Foggia, l'ho vissuta malissimo, anche senza contare le minacce e l'episodio in cui mi hanno menato e per il quale ho ricevuto le scuse ufficiali della città.

Torniamo all'attività di famiglia. Alle aste partecipa e compra solo quadri?

Anche altro, dipende. Un po' di tutto. Ma non mobili: se sono belli mi piace guardarli, però non li terrei a casa per me. Sono attratto dai quadri: il pittore si esprime in maniera forte, diretta. Lo stesso non accade, a mio avviso, con la scultura e le altre forme d'arte.

Si è mai cimentato nella pittura?

Da piccolo, mio nonno paterno, che era fumettista-pittore, ha provato ad avvicinare me, mia sorella e i miei due cugini all'arte. Avevamo una postazione con una tavolozza. Mi piacerebbe saper disegnare ma probabilmente non sono fare neanche una linea retta.

In politica, da che parte sta?

Centrodestra, come ideologia. Seguo la politica, ma ci vedo delle cose che mi sembrano assurde: dire sempre bianco, per forza, se l'altro dice nero è incredibile. Conta



A sinistra, Nicola Princivalli davanti a uno dei quadri della Casa d'aste Stadion. Sopra, con i tifosi dell'Unione



Una suggestiva immagine di Nicola Princivalli con piazza Unità alle spalle

la bontà dell'idea alla fine, non mi interessa chi la sostenga. Se l'opposizione afferma qualcosa di intelligente, perché bisogna andarci contro? Invece, i politici pensano solo alle poltrone, non al bene comune.

Suggerimenti agli eletti?

Sarebbe il caso di guardare in avanti a trent'anni di distanza, se vogliamo davvero il bene dei nostri figli. Con che prospettiva può operare un politico che di anni ne ha 70 o più? Noi trentenni, impegnamoci.

Che partito sceglie nel centrodestra?

Oggi tutto mi sembra una barzelletta. Ho sempre sostenuto il modello all'americana, con due grandi schieramenti. Due poli ben distinti è la soluzione migliore, con un solo capo da una parte e uno dall'altra. Altrimenti resteremo sempre schiavi dei piccoli partiti: una follia solo italiana. Credo che tre quarti degli elettori la pensi così, ma non ci viene data l'opportunità di farci sentire.

Ha un politico di riferimento?

Ora no. Qualche anno fa, una persona che aveva idee e un bel modo di proporsi era Gianfranco Fini, ma a un certo punto ha dovuto cambiare rotta per restare in sella. Perché da solo, sei nessuno. Vado a votare sì e alle ultime elezioni ho scelto il Pdl, ma ci vado controvoce. Tuttavia è un dovere civico.

E a livello locale?

Non mi sono ancora posto il problema del 2011. Dipiazza ha cercato di fare: chi verrà dopo dovrà avere coraggio, come lui, di andare alle volte contro la piazza.

Tra qualche anno, scenderà in campo in politica?

Chissà, potrebbe essere un'idea.

Chiudiamo con leggerezza. Meglio i vini del suo presidente Fantinel o quelli dei produttori del Carso?

Con tanto dispiacere per i Fantinel, scelgo i nostri vini. E poi un buon bicchiere di terrano in osmiza d'estate, lo bevo tutti!

ANNUNCIATA UN'ASSEMBLEA PUBBLICA SUL TEMA

Italia Nostra: troppi ritardi su Porto Vecchio

«Mai reso noto il progetto prescelto, spuntati solo ora i due ricorsi, scadenze procedurali a rischio»

«Del "grande gioco" su Porto Vecchio che dura ormai da quarant'anni si sa ben poco ed è essenzialmente ciò che si legge sulla stampa. Perché la città non conosce i progetti presentati e quello prescelto? Perché si è aspettato tanto tempo prima di far partire le procedure?» In base a queste considerazioni Italia Nostra si accinge a convocare un'assemblea pubblica su Porto Vecchio con invito alle istituzioni e a esponenti del mondo imprenditoriale e culturale.

Ne dà notizia la presidente provinciale Giulia Giacomich. «Ci chiediamo se in una nota - perché si è aspettato tutto questo tempo, prima di iniziare le procedure del Porto Vecchio, considerata che l'approvazione del-



Una veduta di Porto Vecchio, del cui riutilizzo si parla da anni

la variante al Piano regolatore portuale risale al 2007. Con il progetto della Malturo - Rizzani de Eccher prescelto dall'Autorità Portuale (con i lavori da iniziare probabilmente nel gennaio 2010,

si era detto), pareva che quasi tutto fosse risolto o almeno che si fosse sulla strada di una concessione definitiva. Ci si chiede come mai spuntino così in ritardo i due ricorsi di Save e Zamparini, quan-

do sulla stampa appariva già negli scorsi mesi una dichiarazione di disponibilità delle imprese prescelte a collaborare con gli altri. Non conosciamo neanche se sono sanate le incomprensioni con la Soprintendenza».

«E poi - continua Italia Nostra - perché la città non conosce i progetti? Era abitudine in passato che la città fosse informata anche attraverso presentazioni al pubblico; invece ora non si conosce nemmeno il progetto vincente. Non si capisce perché ai cittadini non possano essere forniti gli elementi di giudizio per valutare le iniziative relative a un'area così vasta e di pregio, destinata a ridiventare un pezzo di città».

Giulia Giacomich rileva poi come sia stata inve-

ce proprio Italia Nostra a sollecitare gli interventi di restauro della Centrale idrodinamica e della Sottostazione elettrica e il Protocollo di intesa del 2007 per la tutela del patrimonio storico del Porto Vecchio. «Come mai - si chiede ancora - il restauro del magazzino 26, ottima opera dell'architetto Portoghesi non è stato mai presentato alla città malgrado i lavori siano finiti nel 2008 e vi sia previsto lo spazio per un centro congressi?».

«Infine - conclude Italia Nostra - non si capisce se la questione del Punto franco sia stata risolta o debba essere ancora affrontata. Vorremmo anche sapere la relazione che potrebbe esserci tra il regime di Punto franco del nostro porto e le recentissime proposte istituzionali sulle zone franche urbane. Sarebbe opportuno anche approfondire quali potrebbero essere i vantaggi, pur con l'esistenza del Punto franco, per intervenire immediatamente con i restauri dei magazzini».

COMITATO PIUVERDEMEOCIMENTO

«Informazioni sul piano regolatore, il sindaco non risponde ai cittadini»

Una serie di richieste sono state avanzate nel corso di un incontro con il sindaco Roberto Dipiazza dal Coordinamento "Piuverdemocimento", costituito da comitati rionali e da associazioni ambientaliste per agevolare i cittadini che possono in questi giorni e fino al 25 novembre proporre osservazioni e opposizioni alla variante 118 del Piano regolatore generale del Comune.

Il Coordinamento ha fatto le seguenti richieste: assemblee pubbliche nelle Circoscrizioni con i tecnici per far conoscere il Piano ai cittadini nei singoli rioni, possibilità di visionare gratuitamente il Piano presso le Circoscrizioni tramite personal compu-



L'area del centro cittadino

ter e di scaricarlo sulla pen-drive, "rinforzo" di operatori agli sportelli del Comune per assistenza alla visione del formato cartaceo.

«Le nostre richieste inoltrate in quell'incontro - informa una nota di "Piuverdemocimento" - dopo una settimana non hanno avuto rispo-

sta. Ci chiediamo: qual è il servizio che si rende ai cittadini in un'occasione così importante e significativa per la vita stessa della nostra città? Hanno diritto i cittadini di essere informati e di poter fare le loro richieste?».

Intanto Italia Nostra, Pro Loco e Comitato dei cittadini di S.Giovanni e Cologna, Lega Ambiente, Greenaction Transnational, WWF si pongono a disposizione della cittadinanza.

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI.
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n°6
Tel. 040 654355

IL GIOCO NOIR DI "TRIESTE BENE"

Ottanta investigatori a caccia di un assassino nella notte di Halloween

Indizi disseminati nei pub del centro, identikit, indovinelli e gran finale per i vincitori in piazza Unità

Un colpo di arma da fuoco, un delitto nel pieno di una festa, una vittima da riconoscere e un assassino da individuare, sapendo magari improvvisare coreografie o codificando vecchie filastrocche.

Alcuni degli elementi classici di un "giallo" miscelati alle cifre della "caccia al tesoro" all'interno di "Serata con Delitto", il primo tentativo di sceneggiata tra le vie cittadine, andata di scena a cura della Associazione "Trieste Bene" nella notte del 31 ottobre.

Il primo punto a favore della iniziativa riguarda l'appello a una versione più creativa e meno imbarazzante dei tentativi "dark-noir" visti all'opera in città in occasione di Halloween.

"Serata con delitto" voleva solo essere un riadattamento delle versioni più teatrali e complesse che solitamente vengono allestite al chiuso, nei castelli o palazzi d'epoca, riportando alla ribalta solo il senso del gioco, da vivere in gruppo, recuperando spirito, goiardia e intuizione.

La ricetta semplice di

un tempo, ora forse soppiantata dalla consolle, ritornata in auge nell'arco di una nottata grazie a una partecipazione non indifferente, un'ottantina di giocatori, un bel successo per il debutto, suddivisi in dieci squadre di "investigatori" seminati tra le vie del centro alla caccia dell'assassino, in una mappa disegnata tra cinque locali con l'arrivo, in piena notte, in piazza Unità.

Forse non c'è stata l'atmosfera epica annunciata alla vigilia ("Fai emergere l'eroe dentro di te...") senza contare che l'intero allestimento ha risentito, almeno all'inizio, di una scena del crimine contaminata più da spritz e birrette che da veri depistaggi nella ricerca di indizi.

Idea comunque felice. Fosse altro che per l'impiego sul campo di alcuni aspiranti attori triestini, curati nella regia da Daunia Del Ben, una che ama definirsi "FormAttrice": «Le tappe per la città hanno funzionato - ha commentato la regista - ma credo che la parte di avvio della sceneggiata sia da rifinire, in uno spa-

zio più ampio e munendo magari gli attori di microfoni, per dare chiarezza a tutti negli indizi da seguire successivamente».

Il canovaccio del gioco ha richiesto non solo qualche degna intuizione investigativa ma anche la capacità di adeguarsi ad alcune bizzarre richieste formulate dagli "indiziati" scovati di volta in volta tra pub e locali del centro. Passi di danza, prove di canto, codici, filastrocche, disegni in chiave di identikit e l'immane prova nel saper ingurgitare in breve tempo alcuni bicchieri; un sacrificio classico nel "noir" triestino, ma questa volta senza conseguenze.

Puntata sperimentale quella varata dalla "Trieste Bene" ma confortata da una forma di entusiasmo maturata gradualmente, traccia dopo traccia.

Per la cronaca l'assassina era la moglie della vittima, la signora Carla, coinvolta in un delitto passionale. A smascherarla sono state le fragilità delle sue risposte durante gli interrogatori. Bugie sì, ma per amore. **Francesco Cardella**

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it sononato@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it I nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



La squadra di "investigatori" che ha scoperto l'assassina nella notte di Halloween

SPETTACOLO PER RAGAZZI AL MIELA

Bobo e i pirati, al via le prevendite

Dopo il grande successo della passata stagione e prima della partenza di un tour teatrale in regione e nel Veneto ritorna al teatro Mielà il



Una scena di "Bobo e l'isola dei pirati" in scena al Mielà il 13 e 14 novembre

13 novembre alle 10 per le scuole e alle 17 per le famiglie e il 14 novembre alle 17 "Bobo e l'isola dei pirati", lo spettacolo per bambini e ragazzi della Compagnia Teatrale Bobo e i suoi

Amici. La prevendita dei biglietti sarà effettuata al miela **oggi, domani e mercoledì e l'11 e 12 novembre dalle 17 alle 19.**

Sul sito internet www.boboeisuoiamici.com sarà possibile visualizzare i posti a sedere che potranno poi essere prenotati direttamente in teatro nelle giornate indicate. Per informazioni è possibile scrivere a ticket@boboeisuoiamici.com

I personaggi animati dello spettacolo che compariranno sulla scena avranno le voci degli attori Riccardo Peroni e Dario Penne (recenti doppiatori del film Disney "Ratatouille"), gli altri protagonisti dell'"avventura" saranno Andrea Andolina, Valentina Burolo, Marco Mattiuzzo (attore diplomatosi alla scuola di teatro "Il Piccolo" di G. Strehler) il giovane attore Simone Veronese, Luca Famula-

ro e Xenia Bevitori. La ciurma di pirati è composta da due atleti di scherma della Società Ginnastica Triestina, Eugenia Gotti e Federico Meriggi, che renderanno ancora più veritiera l'avventura dando dimostrazione della loro abilità con la spada. Scene di Giulia Di Pascoli e Alessandro Stare, costumi di Benedetta Schepis, manifattura pupazzi Magda Martinci, al suono Alberto Polojac e le musiche sono state composte dai maniaghesi Marco Giardina in collaborazione con Gabriele Pavani.

Si tratta di uno spettacolo particolare in quanto i ragazzi - che sono invitati a venire vestiti da pirati, basta anche solo di una bandana - potranno partecipare attivamente alla rappresentazione.

Un trailer è visibile sul sito internet www.boboeisuoiamici.com

5, tra i telefoni che squillano, il capoufficio che imperversa, le mail da mandare e le pratiche da evadere, mentre sono gli internauti della notte quelli cercano il partner "serio" con cui rientrare nella vita di coppia.

Se la sessualità virtuale è libera, ha comunque l'altro lato della medaglia. Può creare, infatti, dipendenza, isolamento dal mondo esterno e dalla vita reale, e la tendenza a passare sempre più tempo on line. In compenso, pare siano i giovani gli utenti più equilibrati: «Per i ragazzi le chat sono solo uno dei tanti modi di comunicare, come Face Book, il cellulare o messenger - ha precisato - e difatti non rinunciano ad andare in discoteca, a fare sport e ad avere la fidanzata in carne e ossa».

Patrizia Piccione

2
NOVEMBRE

- **IL SANTO**
Comm. dei defunti
- **IL GIORNO**
è il 306° giorno dell'anno, ne restano ancora 59
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.46 e tramonta alle 16.50
- **LA LUNA**
Si leva alle 16.13 e cala alle 6.25
- **IL PROVERBIO**
La morte non sgarra un minuto

IL PICCOLO

2 novembre 1959 di R. Gruden

● Ha preso ormeggio al molo Audace la motozattera da sbarco «MTC 1004» della Marina Militare. Adibita soprattutto al trasporto di acqua potabile, l'unità è giunta per far scorta di viveri nei mercati locali.

● Dopo quelli di via Cavana e di via dell'Istria, inaugurato anche a Muggia il rinnovato vecchio spaccio delle Cooperative Operaie, trasformato anch'esso in sistema di vendita a «self-service».

● Il prof. Antonio Andri, settant'anni, ex Provveditore agli studi e attuale preside del Liceo classico «Petrarca», è spirato improvvisamente ieri sera all'«Hotel de la Ville», dove alloggiava da due anni.

● Come da tradizione avviata in passato, il 4 novembre verrà celebrata nella chiesa del Rosario una messa per i defunti già dipendenti dei Crda. A officiarla il cappellano dei Cantieri don Furio Gauss.

FARMACIE

■ DAL 26 AL 31 OTTOBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Piave 2 tel. 040/361655
via Felluga 46 040/390280

lungomare Venezia 3 - Muggia 040/274998
via di Prosecco 3 - Opicina 040/422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Piave 2
via Felluga 46
via Bernini 4 angolo via del Bosco

lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Bernini 4 angolo via del Bosco 040/309114
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroportoitvfg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Sesso in rete, ma in orario d'ufficio

Presentato il libro del medico Angela Scibetta sui gusti hard dei cybernauti

presentato venerdì pomeriggio alla libreria Minerva dall'autrice e dalla docente Grazia Sacchi, scandaglia il mondo dell'eros e dell'amore, attraverso le testimonianze raccolte nelle chat line. «Stavo cercando per le mie tesi di ricerca di fare una mappa su come vivono le quarantenni, come conciliano lavoro, figli, vita di coppia, carriera - ha spiegato Scibetta, che ha navigato nelle chat quasi un anno - e, invece, ciò che si attivava quasi sempre dall'altra parte era l'immaginazione erotica. Il tono della conversazione, insomma, scivolava sempre in modo esplicito sul sesso». Desiderio di tra-



L'autrice Angela Scibetta e Grazia Sacchi alla libreria Minerva (foto Lasorte)

sgressione senza responsabilità, solitudine, paura di ricominciare con un partner reale, paura di un rifiuto, analfabetismo sentimentale.

Queste in minima parte le motivazioni per cercare le emozioni solo on line. Si potrebbe pensare che i momenti più hot vengano messi in scena nel silenzio delle ore notturne, nella privacy delle mura domestiche, quando, caricata la lavastoviglie e sistemati figli e marito, lo schermo del pc porta diritto a Fantasyland. E, invece, non è così. Le fantasie sessuali più bollenti, le masturbazioni mentali condivise non si consumano nottetempo, bensì durante il canonico orario d'ufficio tra le 9 e le

SE NE PARLA MERCOLEDÌ AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Il lungo viaggio dei tesori della Magna Grecia, da Taranto verso Trieste

«Tesori della magna Grecia da Taranto a Trieste» è l'argomento che Nicoletta Poli illustrerà col supporto di immagini, mercoledì alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia, sala Alesisi), nell'ambito del calendario dei consueti appuntamenti culturali settimanali. La presenza a Trieste, al Civico museo di Storia ed arte di una ricchissima collezione di oggetti provenienti da Taranto si inserisce nella cornice storica entro la quale si svolsero, verso la fine del XIX secolo, le prime scoperte archeologiche nel-

la colonia di origini spartane, e più generalmente in tutta l'Italia meridionale. Nel caso dell'antica Taras, fondata alla fine dell'VIII secolo a.C., è divenuta in età classica una delle città più potenti, ricche e culturalmente evolute della Magna Grecia, l'aggressiva espansione edilizia post-unitaria che interessò la zona detta Borgo Nuovo fu costantemente accompagnata da rinvenimenti di testimonianze del passato.

Fu così che nei decenni a cavallo tra Ottocento e Novecento edifici, tombe,

strutture e strade relative alle fasi greca e romana andarono spesso irrimediabilmente distrutti, senza che si fosse provveduto a documentarli, mentre i reperti mobili (vasi, terrecotte figurate, sculture, oggetti n metallo) provenienti dai santuari e dalle sepolture divennero ben presto molto ricercati dai mercanti di antichità. In particolare, per la collezione triestina, va ricordata la figura di Vito Panzera, "acquistatore di oggetti antichi", come egli stesso si definiva sul biglietto da visita, che possedeva



Antefissa a maschera gorgonica (fine VI sec. a. C.) proveniente da Taranto

il negozio più fornito di Taranto, ma, secondo le cronache del tempo, pressoché nessuna competenza sulla merce che trattava. Fu il barone Giuseppe Sartorio, illustre mecenate triestino, che aveva inviato al museo della sua città da Taranto una ventina di oggetti, a mettere il direttore dell'istituzione triestina, Alberto Puschi, in contatto con Panzera che dal 1887 al 1894 spedì a Trieste una serie di casse contenenti principalmente oggetti di terracotta ma anche di marmo, metallo, vetro, osso, per un totale di oltre duemila pezzi.

Fra di essi spica il noto rhyton in argento, in vaso a testa di cerbiatto, sul cui collo è raffigurata la scena del rapimento da parte di Boreas di Orizia, figlia di Eletteo, re di Atene. Tra i reperti in terracotta vi sono più di cento antefisse (elementi architettonici collocati lungo le estremità degli edifici di culto). Tra le sculture in marmo, si ricorda una piccola testa di Atena con elmo che testimonia l'importanza del culto che i Tarantini riservarono a questa divinità.

Fulvia Costantinides



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 2 NOVEMBRE 2009



MATTINO

● MAESTRI DEL LAVORO

Oggi alle 11.30, nella chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi 22, sarà celebrata la messa di suffragio per i defunti del Consolato provinciale.

● UNIVERSITÀ AUSSER

Sono ancora aperte le iscrizioni di lingue: francese, inglese, sloveno, spagnolo, portoghese. Sono ancora disponibili posti per il corso di computer livello base.

● UNIVERSITÀ DOBRINA

Oggi Casa della Pietra, 17.30-19.20, sig. M. Parisi, Informatica: Word.

● SERVIZIO EDILIZIA

Il Comune informa che per lavori di manutenzione, gli uffici del Servizio Edilizia Privata, al quinto piano di Palazzo Costanzi 2, resteranno chiusi al pubblico da oggi a mercoledì 25 novembre. Sarà comunque garantito il servizio di consegna degli atti attraverso la cancelleria e, in via eccezionale e previo appuntamento, anche la consulenza tecnica su pratiche edilizie in corso.



POMERIGGIO

● PRO SENECTUTE

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato al ballo.

● RICORDO DI CURIEL

Oggi alle 18 al Multicultural center (via Valdirivo, 30) Edoardo Kanzian promuove una riflessione sul tema «Eugenio Curiel e la democrazia progressiva». Partecipano: Silva Bon, Dario Visintini, Fabio Filippini, Franz Fabec.

● LA MACCHINA DEL TEMPO

Sarà inaugurata oggi alle 17.30, nella sala del Giubileo di Riva 3 Novembre 7, la mostra fotografica «A bordo della macchina del tempo», promossa dal Comune. Sarà possibile ottenere uno speciale annullo filatelico e materiale a tema a tiratura limitata sempre nella sala del Giubileo dalle 14.30 alle 19.30. L'annullo sarà inoltre ottenibile entro i successivi 60 giorni nello sportello filatelia di Poste Italiane, via Gallati 7/d, mentre materiale a tema sarà reperibile nel punto vendita comunale di Capo di Piazza mons. Antonio Santin 2/a.

● UNIONE ISTRIANI

Oggi alle 16.30 e alle 18, nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Pasqualino Damiani terrà una videoconferenza dal titolo: «Il vento dell'Adriatico».

AUGURI



ELENA Compie 90 anni! Auguri di tanta salute ancora dai figli Edda e Livio con le rispettive famiglie. Baci dai nipoti Daniele, Eva e Paola.



LUCIA Grazie per i tuoi settant'anni di bontà e dolcezza. Buon compleanno con affetto dai tuoi "figlioli" Manuel ed Enza. Avanti così...



SILVIO Compie sessant'anni! Tanti affettuosi auguri dai suoi adorati nipotini Martina e Tommaso e da tutti i suoi cari. Buon compleanno

AL VIA IL QUARTO CORSO

Autodifesa femminile

Avrà inizio la prima settimana di novembre il quarto corso di auto-difesa femminile organizzato a Trieste da Roberto Vidoli e Alessandro Bradamante, il primo istruttore del sistema integrato di autodifesa (Sia) nonché body-guard con esperienza durante manifestazioni anche di respiro nazionale, il secondo pugile dilettantistico a livello italiano.

Il corso è rivolto alle donne di ogni età che vogliano imparare le basi per l'autodifesa personale, approfondendo quelle tecniche necessarie a prevenire pericoli ulteriori e a prepararsi una via di fuga in caso di aggressione. È stato proprio il successo dei corsi precedenti a spingere gli organizzatori a preparare un ulteriore seminario teorico-pratico.

Diversità caratteriali e fisiche delle allieve verranno prese in considerazione al fine di memorizzare un personale approccio nei confronti dell'avversario, che durante le lezioni sarà rappresentato dagli stessi istruttori e mai dalle compa-



Un corso di autodifesa femminile, disciplina sempre più richiesta

gne di corso; ciò proprio per rendere più verosimile il momento dell'aggressione. Il corso base di autodifesa avrà la durata di 20 ore ed è rivolto ad un massimo di 15 partecipanti. Info: ermione_snc@libero.it; segreteria dalle 16 alle 19 lun-ven tel 329-9842568 e 040 3480457. (gadm)

UN VOLUME CON TRE RACCONTI DELLE EDIZIONI ITALO SVEVO

La "vita piccola" descritta da Sinigoi



Lo scrittore Andrej Sinigoi con Gabriella Valera Gruber

Al Circolo Allianz è stato presentato, con l'introduzione della professoressa Gabriella Valera Gruber, il volume "Vita piccola" di Andrej Sinigoi, edito dalle Edizioni Italo Svevo.

Il volume si articola su tre racconti. "La Manizza - Storia di un Alpino e del Tram di Opicina" ambientata durante le ritirata di Russia all'epoca della seconda guerra mondiale. "Il calendario di Van Gogh", una sorta di breve e tenero intermezzo fra il primo e il terzo, con il suo piccolo quadretto familiare, animato da un amore che trova il modo di andare oltre la vita. "Tramonti", l'affresco della fine di una vita lavorativa e, contemporaneamente, di un'epoca, quella in cui viviamo, la nostra epoca.

Perché "Vita Piccola"? Perché è la vita della gente comune, di quella che non decide la storia, ma la fa in prima persona, subendola. E Sinigoi esprime una sua idea: la vita

piccola è quella vissuta dai protagonisti minimi soggetti di narrativa. In realtà, però, i personaggi dell'opera sono "la sofferenza fisica e mentale vissuta nell'immane tragedia della guerra", "l'amore infinito", "il disagio psicologico" davanti al proprio tramonto e a quello di un'epoca, soprattutto quando non si comprende quello che sta accadendo.

Nell'opera aleggia sem-

pre Trieste. Ma non è la città virtuale della retorica e dei grandi, delle intense atmosfere culturali e dei rimpianti per un grande passato perduto, è quella vissuta quotidianamente dalle persone comuni che si confrontano con se stesse e con l'esistenza. Insomma, in Sinigoi, Trieste appare grande, ma è spogliata dal mito. Appare più concreta e vera.



VARIE

CAPODANNO A MEDJUGORJE

Il Movimento Cattolico per la Famiglia e la Vita organizza un «Capodanno - Pellegrinaggio a Medjugorje» dal 30 dicembre al 3 gennaio 2010. Info: telefax 040381829, cell. 3382099530.

ATTIVITÀ ACLI

Con le Acli, domenica 22 dicembre, in gita a Pisino, tra arte, storia, natura e gastronomia; nel pomeriggio a Montona Acli. Tel. 040370525 via San Francesco 4/1.

FAMILIARI DI ALCOLISTI

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta i Gruppi Familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30; via Sant'Anastasio 14/a (tel. 040412683) lunedì e venerdì dalle 18.

PELLEGRINAGGIO A S. GIOVANNI ROTONDO

La Parrocchia di S. Luigi Gonzaga organizza dal 14 al 21 novembre 2009 un pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo. Durante il viaggio saranno visitate anche le città e i santuari di Assisi e di S. Rita da Cascia. Info: parroco don Vittorio tel. 040393285 oppure ai numeri 040398605 e 3396810750.

ASSOCIAZIONE IL CENTRO

Propone dal 31/10 al 3/11 una gita in Umbria; il 28 novembre a Venezia per la visita del centro d'arte contemporanea a Punta della Dogana e del Museo Vedova progettato da Renzo Piano; il 12 dicembre una gita a Lubiana per i mercatini di natale; dal 29/12 al 2/1/2010 Capodanno a Innsbruck. Info: via Coroneo 5, tel. 040630976, www.ilcentro-trieste.it.

GINNASTICA DOLCE

I Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino in collaborazione con l'associazione Benessere organizzano un corso di ginnastica dolce per persone con più di 60 anni (con particolare riguardo a chi è affetto da artrosi, mal di schiena, osteoporosi). Il corso si svolgerà nella palestra comunale di Aurisina lunedì dalle 10.30 alle 11.30 e giovedì dalle 9.30 alle 10.30. Info: Uffici del Servizio sociale a Borgo San Mauro 124, Sistiana tel. 0402017385 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.

SFIDA ALLE CARTE

Prosegue la nuova iniziativa, ogni martedì pomeriggio dalle 16 nella piazzetta Fantasylandia, sfida al maestro nei giochi di carte collezionabili.

COMUNITÀ ISTRIANE

È in corso nella sala don Francesco Bonifacio dell'Associazione delle Comunità Istriane, in via Belpoggio 29/1, la mostra fotografica «Borghi e Paesi dell'Istria ieri e oggi». La mostra resterà aperta fino al 15 novembre in orario 10-12 e 17-19.

IL FILO INCANTATO

Organizza la mostra di lavori di artigianato artistico eseguiti dai soci «Mani Amore e Fantasia», ad ingresso libero, che si terrà al «Circolo culturale Villa Prinz», Salita di Greta 38, bus 26-42, con i seguenti orari: domenica e festivi 10-12, feriali 16-19.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Lezioni di prova gratuite di pattinaggio artistico a rotelle per bambini dai 3 ai 10 anni per tutto il mese di novembre, presso il Pat di via Costalunga, 408, tutti i martedì e giovedì dalle 17 alle 18. Nessun obbligo annuale e pattini gratuiti. Per informazioni telefonare allo 040823818 oppure 3488147081, www.pat.fvg.it.

ANZIANI CONFARTIGIANATO

L'Anap di Trieste con il proprio Circolo Ancos, organizza nel mese di novembre p.v. una gita a Villa Manin di Pasariano per visitare la mostra «L'età di Courbet e Monet». Info: tel. 0403735220 o ufficio Anap-Ancos via Cicerone 9, con orario dalle 10 alle 11.30 da lunedì a venerdì.

IN GITA CON L'ARAC

L'Arac ricorda ai soci l'escursione il 9 dicembre, a Poffabro «Presepe tra i presepi». La gita prevede anche la visita guidata a Villa Manin alla mostra «Riscoperta di Courbet e Monet». Entro il 9 novembre adesioni in segreteria Arac, piazza dell'Unità d'Italia 4, tel. 0406754438 mercoledì e venerdì dalle 10.30-12.30.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

13 ORE DELLA CITTA'

GLI ADDII

ANTONIO PINZANI. Chiamato familiarmente Nino, era nato a Gorizia nel 1927. Dopo aver frequentato il liceo Oberdan di Trieste, si laureò in Architettura a Venezia.

Lavorò per il Comune di Trieste dove divenne responsabile dell'edilizia scolastica. Il desiderio di nuovi e più vasti orizzonti, ideali personali con tanti progetti da realizzare lo portarono nel '60 a Caracas, assieme alla sua futura moglie Elva. Qui iniziò il suo cammino verso il successo e la realizzazione professionale. Progettò opere pubbliche e private, tra le quali il centro commerciale Chacaito entrato nella storia dell'architettura venezuelana.

Molto conosciute anche le sue realizzazioni a scopo sociale, come il Centro Italo-Venezuelano e l'Anzianato Villa Pompei, dove hanno trovato ospitalità anche alcuni emigrati triestini. Lascia un grande ventaglio di opere con la sua firma.

ma, realizzazioni con l'impronta della cultura italiana che valorizzano il territorio, l'ambiente e la vita in questa sua seconda patria latino-americana. Tornava a Trieste ogni anno, a trovare i nipoti a cui era molto legato e gli amici più cari. In



questi momenti non perdeva l'occasione per rivivere quelle semplici emozioni di gioventù, ravvivate da una passeggiata in piazza Unità o dall'assaporare un "rodoleto de coto". Se n'è andato il giorno del suo 82° compleanno, lontano, ma con la sua Trieste nel cuore.

I NUOVI CORSI DELL'ASSOCIAZIONE

Psicoespressività per bambini la novità proposta dall'Actis



Bambini impegnati nelle lezioni di teatro dell'Actis

In via Corti 3/A l'Associazione Culturale Teatro Immagine Suono ha aperto uno spazio tutto dedicato ai più piccoli, dove, attraverso laboratori creativi i bambini e i ragazzi possono trovare il luogo adatto per esprimersi partecipando ad attività guidate da esperti che spaziano dalla danza al teatro. Il corso di teatro, condotto dalla compagnia LaFaBu, propone una formazione teatrale in modo ludico, libero e creativo, con particolare attenzione agli aspetti espressivi e di socializzazione.

Con il laboratorio Burattini & Co. Invece, si possono conoscere, inventare e costruire maschere, burattini e oggetti scenici, imparando a muoverli, dando loro voce ed emozioni attraverso l'animazione teatrale. Per i più piccoli, con la psicoespressività, si affronta un percorso di crescita attraverso il gioco, aiutando i bambini a sviluppare positivamente la propria personalità. La nuova proposta di quest'anno è anche la psicoespressività, dove la scrittura, l'espressione corporea e l'uso della voce permettono al bambino di raccontare le proprie emozioni, guidandolo anche a superare alcune barriere nei confronti del mondo esterno. Nell'ambito della danza troviamo i corsi di propedeutica alla danza moderna e la biodanza o danza della vita, che stimola le potenzialità espressive attraverso il movimento, il rapporto con le proprie emozioni e la creazione di originali coreografie tra danza e teatro.

Officina della musica, docenti vip

Sono aperte le audizioni per i corsi di diploma in musica moderna, jazz e classica organizzati dall'Officina della musica. Le lezioni, tenute da concertisti e musicisti di livello nazionale, si tengono nella sede di via Gallina 1. Per iscriversi è necessario disporre di una buona conoscenza mu-

sicale di base e superare test di ammissione. Tra i docenti, Franco Mussica, chitarrista della Pfm, Claudio Fosati, figlio del cantautore Ivano e stretto collaboratore del padre, Andrea Rodini, insegnante di "X Factor" su Rai. Info: tel. 040-765889 o www.officina-della-musica.com



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 2 NOVEMBRE 2009

DIBATTITO/1

Sull'omofobia

Ho letto con molta preoccupazione la lettera della sig.ra Gloria Bonacci, del Movimento cattolico per la famiglia e la vita, che cita ricerche scientifiche (quali e di chi?) che considerano l'omosessualità come una tendenza oggettivamente disordinata. A suo parere, inoltre, esiste una verità assoluta che riguarda la sessualità (sappiamo a quali crimini e stermini di massa abbia portato la convinzione di poter detenere la verità assoluta, in passato).

Nel tentativo di arginare questa volontà di generare intolleranza, renderò noti i dati ufficiali delle maggiori organizzazioni professionali e scientifiche statunitensi, inglesi e australiane (American Psychological Association, l'American Psychiatric Association, la National Association of Social Workers, l'Australian Psychological Society, il Royal College of Psychiatrists): l'omosessualità è stata riscontrata in molte specie animali (quindi già soltanto questo potrebbe far comprendere il fatto che non si tratta di un «malcostume» ma una variante naturale dell'orientamento sessuale).

Il confine fra eterosessualità ed omosessualità non è affatto netto: vaste aree del comportamento umano sfuggono a una definizione netta.

I tentativi di correzione dell'orientamento sessuale sono considerati potenzialmente dannosi, ma allo stesso tempo, frange e gruppi, spesso motivati da credenze religiose, credono che il cambiamento o la diminuzione dell'attrazione sessuale siano possibili per coloro che non vogliono o non «devono» accettare il proprio orientamento. Sta di fatto che nessuna ricerca scientificamente adeguata ha dimostrato che tali interventi siano efficaci o salutarli. Le principali organizzazioni di sanità mentale non incoraggiano gli individui al tentativo di cambiare il loro orientamento da omosessuale a eterosessuale, perché tali tentativi di correzione comportano, soprattutto nei più giovani, un grande rischio di difficoltà alla socializzazione, con gravi conseguenze come il disagio psichico e in alcuni casi il suicidio.

Urgono leggi speciali sul tema, in quanto l'omofobia, come dimostrano i fatti di cronaca, può arrivare alla violenza fisica e all'omicidio, motivati dalla pura e semplice omosessualità della vittima.

Manuel Sergon

DIBATTITO/2

Sull'omofobia

Da quali radici cristiane attinge la sua linfa omofoba il «consigliere» Porro?

Ugo Pierri

DIBATTITO/3

Sull'omofobia

Ho letto con piacere le lettere dei signori P. Sabatti e P. Geri sulle segnalazioni del 27 ottobre in risposta a quelle di S. Porro e G. Bonacci perché hanno espresso al meglio quello che è anche il mio pensiero. E signor Geri, siamo una colonia del Vaticano e ahimè solo di nome uno stato laico. Per questo motivo non riusciamo a beneficiare di certe conquiste civili di cui godono altri Stati europei. Ma per cambiare le cose non è sufficiente scrivere per manifestare il proprio dissenso giacché la coscienza è ancora purtroppo molti cattolici, plagati e suggestionati (inferno, il diavolo ecc.) fin dalla tenera età con il catechismo, sono difficili da smuovere. Bisogna togliere alla «Chiesa apostolica romana» il potere politico di cui gode; potere che le viene attribuito per il fatto che i cattolici con il battesimo ne diventano cittadini e, ipoteticamente, per questo motivo essa è sempre stata ritenuta un soggetto che può condizionare e convincere molti elettori. Come già apparso su segnalazioni, c'è stato tempo addietro un invito allo sbattezzo (apostasia) che io rinnovo a tutti quelli che come il sottoscritto sono stanchi delle ingerenze (e non opinioni come alcuni continuano a chiamarle) del clero cat-

L'ENNESIMO SCANDALO NELLE ISTITUZIONI

«Titoli di studio in vendita, pulizia generale»

È scoppiato l'ennesimo scandalo sulla corruzione delle istituzioni che, viceversa, dovrebbero garantire onestà e serietà. Questa volta si tratta di un gigantesco (super)mercato di titoli di studio. Erano secoli che se ne sentiva parlare nelle botteghe e nei corridoi e non frequentavo certo la Questura! Pare che in un paio (soltanto?) di regioni (meridionali) si spacciassero diplomi come brucoli a suon di biglietti da migliaia di euro. Fin qui tutto è bene ciò che finisce bene! Purtroppo però la cronaca finisce qui mentre interesserebbe sapere se, oltre a quel centinaio di funzionari pubblici indagati, arrestati (processati?) si sia provveduto a ristrutturare i quadri da cima a fondo negli uffici come provveditori, segreterie, direzioni, amministrazioni, ecc., farciti da personaggi senza alcuno scrupolo a tal punto da confondere la

conoscenza, il sapere e quindi acquisire la capacità e la professionalità che ne derivano, con delle mafiose mazzette di banconote. Il tutto senza soffermarsi neppure un istante sul degrado che subiranno strutture come scuole, università, ospedali, tribunali e tutti gli uffici delle P.A., in genere intasati da legioni di somari delinquenti e «patentati», è il caso di dire. Non solo, ma ci terrei a sapere se qualcuno si è preoccupato di rintracciare tutti coloro che (sembra migliaia, o milioni?) hanno approfittato di questa facile occasione, forse più della rapina o della prostituzione stessa, e rimuoverli seduta stante dai loro incarichi, ricoperti abusivamente ai danni di chi li meritava veramente e lasciarli a chi per anni ha sudato sui libri e sui banchi di scuola per guadagnarsi e non comprandoli.

Bruno Benevol

L'ALBUM



Tre volontarie ospedaliere premiate per i trent'anni di impegno

L'Associazione volontari ospedalieri (Avo) di Trieste ha celebrato la prima "Giornata Nazionale" alla sala Tripovich con un concerto del Coro Illersberg offerto alla cittadinanza. Durante la serata sono state premiate tre volontarie in attività da trent'anni: Maria Righi Oblati, Lidia Siniscalchi Mullich, Angela Dobrigna Giacomini. L'associazione

ne da oltre 30 anni e con più di 30.000 volontari e 240 sedi in Italia, offre sostegno e ascolto ai degenti e agli anziani ricoverati che ne hanno bisogno, svolgendo un'opera di grande rilievo sociale. Informazioni: Avo, piazza Ospitale 1, III piano ospedale Maggiore, tel 040-3992550, 10.30-12.30 dal lunedì al venerdì

DIBATTITO/4

Sull'omofobia

Vorrei rispondere alle garbate lettere pubblicate su questo giornale il 27 ottobre scorso dai tre signori Davide Zotti, Paolo Geri e Pierluigi Sabatti.

Per noi cattolici la Bibbia è la Parola di Dio, perché solo nel Cristianesimo si trova l'origine dei grandi valori: la sacralità della vita, la dignità dell'uomo, libertà, amore al prossimo, dignità del lavoro, sensibilità ecologica e la distinzione tra religione e politica. «Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio». Io e mia moglie nel 1979 formammo una famiglia, società naturale fondata sul matrimonio, i cui diritti sono riconosciuti dalla Costituzione. Desideravamo dei figli, e questo veniva incontro alle necessità

della società, che ha bisogno di 2,1 figli per donna per sussistere. Le figlie nacquero attraverso rapporti sessuali matrimoniali. Vedete qualcosa di anormale in questo percorso? Niente di anormale, è un percorso normale. Eppure per la lobby gay siamo «eterosessuali», e nessuno ha reagito.

Io rifiuto la neolingua gay e riaffermo che il mio percorso non è «eterosessuale», è semplicemente un percorso «normale», non avendo in sé niente di anormale. La distinzione da fare è tra rapporti sessuali e rapporti omosessuali: questi ultimi sono scelte personali (sottolineo «scelte»: una persona può avere tendenze omosessuali e scegliere di non avere rapporti), sono infedeli e privi di rilevanza sociale. Ma la neolingua gay parla di rapporti «eterosessuali e omosessuali», come se fossero due opzioni sullo stesso piano. Io rifiuto la neolingua gay e conti-

nuo ad affermare la distinzione tra rapporti sessuali, potenzialmente fecondi e rilevanti per la società, e rapporti omosessuali, scelte personali infedeli e irrilevanti per la società.

Poi qualcuno ha cominciato a sostituire la parola «omosessuale» con la parola «gay». Più spiccio, dicevano. Spiccio e falso: omosessuale e gay non sono sinonimi. Gli omosessuali non gay sono la maggioranza: sono persone riservate, che non amano il chiasso, che non vanno in tv e non sfilano in piazza, che non rivendicano diritti particolari. Ognuno di noi ne conosce qualcuno.

Poi la lobby gay ha inventato l'omofobia. Ha un «suono» simile a una malattia (claustrofobia, aracnofobia...), ma è una malattia inesistente, inventata dall'ideologia gay per i suoi scopi. Conoscete casi di persone rifiutate sul lavoro perché omosessuali? Conosco invece casi di ragazze rifiutate perché giovani sposate a rischio di maternità o perché sono ragazze madri.

Persone omosessuali siedono in Parlamento, sono ai vertici di diverse regioni, sono presenti nel mondo dell'arte, del teatro, della tv, del cinema, della letteratura, della moda, nelle università e nelle scuole di ogni ordine e grado, hanno una disponibilità di reddito ben superiore alla media, hanno organizzazioni nazionali a loro disposizione: la discriminazione non esiste, anzi qualche illustre personaggio afferma che l'essere gay l'ha aiutato nella carriera.

Salvatore Porro

PEDONI

Via Mazzini

Sono all'inizio di via Mazzini e guardo verso il mare, ricordandomi delle belle parole del sindaco al momento della candidatura, che sottolineavano che via Mazzini è l'unica via dalla quale, dall'inizio alla fine si vede il mare. L'aveva soprannominata il «cancrochiale della città».

Con enorme rabbia e tristezza mi accorgo che non è assolutamente vero! Vedo solo un numero enorme di autobus che nasconde totalmente la visuale e penso alla sua ultima idea di fare «isola pedona-

Temperanza. L'alcool è una causa frequente di incidenti. Anche in piccole quantità può avere un'influenza nefasta sui riflessi e l'abilità del conducente.

Abilità. Cercate di perfezionare la vostra tecnica. Imparate il modo in cui il vostro veicolo risponde ad una frenata o a un'accelerazione in un momento di pericolo. Imparate a restare padroni della vostra macchina quando slitta e ricordatevi che lo slittamento è spesso dovuto a una frenata o ad un'accelerazione troppo brusche.

Alla partenza. Prima di scostarvi dal bordo del marciapiede assicuratevi di poterlo fare senza pericolo, specialmente guardando nello specchio retrovisivo (non dimenticate l'angolo morto).

E così via.

Quanto sopra è solo una piccola parte del testo. La sua lettura mi ha fatto molto riflettere. I consigli riportati, anche se ricordano un po' il Vangelo, sono drammaticamente ancora validi dopo 54 anni. Vuol dire che in questo periodo, visti gli incidenti che tuttora accadono, non sono stati fatti dei progressi e la gente (noi) non ha ancora capito il pericolo rappresentato dalla strada.

Ancora un'osservazione. Rileggete le righe di cui sopra e confrontatele con gli articoli dell'attuale Codice della Strada che trattano lo stesso argomento. Vi accorgete che l'unico progresso, o meglio, cambiamento, che c'è stato è l'introduzione di un burocrate che non aiuta certo a comprendere.

Forse è meglio la semplice saggezza antica.

le» il corso Italia e mi sorge spontanea una protesta: come mai non attualizzare quanto aveva detto e cioè che l'unica via che ha senso fare pedonale è via Mazzini? Anche perché è una via stretta e onestamente pericolosa dove si rischia di essere urtati dagli specchietti retrovisori dei bus, quando passano contemporaneamente nelle due direzioni di marcia.

E così gentile, il sindaco, da spiegarmi perché ha cambiato idea, quando quella originale era più che saggia?

Gli ricordo inoltre che tempo fa, in tv, aveva dichiarato che avrebbe restituito a piazza Goldoni il suo aspetto originario, facendo così la contentezza di tutti i triestini. Sperando di vedere mantenute le sue promesse.

Marina Bergani

RINGRAZIAMENTI

■ Con questa mia segnalazione desidero ringraziare ed essere riconoscente al nostro medico dott. Pierluigi Rimondini, ora ex, per aver curato in modo affettuoso e con grande competenza, per 40 anni, me e la mia famiglia. Sempre disponibile, attento, bravissimo, ci ha seguito in ogni occasione. Ora che è arrivata la sua pensione sono dispiaciuti di averlo perso, gli auguro tantissimi anni di serenità e benessere ricordandolo sempre con tanto affetto e con un grazie speciale.

Rosalia Parovel Genzo

■ Vorrei ringraziare tanto a mezzo vostro la gentile signora rimasta anonima che ha provveduto a recapitarmi il portamonete contenente ancora generosamente la patente e i miei dolci ricordi, le fotografie dei miei cari. Il portamonete mi era stato sottratto molto scaltramente alcuni giorni fa in un supermercato in fila alla cassa addottando la tecnica di uno che attira l'attenzione parlandoti mentre l'altro agisce...

r.m.

■ Sono stata operata per la seconda volta al Sanatorio Triestino III Chirurgical. Vorrei ringraziare il dottor Pellis e il dottor Lizza e tutto il personale medico e non per la bravura e l'umanità.

Annamaria Bambich Strufaldi

✓ È morto a Roma il giornalista Antonio Natoli, 86 anni, tra i primi inviati di guerra della Rai. Fin dai primi anni '60 fu testimone di tutta la stagione di conflitti di

quegli anni, dalla Palestina fino al Pakistan dove rimase ferito in un bombardamento. Tra il 1981 e l'89 raccontò da Mosca il passaggio dall'era sovietica alla "glasnost".

✓ Unisce musica classica e musica leggera "In Cantus", il nuovo album di Roberto Vecchioni, che ha preso forma nel suo tour

natalizio in luoghi sacri realizzato l'inverno scorso e propone 14 brani registrati dal vivo in piazza Duomo di Spoleto.

MORTA A MILANO, DOV'ERA NATA 78 ANNI FA

Una vita intessuta di sofferenze e di versi

Il 27 novembre sarebbe stata premiata a Trieste



La poetessa e scrittrice Alda Merini (qui ritratta da Basso Cannarsa) era nata il 21 marzo 1931 a Milano, dove ieri si è spenta

Addio ad Alda Merini

poetessa dell'altra verità

ta e tensioni mistiche ha fatto di Merini una delle maggiori autrici dello scorso secolo. Ciò non di meno, il suo percorso artistico si è alternato a momenti di silenzio e di isolamento: «Merini è stata inclusa addirittura nell'antologica "Fino alla quarta generazione" - osserva il poeta Maurizio Cucchi - dove risultava l'autrice più giovane. C'è stato poi un lungo silenzio intorno alla sua opera, per essere riscoperta dalla fine degli anni Ottanta». Un'eclisse determinata anche dal periodo di silenzio e isolamento dovuto all'internamento al "Paolo Pini", che durerà fino al 1972. La poetessa riprenderà a scrivere infatti in maniera più regolare solo dal 1979, dando vita a testi di intensa drammaticità lirica

sull'esperienza del manicomio. Nonostante la malattia, Merini non ha mai rinunciato alla famiglia. Madre di tre figli, si sposerà due volte. Dopo Ettore Carniti (scomparso nel 1981) è la volta del poeta Michele Pierri (parente, tra l'altro, del nostro Ugo Pierri), che aveva dimostrato di tenere in grande considerazione la sua opera e al quale sono inoltre dedicati i testi de "La gazza ladra". Ma è indubbio che la poesia di Merini, comunque di difficile inserimento e collocazione tra le scuole poetiche italiane, ha prodotto il suo capolavoro con "La presenza di Orfeo" (1953), che la fece apprezzare da un critico come Maria Corti per gli impulsi religiosi ed erotici. Così anche per

"Tu sei Pietro" (1961), silloge in cui compare una vena capace di produrre una lirica d'amore quasi penniniana, senza più alcuna tensione mistica ad appesantirne il dettato. L'amore e la vitalità erotica hanno sempre contraddistinto la vita e l'opera di questa autrice. Famose sono le polemiche di Pier Paolo Pasolini, seriamente impacciato dall'essere amorosamente inseguito da questa giovinetta. Merini, dopo il matrimonio con Pierri, che l'aveva portata a Taranto, ritornerà a Milano solo nel 1986, dopo aver sperimentato di nuovo il dramma del manicomio. Ma poesia e vita non sono mai distinte, tanto che una nuova raccolta di liriche viene dedicata anche agli psicoterapeuti che la se-

guono. Nello stesso anno esce anche "Diario di una diversa", il suo primo libro di narrativa, a cui seguirà un'altra prosa di pura matrice lirica come "La pazzia della porta accanto". Si reinserisce nell'ambiente letterario, ma sempre da appartata in una Milano che la vede frequentare i suoi non luoghi come il caffè Chiamera, situato poco lontano dalla sua abitazione sui navigli.

Anche la sua casa diviene nel tempo un luogo mitico. Editori, amici, poeti, si recano spesso a trovarla portandole una stecca di sigarette, un dono ideale per metterla di buonumore. Sono di questo periodo libri come "Delirio amoroso" e "Il tormento delle figure". E una fase di copiosa produzione poetica, e anche piuttosto

eclettica e diseguale nei risultati. Resta però alta la dimensione lirica nelle "Rime petrose" (1983), in "Vuoto d'amore" (1991) e soprattutto nelle "Ballate non pagate", raccolta pubblicata da Einaudi nel 1995.

Nel 1996 Alda Merini viene inclusa anche nei "Poeti italiani del secondo Novecento", la storia della poesia italiana curata da Cucchi e Giovanardi per i Meridiani Mondadori. Sono questi, anche, gli anni in cui le viene assegnato il Premio Librex-Guggenheim Eugenio Montale per la poesia, che la consacra tra i grandi letterati contemporanei e la accosta a scrittori come Giorgio Caproni, Attilio Bertolucci, Mario Luzi e Andrea Zanzotto, come attesta tra l'altro il ripetuto sostegno della Francia alla sua candidatura per il Premio Nobel. Mentre in Italia aveva ricevuto il Premio Viareggio nel 1997. Pur pubblicando con i più grandi editori (da Bompiani, a Einaudi, a Rizzoli), Alda Merini ha sempre collaborato e prestato la sua opera anche a quegli artisti artigiani dei libri da collezione come Michelangelo Camelliti (Lietocolle), o Alberto Casiraghi (Pulcino Elefante).

Con quest'ultimo diventano famose e popolari alcune raccolte aforistiche in tirature esemplari. Ed è proprio in alcune di queste sillogi di aforismi che Merini non risparmia mai la sua schiettezza sentimentale, le sue simpatie e le sue antipatie, dedicando diversi testi ad amici e nemici: tra gli altri Nicola Crocetti, Eugenio Montale, Giovanni Raboni. Ma anche Lucio Dalla o Clemente Rebora. Fu Pietro Mannoni a concepire e realizzare una raccolta intera di versi dedicati a destinatari precisi ("La poesia luogo del nulla").

Negli ultimi dieci anni, dopo alcune raccolte uscite per Einaudi (da "Fiore di poesia" a "Clinica dell'abbandono"), Merini ha collaborato anche con diversi cantautori, per esempio Milva, che ne cantò alcune liriche in "Milva canta Merini". Ma esistono anche cantautori che hanno dedicato alcune delle loro composizioni alla poetessa italiana, come per esempio Roberto Vecchioni che nel 1999 scrisse "Canzone per Alda Merini". A omaggiarla in questi ultimi anni anche il Teatro Strehler di Milano che nel 2005, in occasione del suo compleanno, dedicò all'autrice un recital.

Tra pochi giorni, il 27 novembre, sarebbe dovuta venire a Trieste per ritirare il premio internazionale Trieste Poesia. Nonostante il successo di pubblico, la presenza mediatica, le tante raccolte poetiche pubblicate da diversi editori - in tutto 114 volumi - Alda Merini è morta ieri, a Milano, in condizioni di semipoveria. Forse più che una metafora, per una vita da poeta.



Soldati italiani in trincea durante la prima guerra mondiale

STORIA. SAGGIO DI MARK THOMPSON

Così la Guerra bianca sul fronte del Carso forgiò l'Italia unita

di PIETRO SPIRITO

Un fronte di seicento chilometri, dal confine svizzero fino all'Adriatico. Eserciti schierati sulle montagne che vivevano e combattevano in un bianco che durava tutto l'anno. Un milione di soldati morti, mandati al macello in attacchi durante i quali, più spesso di quanto si pensi, di fronte alla falce delle mitragliatrici gli stessi austriaci chiedevano agli italiani di smetterla di attaccare e di tornare indietro, cosa che puntualmente avveniva. E questo in un settore della Grande guerra - il fronte orientale - che gli Alleati inglesi e francesi con-

Un'analisi demitizzante di come si viveva e si moriva nell'inferno delle trincee sulla linea dell'Isonzo

sideravano di secondaria importanza rispetto al fronte occidentale, e continuavano a considerare tale "malgrado o forse proprio a causa della consuetudine del regime fascista di esaltare le gesta immortali dell'Italia durante la guerra".

Altro che gesta immortale: il mondo intero considerava la guerra lungo la linea del Piave e dell'Isonzo nient'altro che una guerra d'aggressione, il tentativo dell'Italia di allargare i suoi confini, ma soprattutto di "forgiare la nazione" in un Paese diviso da irriducibili differenze, dove ancora non si parlava una lingua comune e non c'era un comune senso di appartenenza a uno Stato unico. Un Paese che mandò all'assalto un esercito di soldati male armati e male addestrati, "la fanteria peggio pagata di tutta l'Europa", trattata con una durezza esasperata: "L'Italia mobilitò lo stesso numero di soldati della Gran Bretagna, ma il numero dei condannati a morte italiani (per ragioni disciplinari, ndr) fu tre volte superiore". Inoltre, siccome anche gli effettivi catturati erano considerati alla stregua di codardi e traditori, i comandi bloccavano gli invii di cibo e di abiti da casa, anche per questo "oltre 100mila dei 600mila prigionieri di guerra italiani morirono in prigionia: una percentuale nove volte maggiore di quella degli asburgici prigionieri in Italia".

È questa "La guerra bianca - Vita e morte sul fronte italiano 1915-1919" (Il Saggiatore, pagg. 497, euro 22,00, traduzione di Piero Budinich) rievocata da Mark Thompson, storico e narratore di Oxford, che in un libro "di storia raccontata", come egli stesso lo definisce, dopo aver visitato di persona luoghi e biblioteche (compresa la Hortis di Trieste) ripercorre antefatti, fatti e misfatti della Grande guerra sul fronte orientale alla ricerca - con sguardo critico e distaccato che a volte può sembrare persino dissacrante - alla ricerca delle ragioni che portarono prima l'Italia ad attaccare l'Impero austro-ungarico poi, una volta vinta la guerra, a preparare il terreno all'avvento del fascismo.

Attingendo a molte fonti, compresi memoriali di combattenti e testimonianze di scrittori schierati sui campi di battaglia - da Ungaretti a Hemingway a Gadda -, Thompson compone un affresco già conosciuto ma che nella sua analisi assume i tratti del carattere di un intero popolo e apre spiragli a nuove riflessioni. In un Paese dove gli irredentisti erano guardati con fastidio dai governi, e dove tre quarti del Parlamento era contrario all'intervento, "il tufo dell'Italia in guerra" scrive Thompson - fu deciso da una miscela di grandi ambizioni di potenza insieme alla convinzione di Salandra che il suo premiato sarebbe stato suggellato da una guerra breve e vittoriosa.

Fu un conflitto sanguinosissimo, feroce, affidato a comandanti spesso inutilmente crudeli, ammantato da una propaganda capace di falsare completamente i fatti. Fra tutte basta leggere le pagine sull'azione del reggimento dei Lupi di Toscana a San Giovanni di Duino, là dove si era bloccata l'avanzata italiana. All'interno - scrive Thompson - gli austriaci resistevano saldamente sul massiccio dell'Ermada. Più avanti, il cammino era bloccato dalla Quota 28, un modesto rilievo costiero coperto da un rado boschetto". Là Gabriele D'Annunzio ideò un "ridicolo piano" per portare il tricolore a sventolare sul Castello di Duino, e l'esito disastroso di quella azione - "l'insensato massacro dei soldati del 77° Fanteria" - è solo un esempio di come - con quali modi, quali criteri - tanto sangue innaffiò per quattro anni la "prima vera esperienza nazionale collettiva degli italiani".

NARRATIVA. HUGO HAMILTON NEL ROMANZO "LA MASCHERA" EDITO DA FAZI

Uno scrittore irlandese racconta la "questione tedesca"

Protagonista della storia è un bambino rimasto orfano e cresciuto da una famiglia adottiva

In "Inventing Ireland" Declan Kiberd identifica nel conflitto tra padre e figlio un *tòpos* della tradizione letteraria irlandese che si risolve con l'uccisione "rituale" del padre; un padre che è spesso un uomo sconfitto dalla storia, inadeguato al ruolo di genitore, nazionalista, fallito nel lavoro, spesso alcolizzato e violento. Per contro c'è una figura materna positiva, intraprendente e intelligente, come la conosciamo dalle mamme di Frank McCourt, Roddy Doyle, o di Brendan O'Carroll. In questa tradizione si inserisce anche "La Maschera" di Hugo Hamilton, lo scrittore nato a Dublino nel 1953 da padre irlandese e madre tedesca, noto in Italia per i romanzi autobiografici "Il cane che abbaiava alle onde" e "Il marinaio nell'armadio".

In "La maschera" (Fazi, 2009, traduzione di Isabella Zani, pagg. 295, euro 18,50), lo scrittore anglo-tedesco-irlandese moltiplica il *tòpos* su più personaggi scegliendo un'ambientazione quasi esclusivamente tedesca, e affrontando

uno dei temi più scottanti della "questione tedesca": la ferita lasciata nell'identità nazionale dalla dissoluzione della Repubblica Democratica Tedesca e la descrizione delle sofferenze degli stessi tedeschi negli ultimi anni della Seconda Guerra Mondiale.

La difficoltà di riconoscere anche ai tedeschi la condizione di "vittime" è un tabù denunciato con grande pathos da W.G. Sebald nel libro "Storia naturale della distruzione" (Adelphi 2004), in cui analizza le rare rappresentazioni nella letteratura tedesca della guerra area che distrusse le città tedesche tra il 1944-'45.

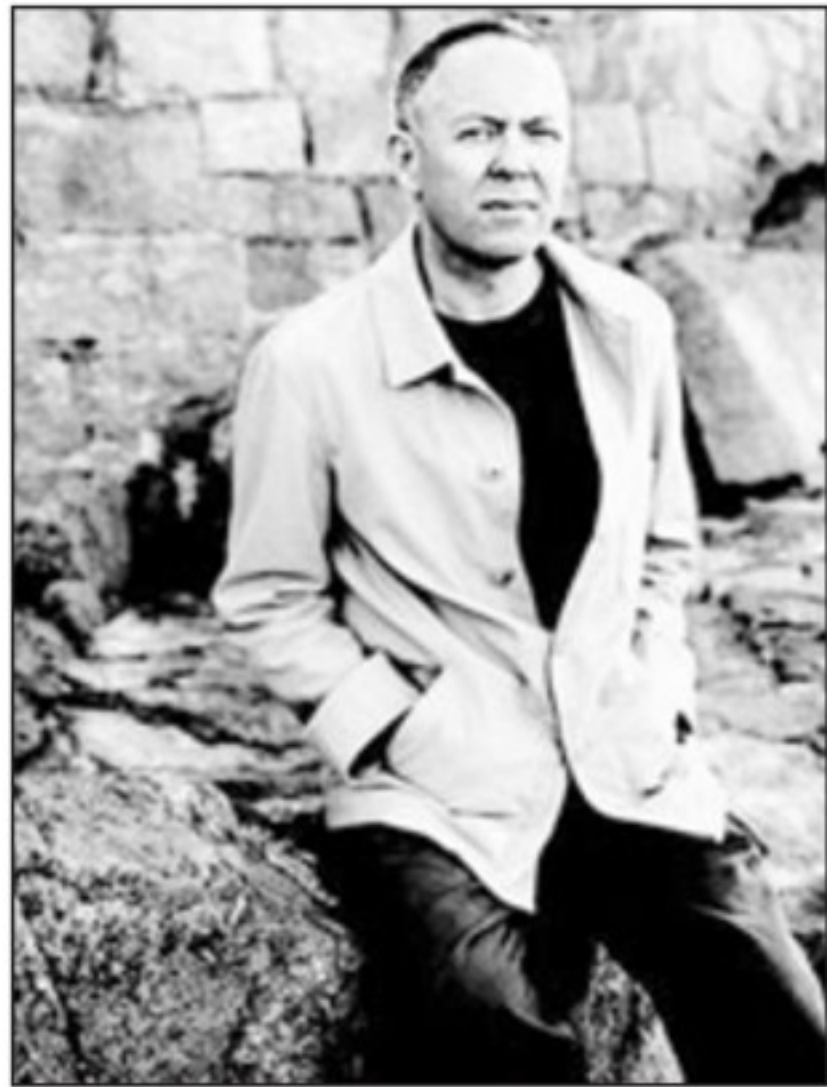
Il romanzo si apre con un bombardamento notturno che lascia Berlino segnata da morte e devastazione. Tra le vittime il figlio di Maria, che quasi impazzisce per la perdita del piccolo Gregor. Suo padre riesce a portarla a Norimberga e sulla via le propone di adottare un bambino abbandonato, trovato per strada, facendole giurare che - una volta do-

vesse tornare dal fronte - non ne rivelerebbe mai al marito l'identità.

"La Maschera" è la storia di questo scambio di persona, di questo surrogato di figlio che viene cresciuto da un padre adottivo brutalmente ossessionato dalla propria sopravvivenza, dalla caccia e dalla sua collezione di corna di cervi, e da una madre nevrotica, che passa la vita a stilare liste di cose da fare.

Gregor si immagina una storia familiare alternativa e da un colloquio con lo zio Max sui motivi della misteriosa scomparsa del nonno Emil scopre di essere forse un orfano ebreo. Fugge da casa e vive nell'ambiente bohemienne di Berlino facendo il trombettista, fino a quando non incontra la moglie Mara che cercherà di aiutarlo a scoprire le proprie origini. La nascita del figlio Daniel non aiuta il loro *menage*, che si frantuma in una continua fuga di Gregor verso luoghi sempre più lontani.

Ormai sessantenne, quando del muro di Berlino resta solo un ricordo, viene in-



Hugo Hamilton è nato nel 1953 a Dublino

vitato da Mara nella vecchia casa di campagna della famiglia, dove scopre che - anche se le ha sempre rinnegate - la sua identità sono le persone che lo hanno amato.

Elisabetta d'Erme

MUSICA. QUESTA SERA AL "VERDI" IN ESCLUSIVA NAZIONALE

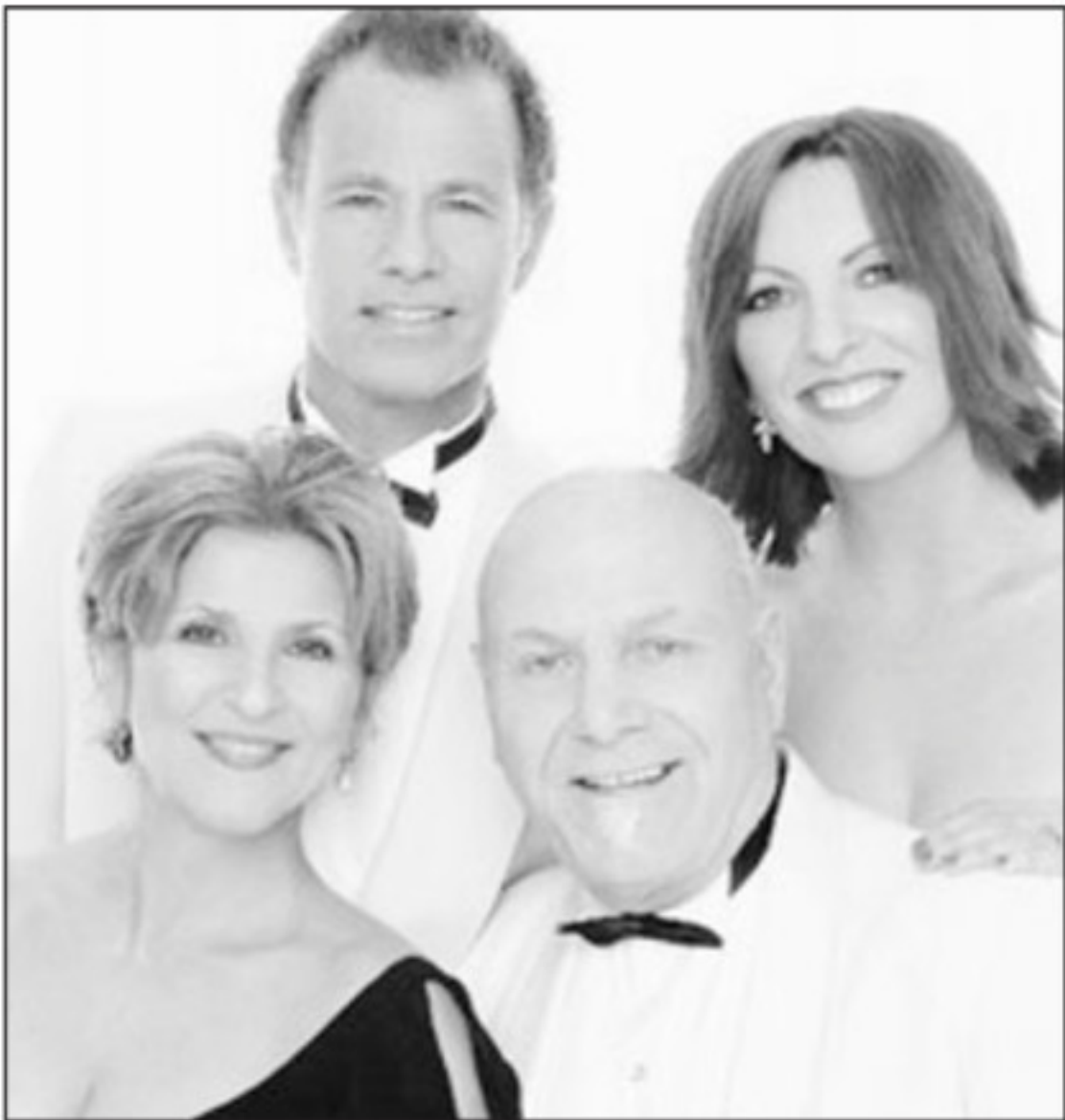
I leggendari Manhattan Transfer a Pordenone

Il quartetto vocale statunitense proporrà il meglio della lunga e straordinaria carriera

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi di Pordenone, in esclusiva nazionale i Manhattan Transfer, il quartetto vocale americano più famoso al mondo (il cui nome deriva da un libro dello scrittore John Dos Passos) proporrà in concerto il meglio della loro lunga e straordinaria carriera. In ventisette anni di palcoscenici, l'ensemble Manhattan Transfer – formato da Tim Hauser, Cheryl Bentyne, Alan Paul e Janis Siegel – ha raccolto entusiastici consensi di pubblico e di critica. Primo complesso vocale contemporaneo, il gruppo ha costantemente allargato i propri interessi che vanno dallo swing sino al doo-wop e al canto brasiliano tradizionale. Determinante per la formazione del grup-

po fu l'incontro, avvenuto nel 1972, tra Tim Hauser e Janis Siegel. Hauser riuscì a convincere Siegel, l'aspirante cantante Laurel Massé e Alan Paul, reduce dai successi di Broadway col musical Grease, a unirsi a lui: il primo ottobre dello stesso anno nasceva ufficialmente il gruppo dei Manhattan Transfer. Dopo le prime esperienze formative nei locali di New York Trudy Heller's, Reno Sweeny's e Max's Kansas City, nel 1975 l'ensemble prende parte ad uno show televisivo sperimentale per la Cbs e incide per l'etichetta Atlantic il suo primo album dal titolo "The Manhattan Transfer", cui fanno seguito "Coming Out" (1976), "Pastiche" (1978) e "The Manhattan

Transfer Live" (1978), tutti per Atlantic. Laurel Massé lascia il gruppo nel 1978 per dedicarsi alla carriera solistica e al suo posto entra Cheryl Bentyne. L'album successivo, "Extensions", contiene il brano Birdland, "firma" musicale del gruppo, aggiudicatosi il premio Grammy nel 1980 per la migliore performance jazz fusion vocale o strumentale e il miglior arrangiamento vocale. Da allora in poi seguiranno una lunga serie di Grammy e altri premi, tournée in tutto il mondo, Dischi d'Oro, ma anche grandi artisti che hanno scritto o arrangiato per loro: Bobby McFerrin, David Byrne, Paul Simon, Ivan Lins, Milto Nascimento, Gilberto Gil, solo per citarne alcuni.



Il celebre quartetto vocale americano dei Manhattan Transfer

RASSEGNA. SI È CONCLUSA A TRIESTE LA SECONDA EDIZIONE DI "IPERPORTI"

Massimo Cacciari: «Allargare i confini della parola»

Il sindaco-filosofo ha tirato le conclusioni del dibattito sulla questione della traduzione

di MARY B. TOLUSSO

TRIESTE La questione della traduzione, al centro dell'ultima edizione del festival letterario "Iperporti", ha spostato l'analisi del soggetto. Non più la letteratura esaminata da un punto di vista prettamente critico, strutturale, formale o storicistico. Al di là delle consuete formule, i tanti testi presentati (da quelli di Carol Ann Duffy a Calvino o Magris), ed esaminati al pubblico dai rispettivi traduttori, hanno evidenziato da varie angolazioni il discorso sul linguaggio, le difficoltà e la capacità di ricreare-tradurre un significato. Argomento che certo non si esaurisce nelle possibilità di un'opera letteraria. Basti pensare alle storiche lezioni di Deleuze sulla possibilità di comunicare.

Iperporti non ha discriminato generi. Oltre alla poesia, ha affrontato traduzioni storiche (gli "Irredenti-Redenti" di Renate Lunzer o la bella biografia su Zamenhof), reportage di viaggio (di Luciano Troisio, Carlo Bordini, Sebastian de Fooz) e saggistica ("In verità non so nemmeno raccontare" di Barba-



Il filosofo sindaco veneziano Massimo Cacciari protagonista a "Iperporti"

ra di Noi). E anche l'arte ispirata alla quinta musa, da Loredana Magazzini a Brenda Porter, oltre a una poesia lineare e tutta occidentale, ha previsto formule più inedite, come gli *haiku* di Toni Piccini e Gontran Peer. Insomma i curatori – tra cui Roberto Dedenaro, Edvige Ackermann, Darja Betocchi, Gabriella Valera Gruber, Gabriel-la Musetti, Christian Sinicco e

Luigi Nacci – hanno proposto percorsi di grande varietà con un epicentro preciso: esiste o no la possibilità di tradurre?

A tirare le conclusioni una sorta di avallo filosofico, di cui le belle lettere hanno sempre subito sudditanza, come se l'arte dovesse essere legittimata dal pensiero. Nell'occasione l'intervento del filosofo sindaco veneziano Massimo Caccia-

ri, l'altra sera al Caffè San Marco, ha tracciato quella poetica interpretativa riscontrabile nel suo "Angelo necessario" (Adelphi). E se l'angelo pone il problema della "rappresentazione", ecco che la figura del traduttore fa parte della schiera. «Com'è possibile che ci comprendiamo tra lingue diverse?». Riflessione che, come osserva il filosofo, parte dal pensiero che le idee, appunto, non possono essere che pensate linguisticamente. Questione filosofica di non poco conto: «Al punto che si ipotizza la possibilità che nella nostra mente vi sia una struttura attraverso cui riusciamo a operare una sorta di riduzione, di epoche». Ovvero come se si potessero sospendere le differenze per ridurci a un orizzonte comune di senso. Una sorta di miracolo, a cui però le sperimentazioni cognitive dedicano molto tempo.

Cosa avviene quindi nell'atto della traduzione? «Una trasposizione dove il confine tra due parole viene superato, ma il superamento comporta che il traduttore si faccia carico della questione dell'intraducibilità, della povertà della propria lin-

gua e della volontà di dilatazione per allargarne i confini». Una specie di aedo della lingua, come diceva Benjamin, che ne conosce anche i limiti, soprattutto quando ha a che fare con le traduzioni di testi poetici: «Questi ultimi – dice Cacciari – più degli altri hanno la capacità di entrare in quella dimensione che sosta tra l'infanzia e la glossolalia (scollegamento suono/senso), e impongono quindi un arresto alle possibilità di interpretazione». E per una volta pare anche sia la poesia a stare sulla montagna più alta: «il filosofo deve concludere il suo pensiero, l'operazione poetica si avvale invece di un'interpretazione infinita. Quindi per la filosofia il rapporto con la poesia diventa costitutivo». Tenendo sempre presente che il linguaggio non è un semplice strumento: «non è un mezzo a nostra disposizione, noi siamo parlanti dal linguaggio ed esistiamo all'interno di esso, non il contrario. Ecco perché il traduttore è uno di quegli angeli necessari, capaci di tradurre l'invisibile, l'irrappresentabile grazie a un continuo oltrepassamento della propria individualità».



Il regista americano George Romero, 69 anni

OGGI AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Nuova richiesta di libertà provvisoria dei legali del regista Roman Polanski

PARIGI Gli avvocati di Roman Polanski intendono depositare oggi un'ulteriore richiesta di libertà provvisoria per il regista polacco, cittadino francese, dopo che sabato il ministero svizzero della Giustizia ha rifiutato nuovamente di liberarlo, per rischi di fuga troppo elevati.

«Formuleremo una nuova domanda lunedì», ha detto all'Agenzia France Presse Herve Temime, un legale di Polanski. Questa nuova richiesta includerà «adeguate garanzie» per convincere il Tribunale federale di Bellinzona ad accettare la libertà provvisoria del

regista, ha aggiunto Temime.

Sabato, il ministero della giustizia svizzero si era decisamente opposto a una seconda richiesta di libertà su cauzione per il regista, adducendo «rischi di fuga (...) elevati». Il 20 ottobre scorso, lo stesso tribunale aveva respinto una prima domanda negli stessi termini. Roman Polanski, che oggi ha 76 anni ed è incarcerato in Svizzera dal 26 settembre. Il 23 ottobre, il regista aveva annunciato che si sarebbe opposto all'estradizione negli Usa, dove la giustizia lo accusa di «relazioni sessuali» con una tredicenne nel 1977.

IL CANTANTE RICOVERATO A LONDRA

Elton John cancella date del tour a causa di una forma d'infezione



Il musicista Elton John

LONDRA Elton John è stato costretto a cancellare altre date del suo tour a causa di una grave forma di infezione da E.coli e di influenza a causa delle quali è ricoverato in un ospedale di Londra. Il cantante, che aveva già rinunciato ad apparire nei concerti in programma allo stadio di Wembley, e poi a Dublino, a Sheffield e a Newcastle, ora ha annunciato che non andrà nemmeno negli Usa, dove si sarebbe esibito a fianco di Billy Joel. Gli organizzatori del suo "Red Piano tour" hanno dichiarato che i concerti britannici verranno probabilmente spostati a dicembre.

CINEMA. OGGI IN ANTEPRIMA AL TEATRO MIELA

L'ultimo film di Romero alla zombie-maratona

TRIESTE Esce finalmente anche in Italia «Diary of the Dead», il quinto capitolo della saga degli zombie firmata dal regista George Romero. E il film diventa subito il piatto forte della zombie-maratona zombesca «Il giorno dei morti... viventi», in programma oggi al Teatro Mielà.

La manifestazione, organizzata da La Cappella Underground in collaborazione con Bonawentura, proporrà la proiezione in digitale di «Diary of the Dead», in anteprima per Trieste, alle 21. Il film, girato da Romero a Toronto nel 2007, rappresenta una acuta riflessione sul mondo dei media e delle nuove tecnologie, attraverso il sempre corrosivo spirito d'osservazione del maestro dell'horror americano.

Il plot ruota attorno ad alcuni studenti di cinema, impegnati a girare un film dell'orrore low-cost nei boschi della Pennsylvania; nel frattempo viene diramata la notizia che il mondo si sta popolando di «non morti» tornati alla vita. Mentre il Governo degli Usa cerca di contenere il panico, i ragazzi scopriran-



Una scena di "Diary of the Dead" di Romero

no di non poter più far ritorno a casa. La videocamera diventa così il mezzo con cui i giovani registrano le cronache di un mondo che sta diventando caotico e ostile.

Romero fa ritorno a quello stile da cinema indipendente che stava alle origini della sua opera; e proprio il suo lungometraggio d'esordio, «La notte dei morti viventi», sarà il titolo di apertura della maratona, alle 17. Girato in

bianco e nero nel 1968, è di fatto una versione apocrifica del romanzo di Richard Matheson «Io sono leggenda» e ha inaugurato un filone cinematografico che sembra inestinguibile.

Il programma si completa con due lungometraggi girati da due maestri del cinema di genere in Italia: «Antropophagus» di Joe D'Amato (1980) alle ore 19 e «Zombi 2» di Lucio Fulci alle 23. Di Aristide Massaccesi, in arte Joe D'Amato, ricorrono quest'anno i dieci anni dalla scomparsa; e il suo film, uscito in America come «Zombie's Rage», è uno degli horror italiani più controversi e censurati di sempre, a causa delle scene di cannibalismo che lo hanno reso un cult, rivalutato di recente non solo da una rivista specializzata come «Nocturno Cinema» ma anche dalla Cinémathèque Française. «Zombi 2» è invece il primo horror di Fulci, girato fra Roma, New York e Santo Domingo. Gli effetti speciali di Giannetto De Rossi ne hanno fatto un modello del cinema splatter e hanno contribuito alla fama del regista come «poeta del macabro».

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

CONCERTO DI SAN GIUSTO, Trieste, Sala de Banfield Tripovich, 3 novembre, ore 18.00. In occasione del 90° anniversario della sua fondazione, la Civica Orchestra di Filarmonia di Trieste invita tutto il suo affezionato pubblico al Concerto di San Giusto. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

GIANNI SCHICCHI. Musica di G. Puccini. Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 4 e giovedì 5 novembre, ore 20.30. Con gli interpreti dell'Accademia Lirica Santa Croce - Scuola Internazionale di Canto di Trieste. Posto unico euro 10. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madame Butterfly, Otello e balletto Marquez).

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.friulosestetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21.00: «Ouverture Alcina» di Marco Martinelli e Ermanna Montanari, testo di Nevio Spadoni. Con Ermanna Montanari. 45'.

TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. 11 novembre, ore 20.30: 31.o Festival della canzone triestina con Teddy Reno, Lorenzo Pilat, Bandomat, Mitiche Pirie, Banda Berimbau, 13 nuove canzoni triestine. Prevendita 5-15 euro: biglietteria Teatro e Ticket Point.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

UP in 3D
Dalla Disney. (Anche al Giotto in 2D alle 20.20).

BAARIA
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

CAPITALISM A LOVE STORY
di Michael Moore. Venezia 2009.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

MICHAEL JACKSON'S
THIS IS IT!
16.00, 18.05, 20.10, 21.15, 22.15.
(nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre). A Cinecity con proiezione digitale.

AMORE 14
di Federico Moccia.

NEL PAESE DELLE
CREATURE SELVAGGE
16.00, 18.00, 20.00

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA
INGANNARE IL DIAVOLO
16.30, 20.00, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell.

BRÜNO
con Sacha Baron Cohen.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI
di John Woo.

OGGI SPOSI
con Luca Argentero e Carolina Crescentini.

UP in 3D
16.00, 17.00, 18.05, 19.05, 20.10
Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

BASTARDI SENZA GLORIA
22.00

Giovedì 5 novembre anteprima nazionale NEMICO PUBBLICO ore 22.05 con Johnny Depp, Christian Bale.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI
di John Woo il regista di «Mission impossible 2».

BASTA CHE FUNZIONI
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA
INGANNARE IL DIAVOLO
16.10, 18.15, 20.15, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

JULIE & JULIA
di Nora Ephron con Meryl Streep, Amy Adams.

OGGI SPOSI
di Luca Lucini con Luca Argentero e Carolina Crescentini.

TRILLI E IL TESORO PERDUTO
Animazione della Disney.

UP
20.20

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!
16.10, 18.10, 20.10, 22.15

NEL PAESE DELLE
CREATURE SELVAGGE
16.10, 17.45, 20.45

AMORE 14
di Federico Moccia. Amori, delusioni, sogni...

IL NASTRO BIANCO
di Michael Haneke. Palma d'oro al Festival di Cannes.

BRÜNO
Il lato b di «Borat» con Sacha Baron Cohen.

BASTARDI SENZA GLORIA
di Quentin Tarantino con Brad Pitt. (Al Super).

■ SUPER

LE PORCHE DELLA MIA PROVINCIA
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!
17.45, 20.00, 22.10

UP - DIGITAL 3D
17.45

JULIE & JULIA
20.00, 22.10

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA
INGANNARE IL DIAVOLO
17.30, 20.00, 22.10

AMORE 14
18.00, 20.15, 22.15

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore: LA DOPPIA ORA di Giuseppe Capotondi: 17.45, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!
17.45, 20.00, 22.10

UP
17.30

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI
20.30

Rassegna Kinemax d'autore ingresso unico 4 € RICKY - UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ (17.30, 20.00, 22.00) di François Ozon.

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI. 0431-370216

UP
18

■ TEATRO MIELA

MADE IN MIELA. Mercoledì, ore 21.30: «IL TEATRO DEGLI ORRORI» in concerto. «A sangue freddo» il loro ultimo disco è un carrarmato rock applicato alla musica d'autore. Ingresso interi € 15, in prevendita € 14 (biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00).

■ TEATRO MIELA

Oggi: «Il giorno dei morti... viventi» Zombie-maratona cinematografica. Ore 17.30: «LA NOTTE DEI MORTI VIVENTI» di G. A. Romero, 1968. Ore 19.00: «ANTROPOPHAGUS» di J. D'Amato, 1980. Ore 21.00: «DIARY OF THE DEAD» di G. A. Romero, 2007. Ore 23.00: «Zombi 2» Lucio Fulci, 1979. Ingresso euro 5.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it. Stagione 2009/2010.

Giovedì 5 novembre, KATIA & MARIELLE LABEQUE pianoforti, in programma musiche di Albeniz, Debussy, Ravel.

Venerdì 6 novembre, È BELLO VIVERE LIBERI! - ISPIRATO ALLA BIOGRAFIA DI ONDINA PETEANI di e con Marta Cusunà.

Martedì 17 novembre, LOUIS LORTIE pianoforte, in L'ULTIMO CONCERTO DI SERGEJ RACHMANINOV. Oggi prevendita riservata alle card.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

- 1 LA RIZZAGLIATA, ANDREA CAMILLERI Sellerio
- 2 IL GRANDE ALBERO, SUSANNA TAMARO Salani
- 3 IL TEMPO INVECCHIA IN FRETTA, TABUCCHI Feltrinelli
- 4 PANE E TEMPESTA, STEFANO BENNI Feltrinelli
- 5 IL BENE CHE RESTA, PIETRO SPIRITO Santi Quaranta

- 1 FOIBE. UNA STORIA D'ITALIA, JOZE PIRJEVEC Einaudi
- 2 TRE VOLTE NO, BORIS PAHOR Rizzoli
- 3 FRA NAZIONE E IMPERO, ANGELO ARA Garzanti
- 4 AURELIA GRUBER BENCO, MARINA SILVESTRI Ibiskos
- 5 NUDO D'UOMO CON CALZINO, GIULIA BLASI Einaudi

- 1 IL SIMBOLO PERDUTO, DAN BROWN Mondadori
- 2 IL MUSEO DELL'INNOCENZA, OHRAN PAMUK Einaudi
- 3 IL VINCITORE E' SOLO, PAULO COELHO Bompiani
- 4 UNA PRIMAVERA DIFFICILE, BORIS PAHOR Zandonai
- 5 THE DOME, STEVEN KING Sperling&Kupfer

IL NUOVO LIBRO PUBBLICATO DA EINAUDI

Quando la vita diventa una discesa nell'abisso raccontata da Carrère

Storie ingombranti di famiglia e amori sfortunati si intrecciano alla realtà, "Come un romanzo russo"

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Tutti i dirgli: belle le tue storie, ma finiscono sempre per inabissarsi nelle tenebre. Non che non avessero ragione, visto che i libri di Emmanuel Carrère sono un vero e proprio viaggio nella parte oscura dell'essere uomini. "L'avversario" racconta la storia di un uomo che vive due esistenze parallele, e finisce per massacrare la famiglia. "La settimana bianca" porta in scena un ragazzo che scopre in suo padre un serial killer di bambini. "Baffi" è un lungo incubo che porta il protagonista a smarrire la propria identità.

E allora? Normale che lo scrittore francese si sentisse quasi in dovere di cambiare strada. Di dedicarsi a qualcosa d'altro. E quale miglior serbatoio di storie è a portata di mano se non la propria vita? In questa direzione, infatti, si è mosso per dare forma a "La vita come un romanzo russo", il suo nuovo libro tradotto da Margherita Botto per Einaudi (pagg. 276, euro 17,50).

Cercando di liberarsi dagli ingombranti fantasmi dei suoi libri precedenti, Carrère si ritrova a scavare nella vita di un altro spettro. Un ungherese, tale András Toma, catturato alla fine della seconda guerra mondiale, che ha trascorso quasi cinquant'anni in un ospedale psichiatrico russo. Senza più parlare, limitandosi a borbottare qualche parola in una lingua tutta sua. Per ricostruire la sua incredibile avventura, Carrère deve raggiungere una città sperduta nell'ex Unione Sovietica: Kotelnic.

Lasciare la Francia, immergersi nel-

la realtà della Russia profonda, riporta a galla l'oscuro passato della famiglia di Emmanuel Carrère. Suo nonno, il padre di sua madre, era un fuoruscito russo con grandi sogni in testa, sparito misteriosamente durante la Liberazione, probabilmente perché accusato di essere stato un collaborazionista. Da allora, la figura dell'avo non è mai stata esorcizzata. Nessuno ha avuto il coraggio di fare i conti con lui fin in fondo. Toccherà allo scrittore provare a guardare fino in fondo all'abisso, nonostante l'opposizione della madre.

Ad aggrovigliare ancor di più la storia di famiglia, salta fuori il rapporto complesso di Emmanuel con la sua compagna Sophie. Tra loro l'attrazione erotica è fortissima, ma lui non ama troppo gli amici di lei, il suo mondo piccolo borghese, le sue aspirazioni minime. Così, un giorno, sollecitato da "Le Monde" a scrivere un racconto, decide di coinvolgerla in un gioco carnale a distanza. Parlerà di lei, di un suo viaggio in treno, la sedurrà con le parole, in quel testo che anche in Italia è stato pubblicato con il titolo "Facciamo un gioco".

Ma al proprio destino non si sfugge. Attorno a Carrère tutte le tessere di questo mosaico si sbriciolano. Fino a portarlo a scoprire che la sua Sophie è rimasta incinta, ma di un altro. Di un uomo che la ama per davvero, che vuole vivere con lei. E allora tutto torna: il viaggio in Russia, il progetto di un film, la ricerca della verità sul nonno, il dissolversi della storia con la donna amata, diventano altrettanti capitoli di un romanzo. Che però, questa volta, assomiglia maledettamente alla vita.



Lo scrittore francese Emmanuel Carrère fotografato da Marino Sterle a Trieste nel 2004

"QUASI UN RACCONTO" SUI SUOI LIBRI

Debenedetti visto dai critici

Recensioni, piccoli saggi, stroncature, toccano in sorte a ogni scrittore. Ma non capita spesso che i testi più significativi dedicati a un protagonista della narrativa vengano raccolti in un volume. Permettendo, così, a chi legge di vedere da vicino l'evolversi cronologico dell'approccio critico. Il maturare della giudizio, della messa a fuoco delle tematiche.

E proprio questo viaggio nella critica dell'ultimo scorcio del Novecento tocca adesso in sorte a uno scrittore di grande talento: Antonio Debenedetti. Una giovane studiosa romana, Michela Monferrini, che si è laureata dedicando la propria tesi all'autore di "Se la vita non è vita", "Racconti naturali e straordinari", "Giacomino", ha pensato di raccogliere in volume il meglio delle recensioni e degli scritti critici che so-

no stati a lui dedicati. "Quasi un racconto. La narrativa di Antonio Debenedetti" (Edilazio Letteraria, pagg. 379, euro 13) è accompagnato da due ritratti di Tullio Pericoli e di Giosetta Fioroni.

Sfilano sotto gli occhi del lettore le firme più belle della critica e dell'ambiente letterario italiano: da Paolo Milano a Giorgio Manganelli, da Elio Pecora a Walter Pedullà, da Giovanni Raboni a Ottavio Cecchi, da Carlo Bo a Luigi Baldacci, da Enzo Siciliano a Enzo Golino. Fino ad arrivare ad Angelo Guglielmi, Massimo Onofri, Alfonso Berardinelli, Raffaele La Capria, Lorenzo Mondo, Giulio Ferroni.

«Antonio Debenedetti è uno dei rari scrittori - ha scritto Carlo Bo - che insegnano un preciso disegno narrativo e non si limitano a entrare nel giuoco e fare la loro piccola parte».

FILM

IN DVD



Il regista, sceneggiatore e produttore David Lynch, 63 anni

2002), l'edizione restaurata del primo lungometraggio lynchiano, «Eraserhead - La mente che cancella» (1976), e un booklet con interventi critici, frammenti di storyboard e

della sceneggiatura. La sezione dedicata ai corti include sei opere, quattro delle quali realizzate da Lynch agli inizi della sua carriera: «Six Men Getting Sick» (1967),



Il regista Dario Argento

COLLANA SUI TESORI TITANUS

Argento, italiano da culto

01 Distribution ha iniziato da alcuni mesi la pubblicazione di un corposo gruppo di titoli della Titanus, storico studio italiano fondato nel 1904. Sono oltre 400 i film in corso di edizione su dvd: la prima ondata ha proposto una collana intitolata «Italiani da Culto - I grandi maestri del nostro cinema», con opere di grandi autori come Dino Risi, Mario Monicelli, Luigi Comencini, Alberto Lattuada, Luigi Magni, Ettore Scola, Luchino Visconti e Nanni Loy. Sono in circolazione da poche settimane 4 intra-

montabili thriller del maestro del brivido Dario Argento: «L'uccello dalle piume di cristallo» (1970), «Il gatto a nove code» ('71), «Tenebre» ('83), «Phenomena» ('84).

I primi due film rappresentano gli esordi sul grande schermo dell'ex critico cinematografico Argento: assieme a «Quattro mosche di velluto grigio» (sempre del 1971, e ancora grande assente sul mercato home video italiano per problemi legati ai diritti d'autore, ma comunque reperibile in una recente edizione americana) appartengo-

FILM PER ADULTI

- 1 ANGELI E DEMONI di Howard (Sony Pictures)
- 2 IO VI TROVERO' di Morel (20th Century Fox)
- 3 IO & MARLEY di Frankel (20th Century Fox)
- 4 LA RIVOLTA DELLE EX di Waters (Warners Ent.)
- 5 IL MONDO DI PATTY di Montero (Mondo Home Ent.)

FILM PER RAGAZZI

- 1 MOSTRI CONTRO ALIENI di Vernon/Letterman (Dreamworks)
- 2 CORALINE E LA PORTA MAGICA di Selick (Universal P.)
- 3 LA CASA DI TOPOLINO di Laduca-Pollak (Walt Disney)
- 4 WALL-E di Stanton (Walt Disney)
- 5 SUPERCUCCIOLI NELLO SPAZIO di Robert (Disney)

ESCE UN COFANETTO CHE È UNA SINTESI DEL LAVORO DEL REGISTA

Con David Lynch nei meandri della mente

Anche una sezione con i corti realizzati all'inizio della sua lunga carriera

con le sue pittoresche teste mozzate di uomini in preda alla malattia e al dolore di stomaco; «The Alphabet» (1968), incubo-filastrocca sul disagio psicologico infantile e sui problemi nell'apprendimento dell'alfabeto, che segnarono lo stesso Lynch da bambino; «The Grandmother», combinazione in stop-motion di composizioni pittoriche e oggetti, dal prepotente substrato edipico; «The Amputee» (1973), inquietante piano sequenza in video che colloca lo spettatore di fronte a una donna dagli arti inferiori amputati, seduta in poltrona e intenta a scrivere e fumare, «The Cowboy and the French-

man» (1988), realizzato per la tv francese, è invece una commedia ironica in cui il regista rilegge gli stereotipi legati a due culture inconciliabili; «Premonitions Following an Evil Deed» (1995) fa parte di un gruppo di quaranta corti accorpate nel film «Lumière et compagnie» e realizzati utilizzando l'originale apparecchio cinématographe dei fratelli Lumière.

«Eraserhead» è un'edizione forte del box, in un'edizione restaurata frame by frame con la supervisione dello stesso Lynch. Un film «arthouse» generato attraverso uno sforzo produttivo costato al regista cinque anni di lavorazio-

ne, che materializza per la prima volta in maniera compiuta su celluloido l'universo onirico e perturbante di Lynch. Il protagonista Henry Spencer vive con senso di alienazione la realtà post-industriale che lo circonda, e il rapporto con la moglie Mary e la famiglia. La nascita di una creatura raccapricciante proveniente da un'altra dimensione (partorita dalla mente del protagonista?) innesca un cortocircuito che, in un crescendo di allucinazioni, raggiunge il culmine nella sequenza in cui la testa di Henry si stacca e viene portata in una fabbrica, dove il cervello verrà estratto per farne gomme da cancellare.

MARTYRS



Il «nouveau horreur» di scuola francese raggiunge i suoi estremi in un film spiazzante e originale. Il regista di «Saint Ange» ha progettato un'opera che passa dallo slasher al «torture movie» per arrivare infine alla meditazione sulla morte. Perturbante.

Regia di Pascal Laugier con Morjana Alaoui
Videa CDE - Durata: 97 min

TRANSFORMERS - LA VENDETTA



Il primo sequel dei «Transformers» spinge l'acceleratore sul versante dello spettacolo più fragoroso: la catena di scontri fra i robot cattivi «Decepticon» e i buoni «Autobot» rappresenta l'apoteosi dell'estetica del digitale. Adolescenziale.

Regia di Michael Bay con Megan Fox, Shia LaBeouf
Universal - Durata: 147 min

VINCERE



Fra storia e psichiatria, Bellocchio ripercorre l'ascesa del giovane Mussolini attraverso la sua relazione con Ida Dalsar e il figlio non riconosciuto. Stile e ritmo impeccabili, filmati d'archivio e sequenze futuriste ne fanno uno dei migliori film italiani dell'anno.

Regia di Marco Bellocchio con Filippo Timi e Michela Cescon
01 Distribution - Durata: 128 min

RAI REGIONE

La Radio ad occhi aperti sulla sofferenza psicologica

TRIESTE Oggi, alle 11, "Radio ad occhi aperti" parla dei diversi indirizzi psicoterapeutici e dell'offerta che viene fornita nella sanità pubblica in risposta alla sofferenza psicologica. Alle 13.33 "Tracce" con la storica Barbara Frale si occupa di due argomenti che affasciano milioni di persone: l'ordine dei Templari e la Sacra Sindone. Alle 14.20 si conclude il ciclo di appuntamenti dedicati alla scrittura, proposto da Patrizia Righi.

La diretta di domani presenta la attività della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia, e in particolare dei risultati dell'ultimo incontro a Sagrado. Dalle 14: un concerto e un allestimento shakespeariano festeggiano a Udine rispettivamente i trent'anni dell'accademia "Ricci" e l'apertura dei corsi della "Nico Pepe".

Come migliorare la comunicazione con il proprio medico e come utilizzare correttamente i servizi sanitari? Sono gli argomenti di due volumetti, in distribuzione presso le strutture sanitarie friulane, curati dalla dottoressa Maria Cristina Novelli, ospite nello studio di Udine mercoledì mattina insieme con dirigenti e medici di famiglia. Nel pomeriggio consueto appuntamento con la comunicazione: si parlerà, tra l'altro, delle iniziative rivolte ai bambini, in occasione dei vent'anni della convenzione per i diritti dei bambini promossa e organizzata dall'Unicef.

Giovedì mattina magazine dedicato al tema della Pace: dalla Marcia mondiale che il 7 farà tappa a Trieste, alla Pedalata per la pace di 250 donne da Beirut alla Palestina, raccontata dalla giornalista Cecilia Gentile, alla manifestazione Fuoriorota in programma a Udine il prossimo fine settimana. Alle 13.33 sesta ed ultima puntata di "La bella polveriera. Il Futurismo in regione 100 anni dopo" di Roberto Curci. A seguire la rubrica d'informazione scientifica "Periscopio", che parlerà di tumori, mettendo l'accento sull'aspetto guarigione.

Venerdì alle 11 sarà presentato il libro "Istria Quarnero Dalmazia. Storia di una regione contesa dal 1796 alla fine del XX secolo" scritto da Marco Cuzzi, Guido Rumici e Roberto Spazzali. Il cartellone della prosa del Teatro Verdi di Gorizia sarà uno dei temi dell'approfondimento della prima parte della pomeridiana dedicata allo spettacolo. La rubrica musicale si occuperà della serata di Voci del ghetto dedicata alla memoria di Lidia Koslovich, del libro di Rino Alessi sul baritono triestino Piero Cappuccilli e dei concerti di Triestango. Sabato alle 11.30 il riascolto di "Il sofa delle muse leggere" di Gianni Gori.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05 UN ANNO SENZA ESTATE

Oggi a "Voyager: ai confini della conoscenza" Roberto Giacobbo propone un reportage su Praga e sulla ossessiva ricerca di Rodolfo II di trasformare i metalli poveri in oro, e un servizio sul 1816, quando il mondo visse un anno senza estate e freddo, fame e carestie decimarono la popolazione. Che cosa causò quel fenomeno?

CANALE 5 ORE 0.20 MAI DIRE GRANDE FRATELLO

Dopo il successo della scorsa stagione, torna oggi "Mai dire Grande Fratello" in compagnia della Gialappa's. Quali saranno quest'anno i concorrenti più bersagliati? Massimo, il gigante dal cuore tenero, oppure il simpatico e sensibile Maicol, o l'esplosiva brasiliana Camila?

RAITRE ORE 10.00 DORMIRE SULLE PANCHINE

«Vietato» dormire sulle panchine. È questo il tema della puntata odierna di «Cominciamo Bene», la trasmissione condotta da Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati. Ospiti della puntata il drammaturgo Moni Ovadia, il sindaco di Verona, Flavio Zanonato.

RAITRE ORE 12.25 "SUKRAN" SULLE BADANTI

Nella puntata odierna di "Tg3 Shukran": una busta paga di una badante regolare ed il compenso per una in nero; le difficoltà del pensionato a regolarizzare le loro badanti; com'è cambiato il mondo dell'immigrazione in Italia: esempi di solidarietà.

I SIGNORI DELLA TRUFFA

di Phil Alden Robinson con Robert redford, Ben Kingsley, Dan Aykroyd e River Phoenix. GENERE: THRILLER (Usa, 1992)

RETE 4 16.12

Un uomo si occupa della sperimentazione dei sistemi di sicurezza assieme a quattro collaboratori. Organizzeranno un colpo molto ambizioso. Un giallo telematico con un grande cast. La trama è molto aggrovigliata tanto che dà luogo a due film in uno, spaziando dalla commedia alla suspense.

SEX AND THE CITY

con Sarah Jessica Parker (nella foto), Kim Cattral e Cynthia Nixon. GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 1 21.00

In prima tv la versione cinematografica della celebre serie tv. Si parla di amore più che di sesso. Risate e abiti da urlò abbondano.



BLACK HAWK DOWN

di Ridley Scott con Josh Hartnett, Sam Shepard, Ewan McGregor e Tom Sizemore. GENERE: GUERRA (Usa, 2001)

RETE 4 23.15

Nel 1993 due elicotteri statunitensi vengono abbattuti nel centro di Mogadiscio, in Somalia. È l'inizio di una sanguinosa battaglia. Un'abile regia in un discutibile inno alla forza dell'esercito americano. Il film è ispirato a episodi realmente accaduti.

SHOOTER

di Antoine Fuqua con Mark Wahlberg (nella foto). GENERE: AZIONE (Usa, 2007)

ITALIA 1 21.10

Bob L. Swagger, ex cecchino dei marine, viene richiamato in servizio per eliminare in killer. Ma è solo un trucco per incastrarlo...



ZITTI E MOSCA

di Alessandro Benvenuti con Massimo Ghini e lo stesso Alessandro Benvenuti. GENERE: COMMEDIA (Italia, 1991)

LA 7 14.00

In un paese della Toscana durante una Festa dell'Unità: da una parte i vecchi comunisti delusi per la svolta (affatto apprezzata) del loro partito; dall'altra i giovani, privi di supporto ideologico. La crisi dei comunisti italiani condita in salsa agrodolce.

RESIDENT EVIL: APOCALYPSE

di Alexander Witt con Milla Jovovich (nella foto) e Sienna Guillory. GENERE: ORRORE (Usa, 2004)

ITALIA 1 23.45

Una donna frutto di manipolazioni genetiche combatte contro la marea di zompie che ha invaso la città di Raccoon...



RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Dieci storie di bambini
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg della Storia.
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

MINISERIE

> **Pinocchio**
Con Margherita Buy. Pinocchio è a letto malato e viene visitato da tre improbabili medici...

23.05 Tg 1
23.10 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
00.45 Tg 1 Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
01.55 Rewind la Tv a grande richiesta.
Con Cinzia Tani.
02.25 SuperStar

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.20 Tg2 Medicina 33
06.25 X Factor.
Con Francesco Facchinetti.
06.55 Quasi la sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg 2 punto.it
11.00 I Fatti Vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.50 Las Vegas
17.30 Due uomini e mezzo
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

RUBRICA

> **Voyager**
Conduce Roberto Giacobbo. Alla ricerca dei laboratori alchimici sparsi per Praga.

23.10 TG 2
23.25 La storia siamo noi.
Con Giovanni Minoli.
00.00 Magazine sul due
01.30 Tg Parlamento
01.10 Protestantesimo
01.40 X Factor
02.15 Appuntamento al cinema
02.25 Tg2 Costume e società
02.40 L'ombra nera del Vesuvio.
Film Tv (drammatico).

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Figù - Album di persone notevoli.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Shukran
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

RUBRICA

> **Chi l'ha visto?**
Conduce Federica Sciarelli. Un'altra puntata sulle tracce degli italiani scomparsi.

23.10 Rai Sport Replay.
Con Simona Rolandi, Alessandro Antinelli.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.40 X Factor
02.15 Appuntamento al cinema
02.25 Tg2 Costume e società
02.40 L'ombra nera del Vesuvio.
Film Tv (drammatico).

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.12 I signori della truffa.
Film (commedia '92).
Di Phil Alden Robinson.
Con Robert Redford, Dan Aykroyd, Sidney Poitier.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Conduce Chuck Norris.

TELEFILM

> **Julie Lescaut**
Conduce Con Vernique Genest. Julie si deve occupare del suo primo caso a Parigi.

23.02 I bellissimi di R4
23.15 Black Hawk Down.
Film (guerra '02).
Di Ridley Scott.
Con Josh Hartnett, Ewan McGregor, Tom Sizemore.
02.00 Tg4 - Rassegna stampa
02.23 Passwor'd il mondo in casa
03.23 Pianeta mare.
04.03 Law & Order: Unità speciale.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.57 Grande Fratello
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

REALITY SHOW

> **Grande Fratello 10**
Conduce Alessia Marcuzzi. Seconda puntata per il reality show più famoso della Tv.

00.20 Mai dire
01.10 Tg5 notte
01.39 Meteo 5
01.40 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.12 Media shopping
02.25 Grande Fratello
02.40 Amici
03.22 Tg5 - notte - replica
03.51 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starksy e Hutch
11.20 The Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Willcote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales e Duffy Duck
15.20 Icarly
15.55 Gossip girl
16.55 Il mondo di Patty
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

FILM

> **Shooter**
Di A. Fuqua. Con M. Wahlberg. Un ex tiratore scelto dei marines torna in azione per sé stesso.

23.45 Resident Evil: Apocalypse.
Film (fantascienza '04).
Di Alexander Witt.
Con Milla Jovovich.
01.40 Pokermania
02.35 Studio aperto - La giornata
02.50 Talent 1 player
03.30 Media shopping
03.50 Treno di panna.
Film (commedia '88).
Di Andrea De Carlo.
Con Carol Alt.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Zitti e Mosca.
Film (commedia '91).
Di Alessandro Benvenuti.
Con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Massimo Ghini.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 2
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

ATTUALITA'

> **L'infedele**
Con Gad Lerner. Un altro appuntamento con l'attualità firmata Gad Lerner.

23.40 Reality
00.35 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.00 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
01.40 L'intervista
02.10 Alla corte di Alice
03.10 Due minuti un libro.
Con C.S. Dutton.
03.15 CNN News

SKY 1

07.25 Corsa per la vita.
Film (drammatico '08).
Con C.S. Dutton.
08.55 Indiana Jones e l'ultima crociata.
Film (avventura '89).
Con H. Ford, S. Connery.
11.05 Reservation Road.
Film (drammatico '07).
Con J. Phoenix.
12.50 Il passato è una terra straniera.
Film (thriller '08).
Con E. Germano.
14.55 Vincenzo Salemme - Speciale
15.15 Il ritorno di Mr. Ripley.
Film (thriller '05).
Con B. Pepper, W. Dafoe.
17.05 I misteri di Pittsburgh.
Film (commedia '08).
Con S. Miller, J. Foster.
18.45 Sex and the City - Speciale
19.05 Winged Creatures - Il giorno del destino.
Film (drammatico '08).
Con K. Beckinsale.

FILM

> **Sex and the City**
Di M.P. King. Con S.J. Parker. Le avventure sentimentali di Miranda, Samantha, Carrie e Charlotte.

23.30 Il papà di Giovanna.
Film (drammatico '08).
Con S. Orlando.
01.20 Mean Creek.
Film (drammatico '05).
Con R. Culkin, R. Kelley.
03.05 Corsa per la vita.
Film (drammatico '08).
Con C.S. Dutton.
04.55 Love Guru.
Film (commedia '08).
Con J. Alba, M. Meyers.

SKY 3

13.15 Boy Girl - Questione di... sesso.
Film (commedia '06).
Con K. Zegers.
14.55 Il club di Jane Austen.
Film (drammatico '07).
Con M. Bello, E. Blunt.
16.45 Sex and the City - Speciale
Film (drammatico '01).
Con K. Reeves, D. Lane.
18.55 Chocolat.
Film (sentimentale '00).
Con J. Binoche, J. Depp.
21.00 La seconda volta non si scorda mai.
Film (commedia '08).
Con E. Canalis, A. Siani.
22.45 Tutta colpa di Sara.
Film (commedia '02).
Con E. Hurley, M. Perry.

SKY MAX

14.20 Prospettive di un delitto.
Film (thriller '08).
Con D. Quadri, F. Whitaker.
15.55 The Boondock Saints - Giustizia finale.
Film (azione '99).
Con W. Dafoe.
17.50 Tentacoli di paura.
Film (avventura '08).
Con J. Van Der Beek.
19.25 Catacombs - Il mondo del morti.
Film (horror '07).
Con S. Sossamon.
21.00 Ring of Fire - Arena di fuoco.
Film (western '01).
Con K. Sutherland.
22.50 Punto di non ritorno.
Film (fantascienza '97).
Con L. Fishburne.
00.30 La casa del diavolo.
Film (horror '05).

SKY SPORT

09.00 Numeri UEFA
Champions League
09.30 Gnok Calcio Show
10.30 Torneo fondazione Milan - Adidas Cup: 5a giornata
11.00 Euro Calcio Show
11.30 Livorno - Inter: Serie A
12.00 I Signori del Calcio
13.00 Euro Calcio Show
13.30 Serie A Highlights
14.00 Gnok Calcio Show
15.00 Serie A review
18.00 Gnok Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Speciale UEFA
Champions League
22.00 I Signori del Calcio
23.00 (E sempre) calciomercato
00.00 Mondo Gol

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
07.15 Videorotazione
13.00 EMA Special: Top 20 Sexiest Moments
13.30 Brooke Knows Best
14.00 Greek
15.00 Paris Hilton's my new BFF
16.00 Flash
17.05 Love Test
18.00 Flash
18.05 Tokio Hotel Live
19.05 Teen Cries
20.00 Flash
20.05 Greek
21.00 Nitro Circus
21.30 Franked
22.00 Piss of Zen
22.30 Little Britain

DEEJAY TV

06.30 Videorotazione
07.10 Mr. Divano
07.15 Videorotazione
10.30 Switch con
10.35 Videorotazione
13.55 DeeJay TG
14.00 Videorotazione
15.55 DeeJay TG
16.00 Videorotazione
18.55 DeeJay TG
19.00 Videorotazione
20.10 Mr. Divano
20.15 Videorotazione
21.30 Switch con
21.35 Videorotazione

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.50 Maria Goretti. Film Tv.
11.35 Camper magazine
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Village
12.45 Carnia, terra d'emozioni
13.10 Videomotori
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 Animalì amici miei.
14.35 Udin e Conte
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K 2
19.00 Super Calcio - Triestina
19.30 Il Notiziario Serale
20.05 Super calcio - Udinese
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Serie B 2009/2010: Triestina - Torino
23.02 Il Notiziario Notturno
23.40 Cold Squad.
01.30 Il Notiziario Notturno

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
EG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Tuttoggi Scuola
15.00 Zoom.
15.30 Lynx Magazine
16.05 L'universo è...
16.35 Biker explorer
17.05 Videomotori
17.25 Istria e... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Peccati di gola
19.50 Rubrica Cinema
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione - Magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est - Ovest
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Sportna Mreza
23.55 Vreme
00.00 Tv Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3
Nordest oggi
13.15 Ore Treddici
18.00 Esmeralda
18.45 Goodwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.25: Radio 1 Sport; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, informazione on air; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salite; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: News Generation; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro le mafie; 1.15: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscritto: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Giallo per tutti i sensi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Mobly Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartello; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmì; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfiniti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino, segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino. La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9.00: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva - La vittoria del rita a piti; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionario musicale; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo molto nuvoloso o coperto inizialmente sul settore occidentale con piogge e temporali diffusi. **CENTRO E SARDEGNA:** rapido aumento della nuvolosità già dalla prima mattinata con piogge sparse anche intense e locali temporali, specie sul settore tirrenico. **SUD E SICILIA:** cielo inizialmente poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA



NORD: giornata soleggiata con cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. **CENTRO E SARDEGNA:** residua nuvolosità sul settore Adriatico con residui piovoschi e tendenza a miglioramento. **SUD E SICILIA:** cielo inizialmente molto nuvoloso con piogge e temporali sparsi ma con tendenza a schiarite ad iniziare dalla Campania e Molise.

TEMPERATURE

IN REGIONE

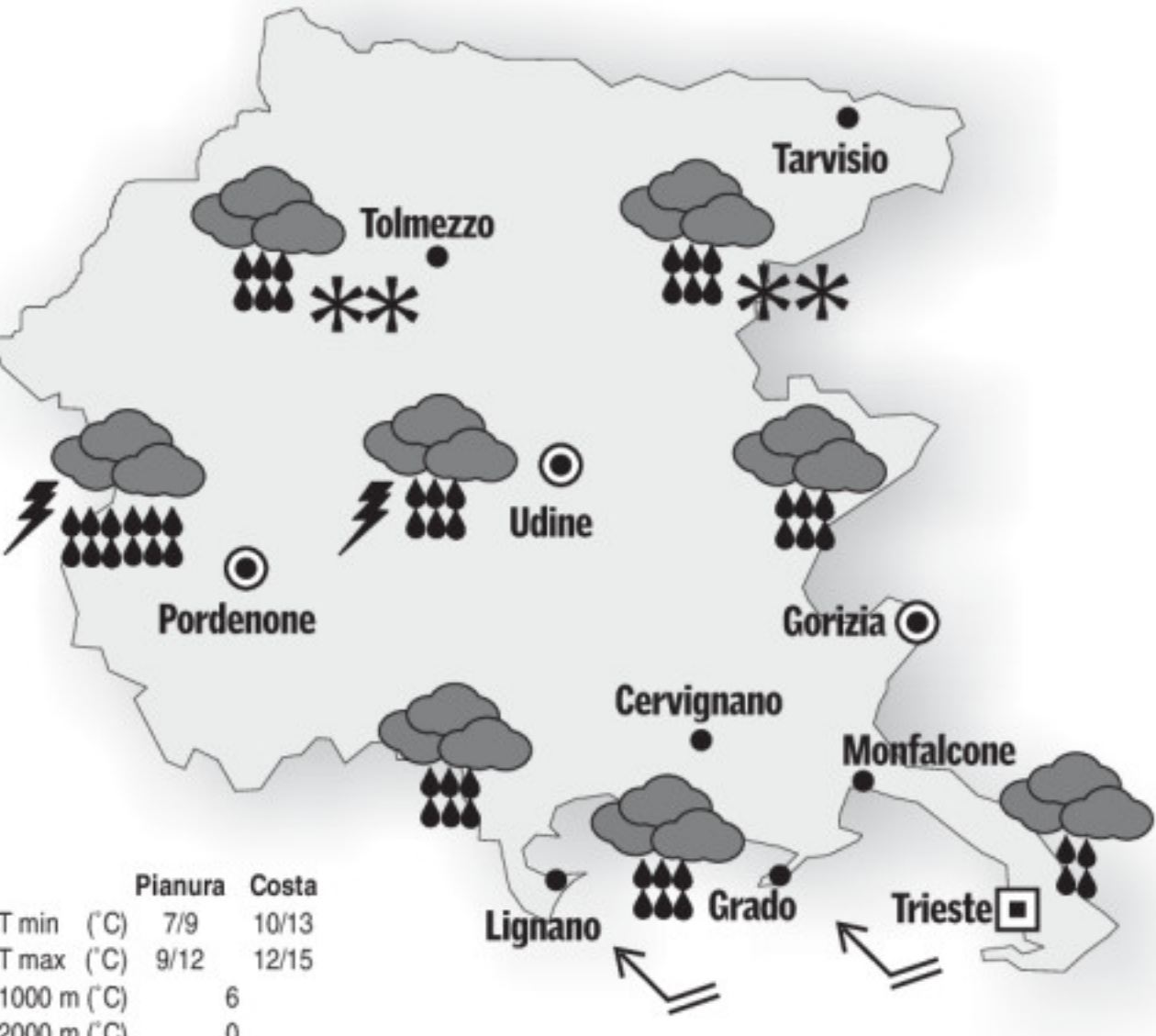
TRIESTE		
Temperatura	min. 8,1	max. 14,6
Umidità	43%	
Vento	5 km/h da N-W	
Pressione	in diminuzione 1018,5	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 6,6	max. 14,3
Umidità	60%	
Vento	3,3 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min. 0,5	max. 15,5
Umidità	44%	
Vento	7 km/h da S-W	
GRADO		
Temperatura	min. 7,9	max. 14,6
Umidità	65%	
Vento	0,9 km/h da N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. -0,3	max. 14,5
Umidità	97%	
Vento	0,4 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min. 1,2	max. 16,1
Umidità	48%	
Vento	5 km/h da W	
PORDENONE		
Temperatura	min. 1,7	max. 14,7
Umidità	51%	
Vento	1 km/h da W	

IN ITALIA

ALGERO	9	19
ANCONA	5	14
AOSTA	np	11
BARI	9	14
BOLOGNA	4	14
BOLZANO	1	13
BRESCIA	3	13
CAGLIARI	13	20
CAMPOBASSO	4	9
CATANIA	7	19
FIRENZE	3	15
GENOVA	11	18
IMPERIA	12	np
L'AQUILA	np	10
MESSINA	12	18
MILANO	4	13
NAPOLI	6	17
PALERMO	15	17
PERUGIA	1	14
PESCARA	3	14
PISA	2	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	17
ROMA	4	16
TORINO	10	11
TREVISO	3	13
VENEZIA	3	13
VERONA	3	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione al mattino cielo in prevalenza coperto con possibili piogge sparse deboli. Dal pomeriggio e soprattutto in serata le piogge diventeranno intense, anche molto intense, specie sulle zone occidentali, con possibili temporali. Nevicate in montagna inizialmente oltre i 1800 m circa poi in calo fino a 1000 m circa. Sulla costa soffierà Sciroc-

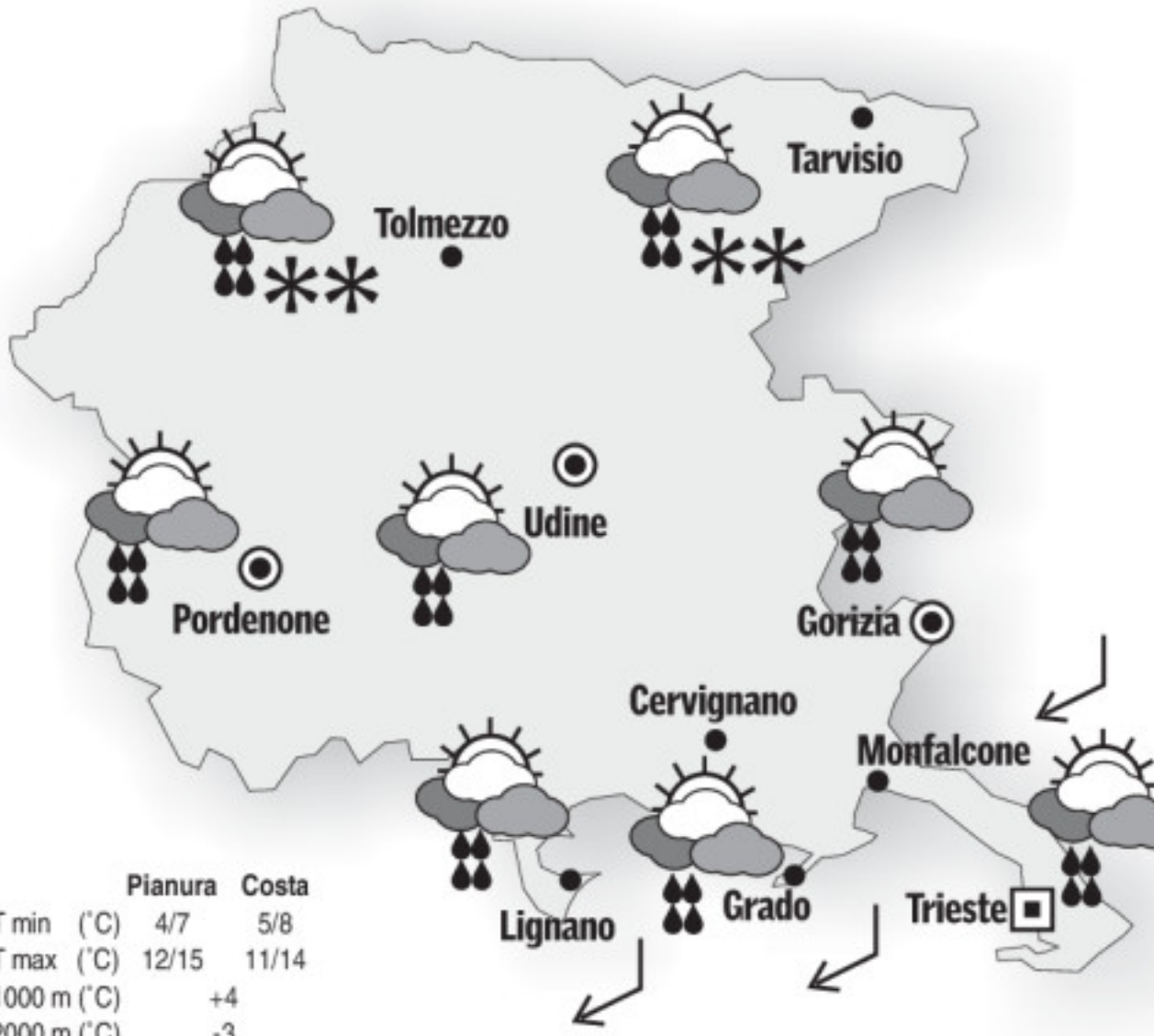
OGGI IN EUROPA



La pressione atmosferica e' prevista in calo sui settori centrali del continente per il transito di una estesa e piovosa perturbazione atlantica collegata e sospinta verso levante da un profondo vortice di bassa pressione centrato sul Mare del Nord tra Scozia e il Sud della Norvegia; questa stessa perturbazione attraverserà con la sua parte più meridionale anche l'Italia con una intensificazione dei venti e portando piogge intense.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



co, debole al mattino, forte in serata con possibili mareggiate. **DOMANI.** Nella notte e di primo mattino saranno probabili ancora piogge anche intense e nevicate in montagna oltre i 1000 m circa con Bora forte sulla costa, in giornata miglioramento, a partire dalla Carnia e fascia occidentale, con schiarite anche ampie e Bora in calo. In serata possibile formazione di banchi di nebbia in pianura, specie nel Pordenonese.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	16,3	12 nodi S-E	8,23 +73	15,10X -45
MONFALCONE	mosso	15,9	12 nodi S-E	8,28 +73	15,15 -45
GRADO	molto mosso	16,0	15 nodi S-E	8,48 +66	15,35 -41
PIRANO	mosso	16,5	12 nodi S-E	8,18 +73	15,05 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	12 24	LUBIANA	-3 9
AMSTERDAM	12 13	MADRID	12 24
ATENE	10 15	MALTA	13 22
BARCELLONA	14 21	MONACO	3 7
BELGRADO	2 8	MOSCA	-3 0
BERLINO	-2 7	NEW YORK	6 15
BONN	7 11	NIZZA	15 19
BRUXELLES	10 14	OSLO	-1 -3
BUCAREST	0 8	PARIGI	12 16
COPENHAGEN	6 8	PRAGA	-1 1
FRANCOFORTE	1 10	SALISBURGO	6 13
GERUSALEMME	np np	SOFIA	3 6
HELSINKI	-5 2	STOCOLMA	5 6
IL CAIRO	20 27	TUNISI	16 22
ISTANBUL	9 14	VARSAVIA	0 4
KLAGENFURT	2 11	VIENNA	-1 3
LISBONA	17 25	ZAGABRIA	-4 11
LONDRA	10 18	ZURIGO	2 11

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Saranno favoriti molto gli incontri con persone nuove. Non perdetevi tempo in cose poco importanti.

LEONE
23/7 - 22/8

Limitatevi alla constatazione dei fatti. E' la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' troppo fantasiose. Serenità.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Le cose più importanti conviene farle subito in modo da avere poi più tempo per i progetti personali e per la vita privata. Pensate un poco anche a voi stessi e alla salute.

TORO
21/4 - 20/5

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete saper approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata rilassante in casa.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito, perché potreste fare degli incontri spiacevoli.

CANCRO
21/6 - 22/7

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro, che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

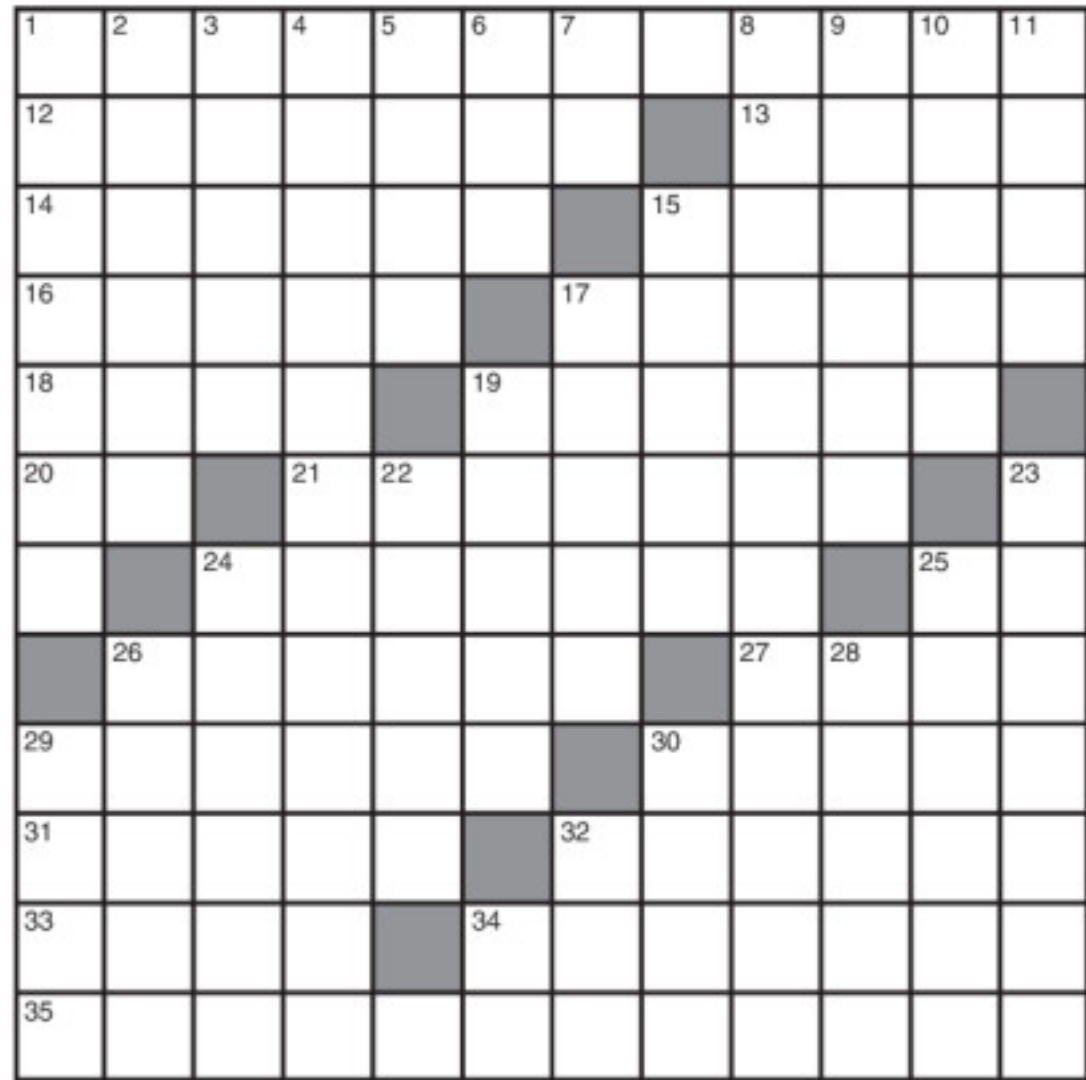
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Influssi positivi, solo alcune piccole questioni secondarie potranno urtarvi. La vita quotidiana può essere dominata benissimo. Non perdetevi mai la calma. Incontri.

PESCI
19/2 - 20/3

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Un oratore sgradito
Invero era a buon punto, ma allorché s'accorse che lo stavano fischiando, egli, vedendo la malaparata, svelto prese la porta d'infiliata.

ZEPPA (7/8)
Concerto con la Zanichchi
E se aggiungi che qui c'è pure l'iva, anche se è in gamba, spesso è una rottura.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Esaudire la richiesta - 12 François, scrittore francese - 13 Il Tevere nell'antichità - 14 Ferro che aggancia - 15 Profondissimo abisso nell'oceano Pacifico - 16 Precede l'università - 17 Placati, attenuati - 18 Per punizione, chi l'abitava dovette lasciarlo - 19 Coperture per veicoli - 20 Tanti... al termine - 21 Fettina di pane variamente guarnita - 24 Un grosso pappagallo - 25 Una Derek dello schermo - 26 In provincia di Lecco - 27 Un ex sciatore italiano - 29 Spaventose - 30 Orietta della canzone - 31 Attrezzo per stringere - 32 Native della regione con Padova - 33 Una tecnica vocale jazzistica - 34 Compagno in scena - 35 La più alta cima africana.

VERTICALI: 1 Aiuta... il superstizioso - 2 Lo sono lupi e volpi - 3 I giacigli dei cani - 4 Studiosi come Tucci - 5 Il compositore Rota - 6 Dottrina filosofica cinese - 7 Recita se manca Rita - 8 Incidenti stradali - 9 Relativa alla catena montuosa con l'Aconcagua - 10 La provincia di Antrodico - 11 Entità soprannaturali gnostiche - 15 Proprio del re dei venti - 17 Separa le narici - 19 Antico abitante dei Balcani - 22 Agra, aspra - 23 Che preannuncia qualcosa - 24 Il recinto dei cow-boys - 25 Aperitivo dal gusto amaro - 26 Fime... di alfabeti - 28 Il più noto monumento di Verona - 29 Città siberiana - 30 Alban compositore - 32 Un furgone per cavalli - 34 Palermo.

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia pura:
B O R S A C O L M A =
B O R S A C O L M A

Crittografia mnemonica:
AFFERMAZIONE
FUORI LUOGO



VECTA VECTA

CALDAIE A CONDENSAZIONE RISPARMIO

Riduce il consumo di gas fino al 30%

BAXI
VIESSMANN
JUNKERS
Gruppo Bosch

RIELLO

Agevolazioni fiscali SCONTO del 55%

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20750, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

A. L'IGLOO Aurisina centro storico deliziosa casetta con giardino disposta su due piani, soggiorno, ampia cucina, camera, bagno e mansarda. Euro 190.000. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO Besenghi villa d'epoca con giardino. Si compone di salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, veranda, taverna, lavanderia. Parzialmente da ristrutturare. Ottimo potenzialità. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO Raute rifinitissimo appartamento bipiano con giardino: atrio, salone, bellissima cucina abitabile, tre camere, doppi servizi completi e ripostigli. Box auto, posto auto scoperto. Euro 398.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Rozzolo porzione di bifamiliare di nuova edificazione con giardinetto: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi completi, due terrazze, ripostiglio, lavanderia e box. Finiture di pregio. Euro 298.000. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni, con ascensore e due poggili: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Euro 270.000. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO tratto privato di via Molino a Vento, soleggiato e tranquillo con parcheggio condominiale: ingresso, soggiorno con balcone verandato, cucinotto, ampia matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 99.000. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde, con accesso privato: ballatoio d'ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina, matrimoniale con poggiole e bagno. Termoautonomo. Euro 170.000. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO vera chicca, recente e signorile complesso residenziale appartamento luminoso e silenzioso in condizioni perfette, molto ben rifinito e arredato con cura. Ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, terrazza, singola, bagno e cantina. Euro 150.000. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO via Udine immerso nel verde, tranquillissimo, silenzioso e luminoso: ampio saloncino, grande cucina abitabile, bagno, grande matrimoniale, cameretta e cantina. Euro 125.000 trattabili. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO gabbettitriestesiangusto.it **GALLERY** due locali attigui con ampia superficie vetrata ad angolo e servizio interno. Rif. 203/204/P. 0407600250.
A. L'IGLOO via Udine immerso nel verde, tranquillissimo, silenzioso e luminoso: ampio saloncino, grande cucina abitabile, bagno, grande matrimoniale, cameretta e cantina. Euro 125.000 trattabili. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO gabbettitriestesiangusto.it **GALLERY** due locali attigui con ampia superficie vetrata ad angolo e servizio interno. Rif. 203/204/P. 0407600250.
A. L'IGLOO via Udine immerso nel verde, tranquillissimo, silenzioso e luminoso: ampio saloncino, grande cucina abitabile, bagno, grande matrimoniale, cameretta e cantina. Euro 125.000 trattabili. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO gabbettitriestesiangusto.it **GALLERY** due locali attigui con ampia superficie vetrata ad angolo e servizio interno. Rif. 203/204/P. 0407600250.
A. L'IGLOO via Udine immerso nel verde, tranquillissimo, silenzioso e luminoso: ampio saloncino, grande cucina abitabile, bagno, grande matrimoniale, cameretta e cantina. Euro 125.000 trattabili. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO gabbettitriestesiangusto.it **GALLERY** due locali attigui con ampia superficie vetrata ad angolo e servizio interno. Rif. 203/204/P. 0407600250.

CERVIGNANO centrale in bifamiliare da rimodernare appartamento bicamera matrimoniali cucina separata terrazzo garage lavanderia portico giardino 115.000 euro cod. 8/P Gallery 043135986
CERVIGNANO centrale ottimo maxi bicamera 3° piano cucina abitabile terrazza veranda 2 bagni finestrate ripostiglio garage 87.000 euro cod. 60/P Gallery 043135986
CERVIGNANO centralissima interessante casetta accostata ristrutturata 100% bicamera tripli servizi terrazzo, tre livelli, cortiletto 85.000 euro trattabili cod. 99/P Gallery 043135986
CERVIGNANO centro interessante casa accostata da un lato ristrutturata quadrilatero doppi servizi ampio giardino con rustico 220.000 euro cod. 9/P Gallery 043135986
CERVIGNANO prestigiosa recente villa signorile su 2 ampi livelli 1000 mq giardino garage doppio, prezzo adeguato trattative riservate cod. 18/P Gallery 043135986
CERVIGNANO tranquilla bella villa indipendente spaziosa, buone condizioni, disposta su livelli sfalsati, giardino 1500 mq piantumato 250.000 euro cod. 82/P Gallery 043135986
CERVIGNANO vicinanza centro soggiorno cucina bicamera bagno ripostiglio terrazza cantina posto auto coperto, ristrutturato, 2° piano 90.000 euro cod. 7/P Gallery 043135986
CERVIGNANO Miramare appartamento mansardato primingresso c.a. 137 mq salone, cucina, tre stanze, servizi, terrazza abitabile, posto auto. Cod. 523/P. 0407600250.
CERVIGNANO Monfalcone mansarda molto luminosa composta da salone con zona cottura, due stanze, bagno completo, ripostiglio. Euro 135.000. Cod. 902/P. 0407600250.

GALLERY nuda proprietà. Ultimo piano, zona giorno, cucina, bicamera, bagno. Euro 110.000. Rif. 228/P. 0407600250.
GALLERY Opicina appartamento ottimo con soggiorno, cucina, tricarere, servizi, terrazzo, balconi. Giardino, ampio box, posto auto, ampia «taverna». Cod. 273/P. 0407600250.
GALLERY via Romagna vista città/mare, box, villino al grezzo, soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina abitabile, terrazzo, giardino. Cod. 547/P. 0407600250.
GALLERY via Roma c.a. 300 mq, palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P. 0407600250.
GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P. 0407600250.
GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato e arredato. Euro 170.000. Cod. 769/P. 0407600250.
RABINO 040368566 Aurisina splendida villetta a schiera immersa nel verde ampia metratura box macchina giardino taverna ottime condizioni generali euro 298.000, rif. 7709. (A00)
RABINO 040368566 Baia monti terzo piano senza ascensore soggiorno con balcone cucinotto due matrimoniali euro 118.000, rif. 6509. (A00)
RABINO 040368566 centrale luminoso e silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due terrazze ripostiglio euro 113.000, rif. 5609. (A00)
RABINO 040368566 Giuliani luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamento ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000, rif. 6309.

RABINO 040368566 Orlandini perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 86.000, rif. 6709.
RABINO 040368566 Parini terzo piano senza ascensore soggiorno due matrimoniali studio cucina servizi separati cantina euro 118.000, rif. 7909.
RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiole terrazzo rif. 0409. (A00)
RABINO 040368566 Romagna box per due auto e moto più soppalco basculante dotato di acqua e luce ottimo investimento euro 130.000, rif. 9409. (A009)
RABINO 040368566 Strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura terrazza 15 mq due matrimoniali bagno ripostiglio cantina due posti macchina in garage euro 210.000, rif. 6809. (A00)
RUDE fraz. (Ud) recentissima rifinitissima ampia villa unico piano salone con soppalco taverna bigarage porticati giardino 1200 mq cod. 63/P Gallery 043135986
TERZO di Aquileia recente giovane bicamera mansardato come nuovo arredato termoautonomo 2 posti auto ottimo 97.000 euro cod. 34/P Gallery 043135986
GALLERY via Udine immerso nel verde, tranquillissimo, silenzioso e luminoso: ampio saloncino, grande cucina abitabile, bagno, grande matrimoniale, cameretta e cantina. Euro 125.000 trattabili. Tel. 0407600243.

IMMOBILI
ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

2

A. CERCHIAMO Tribunale zona, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo euro 270.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

AVORO
OFFERTE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

COMPAGNIA internazionale tedesca apre nuova filiale a Trieste. Cercasi part-time/full-time 20-35 anni per vari settori lavorativi. Telefonare 3404736142.

PIZZAMANIA Gorizia cerca pizzaioli con esperienza, posto fisso, tel. 3282920005.

UTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

6

ALFA 147 1600 Uniproprietario 2003, Km59.000, Clima, Abs, Airbag, Radiocd, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 79, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.
CLIO Turbodiesel 1400 Uniproprietario 2006. 82cv, Clima, Abs, Airbag, Radiocd, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 84, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.
DA euro 49 Mensili : Clio, Seicento, Atos, Golf, Lantra Stationwagon Clima Gancio. Furgone Tdi Clima Servosterzo. Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.
HONDA Crv 4x4 Uniproprietario M.05, Bellissima, Climatronic, Pelle, Navigatore + Radiocd, Tettuccio, Antifurto, Accessoriatissima, Km79.000. Minirate Agevolate Da euro 94, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.
HYUNDAI Getz 1400 Turbodiesel Uniproprietario li - 2005, Clima, Abs, Antifurto, Accessoriatissima, Km45.000, Bassi Consumi . Minirate Agevolate Da euro 81 Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.
HYUNDAI I 30 Berlinetta + Crosswagon Benzina-Turbodiesel-BlueDrive-Gpl. Clima, Abs, Accessoriatissime Da euro 11.790. Minirate Agevolate, Consegne Velocissime, Garanzia 5anni. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.
MATRIX Monovolume Hyundai 4metri, Uniproprietario 2003, Km 33000, Clima, Abs, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 69, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.
STUPENDA Opel Corsa 1000 Uniproprietario 2005, Clima Abs, Airbag, Accessoriatissima . Km49.000. Minirate Agevolate Da euro 69, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

SUBARU 4x4 Impreza Wagon Uniproprietario 2003, Climatronic, Abs, Legaleggera, Accessoriatissima . Pochi Chilometri. Minirate Agevolate Da euro 89, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)
TUCSON + Santafe Turbodiesel, Pari Al Nuovo. Clima, Abs, Interni Pelle, Garanzia Fino Sei Anni. Minirate Agevolate Da Primavera. Ultime Disponibilita'. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

ATTIVITÀ
PROFESSIONALI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

7

BENESSERE: massaggi per tonificare, riprendere energia, antistress, anticellulite, antismagliature, lampade e pedicure. 00386-41527377. (B00)
GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)
NOVA GORICA nuovo centro massaggi classic massaggiatrici esperto professioniste ti aspettano per massaggi tutti i giorni 00386-70-250725.
STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo. (B00)
MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. Grado 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).
ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,70 Festivi 2,40 12
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil2001)
VARIE Feriali 1,70 Festivi 2,40 14
ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini tel. 3404917216. (Fil47)

OFFERTA PUBBLICA DI OBBLIGAZIONI MEDIOBANCA.
PUOI SCEGLIERE LA SEMPLICITÀ DEL TASSO FISSO O DEL TASSO VARIABILE.

CHE ASPETTI? PRESSO LA TUA BANCA DAL 3 AL 16 NOVEMBRE.*

Mediobanca, banca d'affari leader in Italia a cui l'agenzia di rating Standard&Poor's ha attribuito la classe di merito AA- per i debiti a lungo termine, da oltre 60 anni assiste la clientela nei suoi processi di sviluppo imprenditoriale fornendo sia servizi di consulenza professionale sia servizi di finanza, dal più tradizionale credito bancario alle più sofisticate formule finanziarie presenti sui mercati dei capitali. È possibile aderire all'offerta (effettuata per un ammontare massimo di 1,5 miliardi di euro incrementabili a 2 miliardi di euro) sottoscrivendo le obbligazioni della tranche a tasso fisso o di quella a tasso variabile o di entrambe. Le obbligazioni, aventi durata di cinque anni e capitale garantito a scadenza, saranno quotate sul MOT ("Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato" organizzato e gestito da Borsa Italiana) e negoziate su Euro TLX al fine di favorirne la liquidità.

* Salvo chiusura anticipata.



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.



BANCA IMI

Banca IMI S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) e Mediobanca S.p.A. svolgono il ruolo di coordinatori dell'offerta e responsabili del collocamento. Il consorzio è formato dai principali gruppi bancari italiani, banche a vocazione regionale, società di intermediazione mobiliare e altri intermediari autorizzati. Per maggiori informazioni e prima dell'adesione all'offerta leggere attentamente il Prospetto Informativo disponibile sul sito internet dell'emittente www.mediobanca.it e sul sito internet di Banca IMI www.bancaimi.com nonché su quello dei collocatori. Copia cartacea del Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico gratuitamente presso l'emittente Mediobanca - Piazzetta Enrico Cuccia 1, 20121 Milano - presso Banca IMI - Piazzetta Giordano dell'Amore 3, 20121 Milano - presso ciascun collocatore nonché presso Borsa Italiana - Piazza Affari, 6, 20123 Milano.